

DIAMO UNA MANO A CHI DÀ UNA MANO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

Bilancio 2014

Indice

- 5 Guida alla lettura
- 6 Organi

9 **Sezione 1. Bilancio Sociale**

10 Identità della Fondazione

- 12 Chi siamo
- 12 La nostra storia
- 13 Missione
- 14 Normativa, statuto e regolamenti
- 15 Governance
- 16 Comunità di riferimento
- 17 Trasparenza e criteri di valutazione

20 Strategia e programmazione

- 22 Analisi del contesto socio economico della Fondazione
- 26 Strategia e programmazione
- 26 Stakeholder
- 28 Piano pluriennale e Documento programmatico previsionale
- 28 Piano Pluriennale 2014 - 2016
- 31 Analisi dei bisogni nel territorio di operatività della Fondazione
- 34 Modalità di intervento

36 Relazione sociale e distribuzione delle risorse

- 38 Settori di intervento
- 70 Le risorse generate e la loro distribuzione
- 72 Indicatori di Prestazione

82 Il coinvolgimento della comunità ed il giudizio degli Stakeholder

- 84 Premessa metodologica
- 85 Il ruolo e le attività della Fondazione: le valutazioni degli Organi
- 91 Il ruolo e le attività della Fondazione: le valutazioni del Terzo Settore e degli altri enti del territorio
- 99 Obiettivi di miglioramento

102 **Sezione 2. Bilancio d'esercizio**

- 104 Schemi di bilancio
- 107 Nota integrativa
- 149 Evoluzione storica del patrimonio
- 150 Relazione economico finanziaria
- 158 Le imprese strumentali

- 159 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 165 Attestato di verifica

- 167 *Nota metodologica*
- 169 *Glossario*
- 171 *Questionario di valutazione*



Presentazione

La Fondazione, soggetto del Terzo Settore della comunità, vuole essere una risorsa per servire al meglio la propria comunità lavorando assieme a tutti gli altri soggetti del Terzo Settore.

Nel corso del 2014 la Fondazione ha lavorato per continuare a “dare valore” alla comunità insieme a tutti gli altri operatori del Terzo Settore, focalizzando l'attenzione sull'emergenza sociale.

Il valore per la comunità è dato da una duplice azione, da un lato la Fondazione lavora per produrre reddito da destinare in favore della comunità, dall'altro i soggetti del Terzo Settore - la Fondazione, le Associazioni, le Cooperative sociali, l'intero mondo del non profit - mettono in campo capacità organizzativa e gestionale, donne e uomini che forniscono le proprie professionalità, il proprio tempo e la propria capacità organizzativa, collaborando in modo stretto e paritetico, grazie ad un forte dialogo ed un confronto continuo che permettono di realizzare azioni concrete a favore e beneficio della comunità.

In tal modo la Fondazione persegue un modello di funzionamento che la vede come un soggetto che lavora sul piano organizzativo e gestionale utilizzando il denaro quale mezzo importante ma non predominante nel processo di produzione di utilità sociale. Nell'ambito di tale modello, la Fondazione, in se stessa, non è più in grado di produrre utilità sociale se non mediante la stretta relazione con gli altri soggetti del Terzo Settore.

Il documento di bilancio rappresenta uno degli elementi fondamentali di comunicazione tra la Fondazione e la propria comunità di riferimento.

L'attuale normativa dispone che le Fondazioni di origine bancaria illustrino, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione denominata Bilancio di missione, “gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari”.

La Fondazione ha deciso di non limitarsi a soddisfare tale obbligo di trasparenza, realizzando un documento - il Bilancio sociale - strettamente integrato con il Bilancio di esercizio, ma autonomo e orientato in una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e di dialogo con i propri Stakeholder.

Il Bilancio sociale rende il conto alla comunità del modo di operare della Fondazione, delle attività svolte, dei risultati conseguiti e della creazione del valore per la comunità.

Il Bilancio di esercizio si compone degli schemi di bilancio, nota integrativa e relazione economico-finanziaria e descrive i risultati economici, finanziari e l'impatto di questi risultati sul patrimonio.

Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Guida alla lettura

Attraverso il Bilancio sociale la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno rendiconta alla comunità le iniziative svolte, i servizi erogati e gli obiettivi che hanno guidato tutte le attività attuate nell'anno 2014.

I processi e le decisioni implementate, in particolare, sono rispondenti ai contenuti dei documenti programmatici in vigore ed agli spunti (operativi e strategici) risultanti dal coinvolgimento attuato nei precedenti esercizi.

La struttura del presente documento è stata rivisitata ponendo in evidenza il valore creato nei settori che rispecchiano le aspettative e i fabbisogni delle diverse categorie di Stakeholder. Lo scopo è fornire una lettura degli obiettivi stabiliti, delle azioni attuate e risultati ottenuti per i principali ambiti di intervento della Fondazione.

Mediante descrizione di informazioni, di natura finanziaria e non, di tipo sociale, ambientale ed economico si pongono in luce gli impatti che le erogazioni e i servizi forniti hanno sul territorio di influenza della Fondazione. Il documento di Bilancio sociale costituisce un pacchetto informativo integrato nel rispetto delle normative di settore, improntato alla trasparenza.

Al fine di promuovere il sistematico processo di coinvolgimento degli Stakeholder, attuato fin dalla prima edizione, è stato dedicato un capitolo ai risultati dell'attività di dialogo attuata nel 2014 presso gli Organi della Fondazione e presso gli altri portatori di interesse. In particolare, come nell'edizione precedente, specifico approfondimento è stato dedicato alle attese, alle aspettative e alla soddisfazione degli enti appartenenti al Terzo Settore (principali interlocutori della Fondazione nella realizzazioni dei progetti). Nella presente edizione si espongono informazioni qualitative e quantitative strutturate nelle seguenti sezioni:

Identità della Fondazione: descrizione del profilo dell'Ente e delle sue origini, della missione, della normativa di riferimento, dello Statuto che stabilisce scopi e attività della Fondazione definendo ruoli e responsabilità, e dei regolamenti che ne disciplinano il governo. Dopo una breve descrizione delle caratteristiche e funzioni degli Organi, della struttura e della comunità di riferimento, si riassumono alcuni criteri e procedure che consentono di perseguire al meglio gli obiettivi di missione, nell'ottica della trasparenza e sulla base di una politica della qualità.

Strategia e Programmazione: descrizione delle strategie e delle politiche, dei settori di intervento e delle modalità operative, con approfondimenti dedicati ai documenti programmatici ed, in particolare, al processo partecipato che ha condotto alla redazione del Piano pluriennale 2014 -2016.

Relazione sociale e distribuzione delle risorse: descrizione degli obiettivi stabiliti, delle iniziative approvate e dei risultati ottenuti per ciascun settore di intervento interessato dall'attività erogativa del 2014. Sono esplicitate le informazioni (sociali e ambientali) riguardanti le risorse distribuite alla comunità.

Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder: descrizione dei principali risultati dell'attività di dialogo attuata nell'anno e degli obiettivi di miglioramento emersi.

Bilancio di esercizio: descrizione delle risorse generate e della loro distribuzione in linea con la specifica normativa di settore in merito alla rendicontazione delle informazioni contabili.

Organi

Situazione al 31/12/2014

Presidente

Vincenzo MARINI MARINI

Vice Presidente

Sergio Maria REMOLI

Organo di Indirizzo

Mario ANTONELLI

Leo BOLLETTINI

Nicola CAPRIOTTI

Longino CARDUCCI

Emidio CATALUCCI (in regime di sospensione ai sensi dell'art. 14 comma 2 dello Statuto)

Vincenzo CATANI

Francesca Romana CENCIARINI

Mario Albino CERQUA

Sergio D'AURIA

Gino GASPARRETTI

Enrico LATTANZI

Alessandra MARINI

Giuseppe MASTROGIOVANNI

Giuseppe MATRICARDI

Matteo MELETTI

Susi SANTARELLI

Daniele TAGLIABUE

Rosanna TRAVAGLIA

Consiglio di Amministrazione

Paola ARMELLINI

Maurizio FRASCARELLI

Carlo MARINUCCI

Enrico PARACCIANI

Collegio dei Revisori dei Conti

Marco MARIOTTI - Presidente

Fulvio GIOVANNETTI – Membro effettivo

Fabrizio VAGNONI – Membro effettivo

Daniele ILLUMINATI – Membro supplente

Cesare VOLPI – Membro supplente

Segretario Generale

Fabrizio ZAPPASODI

Assemblea dei soci

Collegio di Presidenza

Vincenzo MARINI MARINI – Presidente
Sergio Maria REMOLI – Vice Presidente
Giovanni ALLEVA
Maria LIBERATI
Antonio MORGANTI
Stefano PAPETTI
Ludovica TEODORI

Sergio ALESSANDRINI
Nicola ALESSI
Giovanni ALLEVA
Filippo ALTILIA
Pasqualino AMODEO
Luciano ASCOLANI
Claudio BACHETTI
Domenico BARATTO
Domenico BASSOTTI
Luigi BOLLETTINI
Alessandro BONO
Vincenzo BORRACCI
Bruno BUCCIARELLI
Achille BUONFIGLI
Alfredo CALCAGNI
Donatella CALVELLI
Giovanna CAMELI
Carlo CANTALAMESSA
Nazzeno CAPPELLI
Elisabetta CARASSANESI
Tommaso CAROSELLI LEALI
Guido CASTELLI
Vincenzo CASTELLI
Mario CATALDI
Ivo CHIODI
Angelo CIANCOTTI
Ennio CONTI
Claudio CRESCENZI
Sergio CRESCENZI
Vittorio CURI
Ugo DE SANTIS
Vincenzo DE SCRILLI
Emidio DEL MORO
Stefania DI AGOSTINO
Sergio DI MARCO
Arnaldo DIOMEDE
Antonio DIONISI
Gianluca D'ORIA
Piera Alessandra DRAGONI
Manrico FARINA
Dante FEDERICI

Dino FERRARI
Simona FLAMMINI
Giuseppe FRANCONI
Vladimiro FRATINI
Antonio FURIANI
Giancarlo GABRIELLI
Angelo Davide GALEATI
Francesco GALIENI
Marcello GALIFFA
Nazzeno GASPARI
Antonio GENTILI
Patrizio GIOSTRA
Antonio GIRARDI
Carlo GRILLI
Pietro GUIDI MASSI
Mario LAUREATI
Maria LIBERATI
Giovanni LUCCI
Maria Antonietta LUPI
Paolo MAGGIONI
Domenico MALAVOLTA
Mario MANCINI
Orlando MARCONI
Benedetta MARCOZZI
Filippo MARCOZZI
Simone MARIANI
Adolfo MARINANGELI
Michele MARZIALI
Maria Gabriella MAZZOCCHI
Sante MECOZZI
Ottavio MEDORI
Mario MERLI
Cesare MILANI
Anna MONINI
Vittorio MONTORI
Antonio MORGANTI
Paolo NEGRONI
Piergiorgio NOVELLI
Stefano OJETTI
Giuseppe Maria OLMIERI
Luigi OLMIERI

Carlo PACI
Nazzeno PAOLETTI
Stefano PAPETTI
Giancarlo PENNESI
Mario PETROCCHI
Piero PETROCCHI
Mario PETROSILLI
Maurizio PICCIONI
Piero PIETRONI
Federico PIRRI
Vittorio RICCI
Antonio ROMANI
Giorgio RONCAROLO
Marina RONCAROLO
Rolando ROSETTI
Giuseppe ROSSI
Carlo SABATINI
Ubaldo SABBATINI
Carlo Maria SALADINI
Gianfranco SALVI
Pietro SANTARELLI
Giuseppe SERRA
Francesco SERVILI
Giovanni SILVESTRI
Giovanni STARNONI
Enrico TASSI
Mario TASSI
Alessandro TASSONI
Giovanni TASSONI
Raffaele Elio TAVOLETTI
Ludovica TEODORI
Paolino TEODORI
Massimo TIBURTINI
Stefano VALERI
Egisto VIRGILI
Lina VITALI
Raniero VIMANI
Roberto ZAZZETTI

Domenica 7 settembre 2014

Tavola rotonda su "WELFARE DI COMUNITA' - ESPERIMENTI E
CONFRONTO"
Inizio Ore 10,00

Margherita Anselmi

(I discepoli di Emmaus -

Francesco Cicchi

(Presidente Cooperativa

Giovanni Santarelli

(Dirigente Servizi Sociali

Mod





Bilancio Sociale

IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

IN QUESTA SEZIONE

CHI SIAMO

LA NOSTRA

MISSIONE

**NORMATIVA
E REGOLAMENTI**

GOVERNANCE

**COMUNITÀ
RIFERIMENTI**

**TRASPARENZA
CRITERI DI**



211.79

DAZIONE

IE:

O

RA STORIA

VA, STATUTO
AMENTI

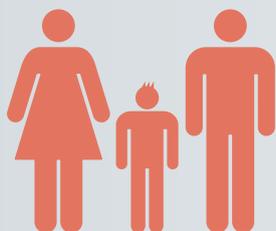
NCE

À DI
NTO

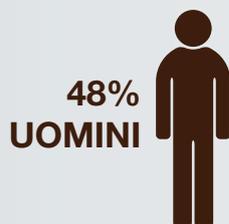
ENZA E
VALUTAZIONE



56 persone



86.230 famiglie



52%
DONNE

Chi siamo

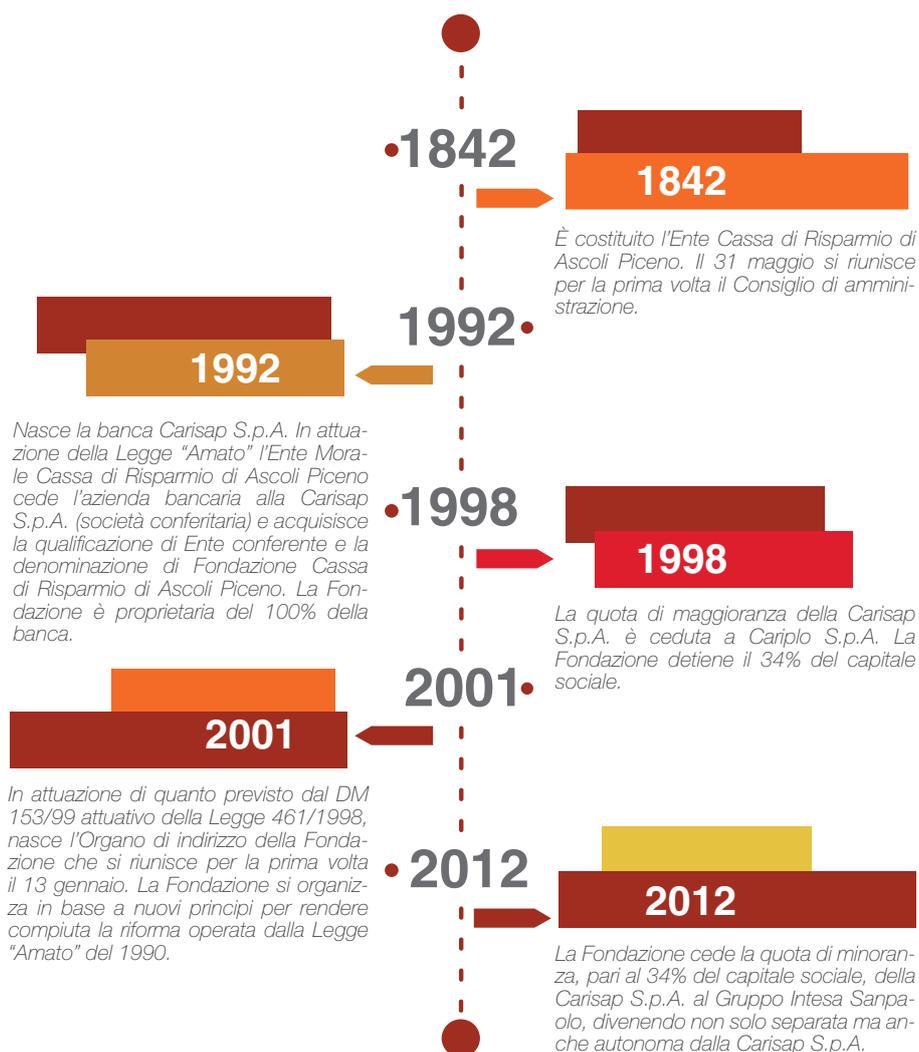
Le Fondazioni di origine bancaria svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione). In tal senso, le Fondazioni svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento (Carta delle Fondazioni, pag. 2).

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è un soggetto non profit privato ed autonomo, che non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente, per il territorio di propria competenza, scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

La Fondazione dispone di un proprio patrimonio, che investe in attività diversificate, prudenti e fruttifere. Dagli utili derivanti dalla buona gestione di tali investimenti trae le risorse per sostenere attività di interesse collettivo per lo sviluppo sociale, culturale ed economico, del territorio di riferimento operando nei settori definiti dallo Statuto, con particolare attenzione al sociale.

La nostra storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è la continuazione storica e giuridica dell'Ente Morale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, fondato da centocinque privati cittadini nel 1842 ed istituito con Rescritto Pontificio del 25 aprile 1842.



MISSIONE

Operiamo per dare valore alla comunità promuovendo, in collaborazione con le altre organizzazioni di **Terzo Settore** lo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro territorio e focalizzando l'attenzione sull'**emergenza sociale**.

01

VALORE
ALLA
COMUNITÀ



02

COLLABORAZIONE
CON LE ALTRE
ORGANIZZAZIONI
DI TERZO SETTORE



03

SVILUPPO
SOCIALE,
CULTURALE,
ECONOMICO
DEL
TERRITORIO



04

ATTENZIONE
SULL'EMERGENZA
SOCIALE



Normativa, statuto e regolamenti

Le Fondazioni sono enti non profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale.

La normativa di riferimento per le Fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D. Lgs. n. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lo Statuto, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 14/05/2013, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti. I Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e disciplinano, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente.

Attualmente sono in vigore i seguenti regolamenti:

Regolamento dell'Attività Istituzionale	Specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei bandi.
Regolamento dell'Assemblea dei Soci	Definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività dell'Assemblea dei Soci.
Regolamento per la gestione del patrimonio	Definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri.
Codice etico	Definisce i principi di carattere generale ai quali l'attività della Fondazione si orienta: trasparenza e chiarezza nello svolgimento della propria attività istituzionale.
Codice di autoregolamentazione dell'Organo di Indirizzo	Si ispira al Codice Etico e definisce principi di carattere generale ai quali l'attività dell'Organo di Indirizzo e dei suoi componenti deve orientarsi.
Regolamento del conflitto di interessi	Identifica le procedure generali di accertamento di eventuali conflitti di interesse in capo a singoli esponenti della Fondazione prima di qualsiasi atto di nomina o incarico professionale, in regime di assoluta correttezza e trasparenza.
Regolamento della procedura per la composizione degli Organi	Regolamento tecnico che stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione.

La Fondazione ha aderito alla Carta delle Fondazioni capace di dare sistematicità alle best practice già sperimentate in merito a: governance, attività istituzionale, gestione del patrimonio.

Tutta la documentazione relativa a Statuto, Regolamenti e Carta delle Fondazioni è pubblicata sul sito www.fondazionecarisap.it.

La Fondazione di Ascoli Piceno coordina, inoltre, la Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio delle Marche.

Governance

Il sistema di governance della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi.

Il Presidente della Fondazione

È il legale rappresentante dell'Ente. Convoca e presiede l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Il suo mandato dura cinque anni dalla data di elezione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

L'Assemblea dei soci

Formula pareri, proposte e raccomandazioni all'Organo di indirizzo, effettua una verifica sull'operato degli Organi della Fondazione in termini di giudizio etico e nomina la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. È disciplinata dallo Statuto e da un Regolamento che ne stabilisce il funzionamento e la composizione. È composta di soggetti con differenti esperienze professionali nei settori in cui opera la Fondazione.

L'Organo di indirizzo

Orienta tutta l'attività della Fondazione. Elege il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Sono di esclusiva competenza le decisioni riguardanti lo Statuto, il bilancio consuntivo annuale, i documenti di programmazione previsionali annuali e pluriennali, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. È composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da diciotto componenti dei quali nove sono indicati dall'Assemblea dei soci della Fondazione ed i restanti nove da enti pubblici e soggetti della società civile espressione del territorio di riferimento. Il mandato dei singoli componenti è di cinque anni.

Il Consiglio di amministrazione

Attua gli indirizzi dell'Organo di indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri, il cui mandato dura tre anni dalla data di nomina. Ha tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. Sono di esclusiva competenza le deliberazioni concernenti: l'individuazione del Segretario generale, la predisposizione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e del Documento programmatico previsionale; l'assunzione e la gestione del personale dipendente; la gestione degli uffici; gli indirizzi in merito alle società partecipate; le operazioni di acquisizione e cessione di immobili strumentali.

Il Collegio dei revisori dei conti

È composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo, ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I membri, effettivi e supplenti, del Collegio dei revisori dei conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. I revisori durano in carica tre anni.

Struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione, coordinata dal Segretario generale, è organizzata in due macro aree.

Il Segretario generale assicura il corretto funzionamento operativo delle risorse al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione; provvede ad istruire gli atti degli Organi e dà esecuzione tempestiva alle relative delibere; partecipa alle riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione; assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.

Presidia la comunicazione istituzionale nei confronti degli Stakeholder e degli altri soggetti con cui si interfaccia la Fondazione.

L'Area Amministrazione e Progetti gestisce tutti gli aspetti economici, fiscali, amministrativi, contrattuali e societari della Fondazione e pianifica, gestisce e controlla lo stato di avanzamento dei progetti, compresa la valutazione dei risultati. Supporta il Segretario generale nella definizione della strategia di comunicazione istituzionale, curando e organizzando tutta l'attività di comunicazione.

L'Ufficio Segreteria, con funzioni operative e trasversali, coordina le attività di front office e la gestione di servizi e svolge attività di supporto per la gestione delle riunioni degli Organi e per la realizzazione di specifici progetti, compreso il sistema di gestione della qualità.

Trasparenza e criteri di valutazione

La Fondazione opera al servizio della comunità, e alla comunità rende conto del proprio operato.

Il Bilancio rappresenta, in questa direzione, un momento di comunicazione necessario e privilegiato per illustrare le scelte operate, le attività svolte, i servizi resi sulla base dei bisogni emersi dall'attenta analisi dei fabbisogni del territorio.

Lo stato di avanzamento di tutte le attività progettuali che vedono impegnata la Fondazione è costantemente aggiornato e messo a disposizione di tutta la comunità attraverso il sito internet www.fondazione-carisap.it. Nella sezione del Bilancio sociale dedicata a Strategia e Programmazione, sono esplicitate le procedure messe in atto dalla Fondazione per rispondere ai bisogni della comunità, mentre l'indagine sugli Stakeholder e sugli Organi della Fondazione, pubblicata nella sezione Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder, anche per l'anno 2014 è stata condotta dall'Università Politecnica delle Marche attraverso il coinvolgimento di un assegno di ricerca.

L'attuazione dei programmi pluriennali avviene con diverse modalità, tra le quali si evidenziano in questa sede i due strumenti principali:

 **Avviso per la presentazione di progetti:** vengono utilizzate le risorse dell'intero triennio del Piano pluriennale per sostenere interventi che impattano su più annualità e con ipotetica potenzialità di maggiore ricaduta territoriale. Prevedono la sottoscrizione di una Convenzione tra Fondazione ed Ente proponente.

 **Richieste fuori Avviso:** vengono utilizzate le risorse annuali a disposizione del Consiglio di amministrazione con le quali sostenere iniziative di impatto contenuto. Non prevedono la stipula di una Convenzione specifica tra Fondazione ed Ente proponente.

La trasparenza con riferimento alle condizioni di accesso, ai criteri di selezione e agli esiti del processo d'individuazione delle iniziative di terzi presentate in risposta agli Avvisi per la presentazione di progetti pubblicati dalla Fondazione, rappresenta elemento di fondamentale importanza, al quale la Fondazione pone particolare attenzione e sul quale esercita un rigoroso controllo. L'individuazione delle iniziative da sostenere è eseguita dal Consiglio di amministrazione dopo aver appurato il rispetto formale dei requisiti richiesti per la presentazione dei progetti, e sulla base di criteri definiti, che valutano:

- Affidabilità e capacità organizzativa del soggetto proponente.
- Completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione progettuale.
- Significatività degli obiettivi.
- Coerenza ed efficacia delle strategie.
- Significatività dell'impatto.
- Sostenibilità economico-finanziaria.
- Coerenza tra soggetto proponente e progetto proposto.
- Presenza di collaborazione con altri soggetti.
- Ottenimento di contributi della Fondazione negli ultimi cinque anni.

Anche le richieste di contributo presentate alla Fondazione al di fuori degli Avvisi sono giudicate sulla base di informazioni richieste al potenziale beneficiario in merito all'utilità sociale dell'iniziativa per la quale è presentata domanda di erogazione, con una valutazione in termini di costo/beneficio, di carattere economico o sociale e di sostenibilità del progetto. In particolare, è richiesto di esplicitare:

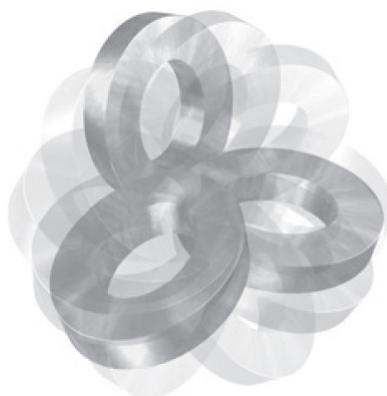
- Obiettivi del progetto.
- Impatto sul territorio del progetto e ricadute sul territorio di riferimento della Fondazione.
- Tempistica delle attività e data di conclusione del progetto.
- Piano dettagliato dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto.
- Piano dettagliato delle entrate.
- Presenza di co-finanziatori e importo complessivo delle risorse del richiedente.
- Importo economico richiesto alla Fondazione e la motivazione che ne giustifica l'entità.
- Piano di comunicazione dell'iniziativa.
- Altre informazioni o documentazioni idonee ad illustrare nel dettaglio il progetto.
- Indicazione di non più di tre progetti già realizzati dal richiedente nel medesimo settore e indicazione di progetti precedentemente finanziati dalla Fondazione.

La Fondazione, consapevole dell'importanza di garantire l'assoluta correttezza e coerenza delle informazioni riportate nel presente documento, ha sottoposto il Bilancio sociale a verifica da parte di un Ente indipendente (Rina S.p.A.) per il rilascio dell'attestazione riferita allo standard AA1000.

Nel 2013 la Giuria dell'Oscar di Bilancio, presieduta dal Rettore dell'Università Bocconi Andrea Sironi, ha assegnato alla Fondazione il premio per il miglior bilancio italiano del 2012 nella sezione Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogative Nonprofit.

La Fondazione è un ente certificato secondo la norma ISO 9001:2008. L'ente certificatore è il Bureau Veritas.

Il Sistema di Gestione per la Qualità che la Fondazione ha scelto di seguire fin dal 2002, costituisce uno strumento funzionale per soddisfare al meglio le esigenze espresse dagli Stakeholder, coinvolgere il personale interno in un processo di miglioramento continuo delle proprie prestazioni, consentendo – al contempo – l'efficienza della gestione.



Oscar di Bilancio
Fondazioni di Origine
Bancaria, Fondazioni
d'Impresa, Organizzazioni
Erogative Nonprofit
VINCITORE
2013

ISO 9001

BUREAU VERITAS
Certification



N°: IT187939

IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

Chi Siamo



La nostra Storia



Governance



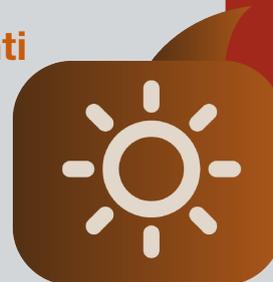
Comunità di riferimento



Normativa Statuto e Regolamenti



Missione



Trasparenza e criteri di valutazione



STRATEGIA E PROGR



IN QUESTA SEZIONE:

**ANALISI DEL CON
SOCIOECONOMICO**

STRATEGIA E PR

PIANO PLURIENN

ANALISI DEI BISCO

MODALITÀ DI INT

RAMMAZIONE



TERRITORIO



STAKEHOLDER



IDEE



EMERGENZA
SOCIALE

TESTO
CO DEL TERRITORIO

GRAMMAZIONE

NALE

OGNI

TERVENTO

Analisi del contesto socio economico della Fondazione

L'osservazione dei dati demografici fornisce per via indiretta una "fotografia" socio-economica del territorio di riferimento della Fondazione di spiccato interesse. Tre sono i punti fondamentali che emergono dall'analisi dei dati Istat relativi all'anno 2014:

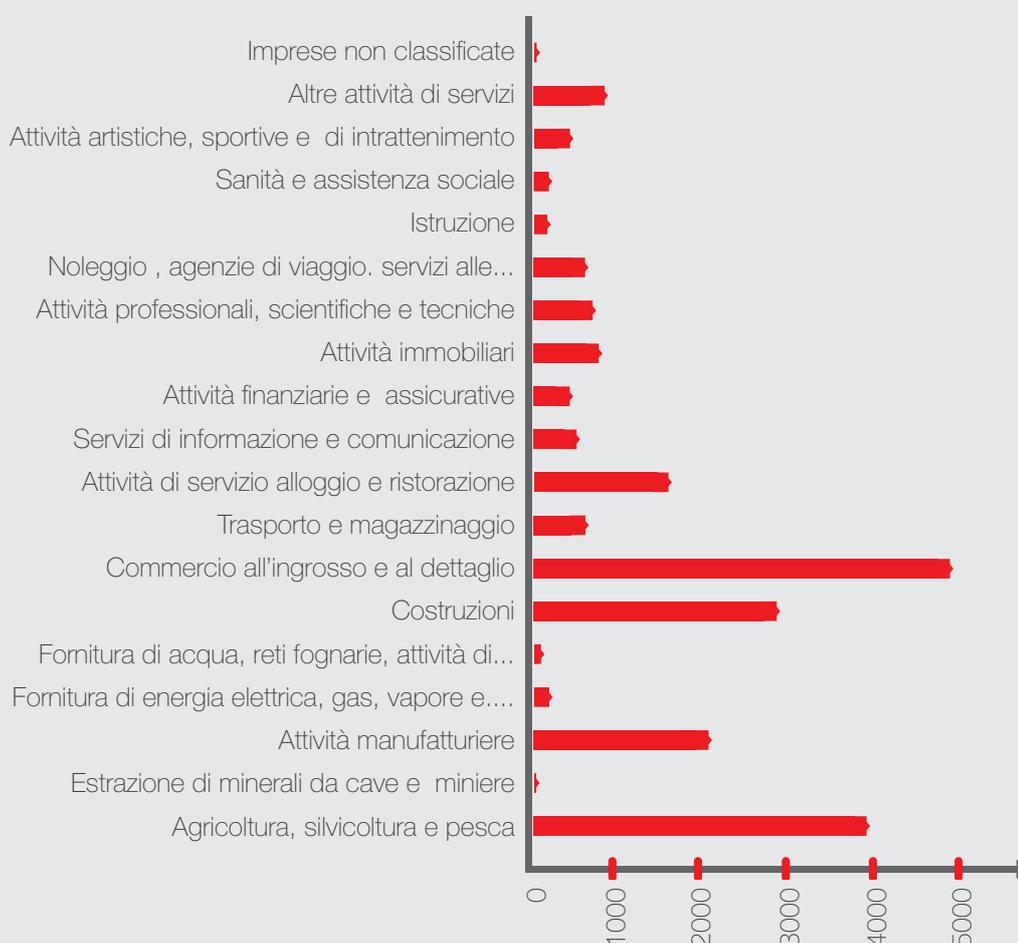
- Un indice di dipendenza strutturale pari a 56,8 (2,2 punti in più rispetto al dato nazionale): questo significa che ogni cento individui in età attiva (in ambito lavorativo), quasi 57 sono in età non attiva (inferiore a quindici o superiore a sessantacinque anni). Tale situazione rappresenta uno squilibrio strutturale, poiché la porzione di popolazione dipendente supera la metà del totale.
- Un indice di vecchiaia pari a 188,9 (rapporto tra la popolazione oltre i sessantacinque e sotto i quindici), 34,8 punti al di sopra del dato nazionale.
- Un tasso di natalità pari a 7,7, inferiore al già esiguo dato nazionale pari al 8,5 (l'ultimo dato disponibile con riferimento al tasso di natalità è relativo all'anno 2013).

Emerge già dall'osservazione demografica la complessa congiuntura socio-economica del territorio, sulla quale i dati economici faranno ulteriore luce.

L'ECONOMIA LOCALE E IL MERCATO DEL LAVORO

Nell'ambito della provincia di Ascoli Piceno, il mercato è dominato da una spiccata concentrazione delle imprese attive rispettivamente nei settori commercio, agricoltura e costruzioni. Il totale delle imprese attive sul territorio è progressivamente diminuito negli ultimi tre anni e nello stesso periodo si è assistito anche ad un decremento delle imprese registrate.

Composizione attività economiche 2° trimestre 2014

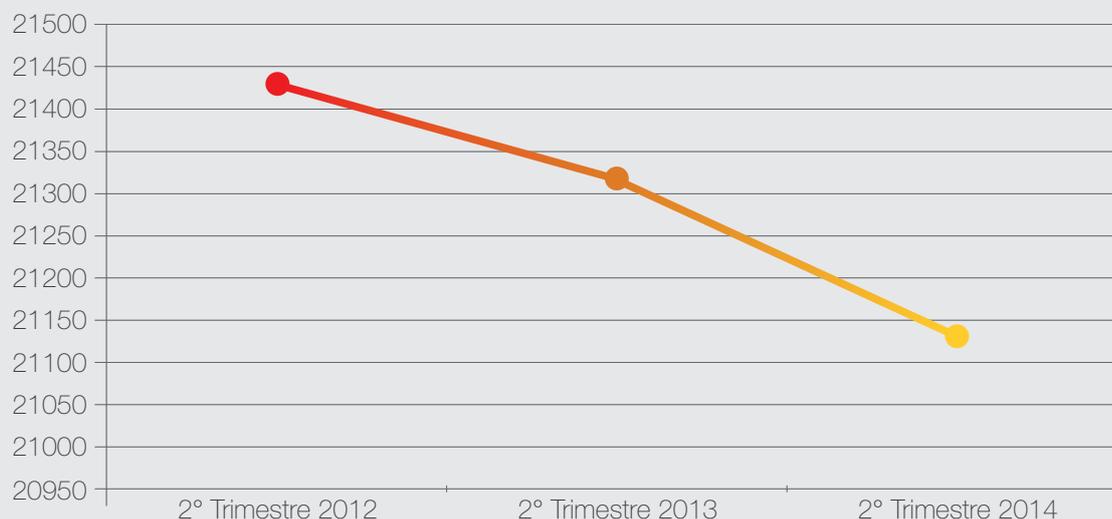


Fonte

Elaborazione Università Politecnica delle Marche su dati Unioncamere 2014

Totale imprese attive nell'ultimo triennio Provincia di AP

	Attive	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo Iscritte - Cessate
2° trimestre 2012	21.430	24.770	392	288	104
2° trimestre 2013	21.314	24.675	417	326	91
2° trimestre 2014	21.141	24.634	357	228	29



FONTE
Elaborazione Università
Politecnica delle Marche
su dati Unioncamere
2014- Rappresentazione
imprese attive nell'ultimo
triennio nella Provincia di
Ascoli Piceno.

Osservando il mercato del lavoro emerge un dato in controtendenza: il tasso di disoccupazione (rapporto tra persone in cerca di occupazione e totale popolazione in età attiva moltiplicato per 100) registrato nella provincia picena nel 2013, risulta diminuito di quasi un punto percentuale rispetto al 2012 e quindi divergente dalla tendenza regionale e nazionale (ambiti in cui si riscontra un ulteriore aumento di circa due punti percentuali).

È però necessario sottolineare come, nella provincia in questione, il tasso di disoccupazione della fascia di popolazione compresa tra venticinque e trentaquattro anni, nell'anno 2013, ammonta a ben 21,1 punti percentuali, rispetto al 13,9% dato regionale per la stessa fascia di età nel medesimo anno di rilevazione (dati Istat, anno 2013).

Tasso di disoccupazione - serie storica (2004-2013)



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ascoli Piceno	5,8	6,5	6,5	5,7	5,9	9,6	7,7	8,7	12,2	11,3
Marche	5,3	4,7	4,5	4,2	4,7	6,6	5,7	6,7	9,1	11,0
Italia	8	7,7	6,8	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4	10,7	12,2

FONTE
Elaborazione Università
Politecnica delle Marche
su dati Istat 2013.

QUALITA' DELLA VITA SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Dai dati pubblicati da Il Sole 24Ore nella classifica delle province italiane per vivibilità, emerge una posizione generale intermedia (cinquantunesimo posto in classifica generale su centosette città). Gli aspetti di maggior rilievo risultano essere:

- quinto posto in classifica per numero di laureati nella fascia venticinque-trenta anni;
- ventitreesimo posto per numero di start-up innovative ogni diecimila mila giovani;
- trentesimo posto per numero di volontari ogni mille abitanti.

I primi due aspetti risultano essere particolarmente significativi se rapportati al dato relativo all'alto tasso di disoccupazione giovanile (21,1% nel 2013 per la fascia venticinque – trentaquattro anni). Il territorio di riferimento produce un alto numero di offerta di lavoro qualificata, ma è proprio quella fascia di popolazione (giovane e con alto grado di istruzione) a subire maggiormente il peso della crisi economica in termini di disoccupazione.

Quanto alle start-up innovative, la buona posizione in classifica sembra la conseguenza di due fattori concomitanti: gli sforzi dell'ente regionale per sostenere finanziariamente le nuove attività ad alta innovazione di prodotto e/o di processo, nonché quelle intraprese da personale altamente qualificato; dall'altro lato un evidente tentativo di reazione alla gravità della congiuntura da parte degli interessati. Altrettanto rilevante la buona posizione in graduatoria relativa al numero di volontari per mille abitanti: questo indicatore è tradizionalmente considerato uno degli elementi di spicco per esprimere una misura del "capitale sociale" di un territorio, variabile incidente sui processi di sviluppo territoriale.

Fonte
Selezione dati ed elaborazione Università Politecnica delle Marche da "Report Qualità della vita 2013", Il Sole 24ore. I dati riportati sono relativi alla Provincia di Ascoli Piceno. La posizione fa riferimento alla classifica delle province italiane per vivibilità.

ORDINE PUBBLICO



Posizione:47



VOLONTARIATO

Posizione:30



AFFARI & LAVORO

Posizione:50

SERVIZI & AMBIENTE



Posizione:69

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE



Posizione:61



TEMPO LIBERO

Posizione:34

Conclusioni

Il territorio d'interesse della Fondazione gode di un buon livello di "qualità della vita", soprattutto in riferimento a:



- elevato grado di istruzione ed imprenditorialità della popolazione giovane;
- spiccata propensione all'associazionismo e al volontariato;
- buona disponibilità di servizi per il tempo libero;
- buon livello di sicurezza (ordine pubblico).

A fronte di questi punti di forza emergono principalmente i seguenti fattori di debolezza:



- prevalenza della popolazione in età non lavorativa rispetto a quella in età lavorativa ed alto indice di vecchiaia;
- alto tasso di disoccupazione giovanile rispetto alle medie nazionale e regionale;
- progressivo calo delle imprese attive ed alto numero di fallimenti;
- alto tasso di emigrazione ospedaliera.

Strategia e programmazione

Nel perseguire gli scopi istituzionali e garantire il raggiungimento della propria missione, la Fondazione agisce secondo una strategia definita, che prevede innanzi tutto il dialogo con gli Stakeholder e, in particolare, con le organizzazioni di Terzo Settore. Dopo l'indagine dei fabbisogni, finalizzata a intercettare le esigenze della comunità di riferimento, e dopo il dialogo con la comunità tutta, finalizzato alla ricezione di idee e proposte da parte dei singoli cittadini, la Fondazione individua, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, i settori, gli ambiti e le modalità di intervento, in relazione alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate. Mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali definisce le linee programmatiche triennali, sulla base delle quali sono delineati gli obiettivi annuali e le modalità operative. Al fine di raggiungere gli obiettivi prestabiliti la Fondazione pone in essere l'attività operativa per l'erogazione dei servizi ed il monitoraggio continuo dei risultati ottenuti. Inoltre, per garantire la soddisfazione delle aspettative degli Stakeholder e orientare la propria attività a beneficio della comunità, la Fondazione misura costantemente il grado di raggiungimento dei propri obiettivi mediante attività di verifica della soddisfazione dei propri Stakeholder e procedure di coinvolgimento (questionari, interviste dirette, incontri non strutturati, focus group). La Fondazione ha cura di porre in essere le opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività, sia attraverso una sezione dedicata del proprio sito internet, sia attraverso una sistematica attività di ufficio stampa, sia attraverso l'acquisto di spazi a pagamento sulle testate giornalistiche (sia cartacee sia on line).

Stakeholder

La Fondazione identifica con il termine Stakeholder tutti quei gruppi di individui, composti da persone, organizzazioni e comunità, che influiscono direttamente nelle attività della Fondazione o che ne subiscono direttamente o indirettamente gli effetti. La Fondazione, oltre agli Stakeholder interni (personale e organi istituzionali), si pone in diretta relazione con i fornitori di beni e servizi, le società partecipate e i gestori dei patrimoni, risponde ai dettati delle autorità di vigilanza e alle norme della pubblica amministrazione. In merito alle finalità istituzionali è in costante relazione con una molteplicità di altri Stakeholder esterni che possono costituire anche soggetti finali (diretti e indiretti) degli interventi posti in essere in linea con il piano programmatico (triennale e annuale). L'intera attività è indirizzata al perseguimento dello sviluppo sostenibile a favore delle generazioni future.

Organi della Fondazione

Sono gli Organi che garantiscono la governance della Fondazione: il Presidente, l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Risorse umane

Sono le persone che compongono la comunità interna: l'insieme di coloro che intrattengono una relazione di collaborazione lavorativa con la Fondazione.

Gestori del Patrimonio

Sono le Società di Gestione del Risparmio incaricate di gestire il patrimonio finanziario della Fondazione. Il loro obiettivo è quello di produrre le risorse finanziarie necessarie alla Fondazione per la realizzazione degli interventi definiti nei programmi pluriennali.

Fornitori di beni e servizi

Si tratta di coloro che rendono disponibili alla Fondazione i fattori di produzione esterni, cioè i beni e i servizi indispensabili per la realizzazione dei processi di creazione del valore.

I principali prodotti e servizi di cui la Fondazione si approvigiona sono consulenze legali, assicurative, tecniche/tecnologiche.

Autorità di vigilanza

Stakeholder cui sono destinate le comunicazioni ufficiali della Fondazione in base a quanto richiesto dalla normativa vigente, il cui operato è influenzato dalla correttezza delle suddette comunicazioni. L'Autorità di Vigilanza è attiva presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Pubblica amministrazione

Rappresenta lo Stato e i suoi organi periferici, dagli enti locali di natura politico - amministrativa agli enti pubblici a carattere assistenziale e previdenziale, con i quali la Fondazione si relaziona per l'adempimento di tutti gli obblighi di legge.

Società partecipate dalla Fondazione

Sono gli Stakeholder dei quali la Fondazione detiene quote: Caffè Meletti S.r.l., Restart S.r.l.

Enti locali territoriali

Regione, Provincia, Comuni del territorio, Camera di Commercio, Comunità montane sono interlocutori della Fondazione nella programmazione dell'attività. Alcuni di essi designano parte dei componenti l'Organo di indirizzo della Fondazione (la Regione Marche, i Comuni di Ascoli Piceno, Amandola e San Benedetto del Tronto, la Camera di Commercio di Ascoli Piceno).

Associazioni di categoria Ordini professionali

Le associazioni di categoria (Confindustria di Ascoli Piceno, Confederazione Nazionale Artigianato CNA, Confartigianato CGIA, Unione Provinciale Agricoltori UPA, Confcommercio) e gli Ordini professionali (Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri, dei Farmacisti, degli Ingegneri, degli Architetti, dei Notai, degli Avvocati e Dottori commercialisti) rappresentano anch'essi dei principali interlocutori della Fondazione nella redazione dei programmi pluriennali. Anch'essi designano alcuni dei componenti dell'Organo di indirizzo della Fondazione.

Università

Anche nel 2014 sono state attivate delle sinergie con l'Università Politecnica delle Marche. Detta Università, insieme con quelle di Macerata e di Camerino, designano – ai sensi del nuovo Statuto – una terna di candidati, nell'ambito della quale l'Organo di indirizzo designa un proprio componente.

ASUR - Area Vasta 5

Interlocutori per la realizzazione dei programmi istituzionali della Fondazione.

Terzo Settore

La Fondazione è un soggetto del Terzo Settore, ed insieme alle altre associazioni e organizzazioni non profit del territorio la Fondazione realizza una molteplicità di interventi, soprattutto nell'ambito sociale. In tale contesto si includono anche gli interventi a favore della Fondazione per il Sud e gli accantonamenti di bilancio, previsti per legge, al Fondo per il Volontariato per finanziare i Centri Servizi per il Volontariato.

Diocesi, Istituti ed ordini religiosi

Sono interlocutori con i quali la Fondazione si relaziona prevalentemente nell'ambito dell'emergenza sociale, attesa la capillare presenza sul territorio e l'erogazione di assistenza alla comunità tutta, in particolare alle categorie più deboli.

Istituzioni scolastiche e formative

Attraverso una costante attività di ascolto, sono recepite le istanze del territorio a sostegno dell'educazione dei giovani.

Soggetti beneficiari finali o indiretti

Tutti i soggetti che beneficiano potenzialmente delle ricadute sul territorio dei progetti finanziati dalla Fondazione.

Generazioni future

Rappresentano il futuro del territorio e sono le generazioni beneficiarie degli accantonamenti fatti dalla Fondazione per i progetti futuri, in base allo sviluppo del patrimonio e alle scelte istituzionali fatte. Sono anche beneficiarie delle ricadute dei progetti a lungo termine sulle infrastrutture (es. scuole, strutture sportive) e sulla cultura del territorio e della collettività.

Ambiente naturale

Con tale termine ci si riferisce al contesto naturale potenzialmente influenzabile dell'attività della Fondazione.

PIANO PLURIENNALE E DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

L'attività istituzionale della Fondazione è caratterizzata da un processo che ha origine dalla definizione di programmi e obiettivi e si conclude con la rendicontazione alla comunità delle attività svolte.

Momenti fondamentali di tutta l'attività istituzionale sono: la programmazione, che si concretizza nella definizione di piani pluriennali di intervento e nella redazione di documenti programmatici previsionali annuali che definiscono gli obiettivi e l'attività istituzionale della Fondazione nell'esercizio di riferimento, la realizzazione e verifica dei progetti previsti nei propri programmi e la rendicontazione, con la quale la Fondazione rende noto alla comunità se gli obiettivi sono stati o meno realizzati.

L'attività della Fondazione è determinata dal Piano pluriennale che definisce gli indirizzi, gli obiettivi e le linee strategiche dell'attività istituzionale. Il Piano pluriennale, dopo un attento lavoro di analisi delle principali esigenze espresse dal territorio di riferimento, è definito con cadenza triennale e deliberato dall'Organo di indirizzo entro il mese di ottobre dell'esercizio precedente il triennio di riferimento.

PIANO PLURIENNALE 2014-2016

Il Piano pluriennale 2014 – 2016, redatto e deliberato dall'Organo di indirizzo nella riunione del 25 ottobre 2013, e presentato alla comunità il 7 novembre 2013, è frutto di un percorso di ascolto e condivisione. Tutta la procedura seguita per la redazione definitiva del Piano, è disponibile sul sito internet della Fondazione, al collegamento <http://www.fondazionecarisap.it/pp20142016/>

Di seguito si richiamano alcune fasi fondamentali.



Incontro con gli Stakeholder istituzionali ed il Terzo Settore (27 maggio 2013)

Nel perseguire gli scopi istituzionali e garantire il raggiungimento della propria missione, la Fondazione agisce secondo una strategia che prevede il dialogo con la comunità e, in particolare, con le organizzazioni del Terzo Settore. Con l'obiettivo di intraprendere un percorso condiviso orientato all'individuazione dei settori di intervento e dei bisogni della comunità e per consolidare il rapporto con gli Enti, le Istituzioni ed il Terzo Settore, la Fondazione ha presentato la procedura seguita per la realizzazione del Piano pluriennale 2014 – 2016 nel corso di un incontro pubblico, che si è svolto il 27 maggio 2013 presso l'Auditorium Fondazione di Ascoli, al quale hanno partecipato centoventi realtà di Terzo Settore. Tale procedura è disponibile al seguente collegamento <http://www.fondazionecarisap.it/pp20142016/>.

Comunicazione e sensibilizzazione della comunità (giugno – ottobre 2013)

La Fondazione ha attivato molteplici canali di comunicazione con la comunità sia per definire gli obiettivi e condividere procedure e modalità operative utili alla redazione del Piano pluriennale, sia per informare dell'avvio e dello stato di avanzamento della procedura. In particolare, sono state attivate le seguenti attività di comunicazione:

- ufficio stampa;
- aggiornamenti del sito internet www.fondazionecarisap.it;
- notiziario telematico;
- campagna di affissioni che, nei mesi di giugno, luglio e agosto 2013 ha riguardato tutti i comuni di competenza della Fondazione;
- acquisto di spazi a pagamento sui principali quotidiani regionali;
- acquisto di spazi a pagamento sulle principali testate on line.

Gli Enti, le Associazioni di Terzo Settore ed i singoli cittadini hanno presentato alla Fondazione idee e proposte, entro il termine del 13 settembre 2013, utilizzando un apposito formulario messo a disposizione degli utenti sul sito internet della Fondazione.

Analisi delle idee ricevute dalla comunità (settembre - ottobre 2013)

Dal 14 settembre 2013 la Fondazione ha approfondito la raccolta delle centosessantanove indicazioni ed idee pervenute da enti, organizzazioni e privati cittadini.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

PIANO PLURIENNALE
2014/2016

il **TERZO SETTORE**
di fronte all'emergenza sociale
anche con le **TUE IDEE**

A LATO
La campagna di comunicazione con la quale la Fondazione ha invitato la comunità a presentare idee per il Piano pluriennale 2014-2016

Analisi di contesto sui bisogni del territorio (aprile – luglio 2013)

La Fondazione ha affidato all'Università Politecnica delle Marche uno studio scientifico in grado di dare un quadro di riferimento del contesto socio – economico locale ed acquisire utili indicazioni sulla percezione delle priorità e dei bisogni da soddisfare. La versione integrale dello studio è disponibile al collegamento: http://www.fondazionecarisap.it/wp/wp-content/uploads/2013/05/02_FC_Univpm_AnalisiBisogni17072013.pdf. In questa edizione del Bilancio sociale, data la rilevanza dell'argomento, si offre una sintesi di tale documento.

Informativa agli Stakeholder e dialogo diretto con la comunità (giugno – settembre 2013)

La Fondazione ha inviato a tutti i propri Stakeholder istituzionali la richiesta di informazioni sui progetti in essere e/o programmati in ambito sociale, per conoscere i programmi di intervento della Pubblica Amministrazione e del Terzo Settore negli ambiti di operatività della Fondazione.

Giornate di formazione per gli Organi della Fondazione (settembre 2013)

La Fondazione ha riunito a Grottaferrata (RM) tutti i componenti degli Organi ed il personale della Fondazione dal 20 al 22 settembre 2013 per creare una occasione di approfondimento, formazione e confronto, con testimonianze ed esperienze di rilievo da parte di personalità in grado di offrire un contributo importante nei settori di intervento in cui opera la Fondazione. Le giornate di formazione sono proposte annualmente dalla Fondazione e si caratterizzano per il coinvolgimento e la presenza dei componenti degli Organi della Fondazione che, insieme alle persone che compongono la struttura operativa, si ritrovano in un luogo diverso, fuori del proprio territorio di riferimento, per creare un'occasione di approfondimento, di reciproca conoscenza e di formazione, ascoltando idee, riflessioni e testimonianze da autorità di indiscussa vivacità intellettuale. Il punto di partenza è la necessità ed anche il "dovere" di imparare ad operare al meglio, e con le migliori risorse, al servizio della comunità, ponendo particolare attenzione alle esigenze, ai desideri, alle idee che le singole persone esprimono a beneficio della crescita sociale, culturale ed economica dell'intero territorio. L'edizione del 2013 ha rappresentato l'ottava iniziativa realizzata ed ha assunto un ruolo particolarmente importante e significativo, in quanto propedeutica alla realizzazione del Piano pluriennale per il triennio 2014-2016.

Il tema dell'edizione 2013 è stato "Emergenza e crisi sociale: nuove visioni, idee e proposte di intervento", e sono intervenuti, tra gli altri, l'editorialista del Corriere della Sera Ernesto Galli della Loggia e Goffredo Fofi, direttore della rivista Lo straniero.

Progettazione del Piano pluriennale (settembre – ottobre 2013)

L'Organo di indirizzo della Fondazione ha quindi provveduto, a partire dalle indicazioni pervenute dalla comunità, a definire i settori prioritari di intervento e ad individuare i bisogni primari da soddisfare, stabilendo le risorse da assegnare ad ogni settore di intervento e le condizioni di attuazione del Piano pluriennale.

Approvazione del Piano pluriennale (ottobre 2013)

Il 25 ottobre 2013 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha approvato il Piano pluriennale 2014 – 2016, che rappresenta il documento strategico di operatività della Fondazione nel triennio di riferimento.

Comunicazione del Piano pluriennale (novembre 2013)

La Fondazione ha quindi provveduto ad informare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stakeholder, il Terzo Settore, l'intera comunità sulla strategia e le modalità di intervento della Fondazione nel triennio 2014/2016. Il Piano pluriennale è stato pubblicato sul sito internet della Fondazione al collegamento <http://www.fondazioneccarisap.it/piano-pluriennale/>, ed è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi il 7 novembre 2013. Nel corso della conferenza stampa il Presidente della Fondazione, il Segretario generale, i componenti dell'Organo di indirizzo, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti hanno presentato le linee di azione, le strategie, i dati economici e gli interventi previsti dalla Fondazione nel triennio di riferimento.

L'analisi dei bisogni nel territorio di operatività della Fondazione

ANALISI SUI BISOGNI DEL TERRITORIO

Con riferimento alla predisposizione del Piano Pluriennale 2014/2016 la Fondazione ha promosso lo sviluppo di uno strumento di analisi e di rilevazione dei bisogni di riferimento del territorio locale. La realizzazione del lavoro è avvenuta, come anticipato, in collaborazione all'Università Politecnica delle Marche. Il tema cardine oggetto d'indagine e di approfondimento, definito dalla Fondazione, è stato quello della coesione sociale. L'analisi dei bisogni nei territori di operatività della Fondazione ha rilevato:

- spostamento della popolazione dai territori dell'entroterra alle zone costiere;
- percentuali di classi di giovane età notevolmente più bassa rispetto a quella relativa alla popolazione matura/anziana;
- tassi di natalità in decremento;
- incremento della popolazione straniera soprattutto nella fascia costiera;
- diminuzione del numero dei matrimoni e progressivo incremento del numero delle separazioni e divorzi (soprattutto in coppie con figli);
- valore aggiunto e PIL (ai prezzi di mercato) sotto la media regionale e nazionale;
- crescita del valore dei consumi finali interni per abitante;
- diminuzione della forza lavoro e aumento delle persone in cerca di occupazione;
- diminuzione del numero delle scuole d'infanzia, delle scuole primarie e secondarie (e connessa diminuzione del numero delle classi);
- aumento del numero di iscritti all'università (sebbene restino basse le percentuali di coloro che terminano gli studi);
- aumento del numero dei soggetti che dichiarano di essere in buona salute;
- diminuzione della percentuale degli anziani trattati con assistenza domiciliare;
- percentuale di comuni che offrono il servizio di assistenza domiciliare al di sotto della media nazionale;
- diminuzione delle persone che hanno svolto alcune attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista;
- aumento della spesa per interventi sociali (relativi alla multiutenza, alla povertà e ai disabili);
- assenza di centri di accoglienza notturna e istituti per minori; comunità di pronta accoglienza, comunità familiari per minori o per adulti, comunità per alloggio adolescenti;
- buona presenza di strutture a favore della disabilità, contrariamente a quanto rilevato per gli anziani e i minori;
- scarsa attenzione alla formazione degli educatori nella provincia di Ascoli Piceno;
- scarsa formazione per i volontari delle organizzazioni di volontariato.

Nell'ambito dell'analisi, particolare attenzione è stata posta al Terzo Settore come luogo di naturale collaborazione e operatività della Fondazione; in ambito locale le organizzazioni del Terzo Settore presentano i seguenti elementi distintivi:

- il Terzo Settore è caratterizzato da un'eccessiva polverizzazione di iniziative ed enti che vi operano;
- c'è una quasi totale assenza di programmi trasversali sul territorio (nella maggior parte dei casi, gli interventi posti in essere dagli operatori sono circoscritti e isolati a specifici ambiti e/o categorie di utenti e sono svolte senza continuità);
- a volte, s'incorre nella percezione comune che il Terzo Settore è un "ambito" dove le persone impiegano il proprio tempo e le proprie risorse per soddisfare interessi personali o di ristretti gruppi;
- la comunità non riconosce sovente gli sforzi fatti da coloro che operano nel mondo associativo o del cooperativismo sociale;
- la formazione e la preparazione degli operatori del Terzo Settore è scarsa;
- manca la cultura del "non profit" (diretta conseguenza di quanto richiamato precedentemente);
- mancano enti/organismi che siano la "cabina di regia" delle iniziative svolte dai diversi operatori del Terzo Settore.

In aggiunta, ripercorrendo le evidenze provenienti dai diversi momenti di dialogo con gli operatori del Terzo Settore (associazioni, cooperative, fondazioni, ma anche gli stessi assistenti sociali e/o responsabili di ambito) emerge, in prima battuta:

- la presenza sul territorio di organizzazioni operanti nel settore dell' "assistenza sociale", "sanità" e "cultura, sport e tempo libero" ;
- casi di assenza di rapporti di collaborazione non saltuari tra le Organizzazioni del Terzo Settore;
- la necessità ad intervenire nei settori (propri della Fondazione Carisap e definiti nello statuto dell'ente stesso) "Crescita e formazione giovanile", "Famiglia e Valori connessi", "Assistenza agli anziani".

Al primo posto, nella scala di priorità, si trova l'emergenza "lavoro". In particolare, la perdita di lavoro, la precarietà dello stesso, la non continuità di una retribuzione per soggetti in età lavorativa appaiono, infatti, le criticità più rilevanti nella comunità della provincia di Ascoli Piceno. Al secondo posto, si colloca la condizione di solitudine e abbandono degli anziani.

Soffermando l'attenzione sul problema occupazionale non bisogna dimenticare che (come evidenziato anche dai soggetti contattati mediante interviste privilegiate) la condizione di "disoccupato"/"precario" crea situazioni di conflittualità intra-familiare (con tensioni principalmente dovute alla mancata autonomia economica dei membri appartenenti allo stesso nucleo familiare), situazioni di disagio psichico (dovute all'incertezza che affligge soprattutto le classi più giovani) e situazioni di disagio emotivo (connesse a sempre più frequenti abbandoni – da parte soprattutto dei giovani - della propria terra di origine per cercare altrove opportunità di lavoro).

In aggiunta, è necessario considerare nelle categorie con problemi lavorativi anche i disabili, i quali richiedono soluzioni di inserimento nel mondo del lavoro. Per questa tipologia di soggetti in difficoltà, non si sono riscontrate altre rilevanti necessità nel territorio provinciale: le analisi condotte hanno rilevato che ulteriori interventi – oltre all'identificazione di soluzioni di inserimento lavorativo - dovrebbero essere diretti a mantenere i servizi esistenti.

Concentrando l'attenzione sulla condizione di disagio degli anziani, spesso soli e non adeguatamente seguiti e assistiti, l'approfondimento effettuato con gli assistenti sociali e responsabili di ambito ha fatto emergere che tale condizione non è generalizzata sul territorio e richiede interventi mirati. L'attenzione agli anziani è un bisogno sentito principalmente nei paesi dell'entroterra (ove più alta è la percentuale d'incidenza delle persone in età avanzata). In secondo luogo, è importante trovare risposte concrete all'esigenza di sviluppare "reti di prossimità", centri informativi su come gestire "il malato in casa", l'assistenza domiciliare e i trasporti a favore degli anziani.

La diversità dei bisogni, nei diversi territori, emerge con forza anche riguardo alle esigenze dei minori e giovani. Nelle zone montane, infatti, ancora forte è la cultura della famiglia allargata che segue da vicino il minore in difficoltà e non si rilevano frequenti casi di disagio minorile. Situazione diametralmente opposta è quella che accade nelle zone della riviera e urbane, ove:

- 1) numerosi sono i casi di minori provenienti da famiglie disagiate e inseriti in comunità;
- 2) si assiste in modo sempre più frequente a casi di rinunce di fruizione degli asili nido per non disponibilità economica delle famiglie (a pagare la retta);
- 3) mancano luoghi e iniziative di aggregazione, soprattutto, in città;
- 4) esiste scarsa integrazione dei figli di immigrati nella comunità dove risiedono.

Nella zona costiera e urbana, l'affido familiare, la creazione di spazi di aggregazione, lo sviluppo di programmi per sostegno linguistico e il sostegno economico alle famiglie sono delle soluzioni che possono essere incentivate.

Infine, ricordando che la volontà della Fondazione è quella di agire nell'identificare soluzioni per rispondere all'emergenza sociale (nei vari ambiti sopra richiamati) in stretta connessione con gli operatori del Terzo Settore e, in particolare, agevolando la coesione degli interventi, l'esigenza manifestata di creare sistemi reticolari tra le diverse organizzazioni sempre del Terzo Settore di cui la Fondazione è parte (cooperative sociali, associazioni riconosciute e non, fondazioni, comitati, etc.) assume primaria importanza. Incentivare la creazione di network sociali e coordinare il loro operato appaiono possibili percorsi da intraprendere.

STRATEGIA DI INTERVENTO DELLA FONDAZIONE

Per rispondere al meglio ai bisogni rilevati, la Fondazione ha operato le seguenti scelte strategiche:

- a) far sì che la Fondazione fosse non solo separata dalla banca (Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a.) ma anche autonoma da essa, intendendosi l'autonomia sotto il profilo economico: la Fondazione doveva produrre autonomamente la maggior parte del denaro necessario per realizzare i propri fini. Ciò sia perché la Fondazione si doveva dimostrare in grado di assumere la responsabilità del produrre denaro e di averne le capacità, sia perché la banca doveva essere, piuttosto che una fonte di reddito, uno strumento per la crescita della comunità e, quindi, la Fondazione doveva essere in grado di operare scelte su di essa potendo prescindere dalla circostanza che doveva ritrarne del denaro;
- b) porsi obbligazioni di risultato piuttosto che di mezzo. In tal modo si è posto l'accento sul fatto che si ottenga o meno un certo risultato, piuttosto che su quanto la Fondazione fa per ottenerlo;
- c) porre degli obiettivi il più possibile definiti, così da consentire una verifica del raggiungimento degli stessi e, soprattutto, evitare che conseguenze casuali dell'attività della Fondazione potessero essere valutate positivamente;
- d) seguire la regola secondo cui non è sufficiente essere corretti ma è necessario anche apparire tali;
- e) osservare una forte trasparenza nei processi decisionali e valutativi.

Il processo, nella fase attuale, è giunto ad un momento importante. La Fondazione ha di fatto ormai eliminato l'intermediazione, da parte del settore pubblico, nell'ambito del Terzo Settore.

Attualmente la Fondazione, soggetto del Terzo Settore, lavora solo con altri soggetti del Terzo Settore, attraverso il potenziamento delle capacità strategiche e di gestione proprie e dei propri partner nella realizzazione di attività progettuali, ed un percorso continuativo di confronto e crescita condivisa con le realtà non profit presenti nel territorio di propria competenza, al fine di acquisire esigenze di sviluppo e di miglioramento.

Il 20 gennaio 2014 il Consiglio di amministrazione, visto il deliberato dell'Organo di indirizzo del 25 ottobre 2013, ha deliberato di recepire il Piano pluriennale 2014-2016, approvandolo e deliberando gli stanziamenti previsti per le varie annualità, così come indicato nel capitolo successivo dedicato alla Relazione sociale e distribuzione delle risorse.

Modalità di intervento

La Fondazione, nel perseguire gli obiettivi fissati, svolge sia attività operativa gestionale, cioè di erogazione di contributi a favore di progetti realizzati in collaborazione con terzi, sia attività di realizzazione in proprio di interventi diretti o in collaborazione con il Terzo Settore.

INTERVENTI DIRETTI

Interventi programmati, progettati e realizzati direttamente dalla Fondazione anche in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni territoriali di Terzo Settore, quando la collaborazione soddisfa l'esigenza della migliore utilizzazione delle risorse impiegate e della maggiore efficacia dell'intervento.

L'Organo di indirizzo delibera i caratteri generali dell'intervento diretto, proposto da singoli componenti della Fondazione o su istanza di enti, istituzioni, organizzazioni esterne.

Il Consiglio di amministrazione provvede alla verifica di fattibilità ed alla realizzazione dell'iniziativa.

Nei casi in cui nella realizzazione del progetto siano coinvolti enti, istituzioni, organizzazioni esterne, il rapporto di collaborazione con la Fondazione può essere regolato da specifiche convenzioni.

Con cadenza semestrale il Consiglio di amministrazione, attraverso il Rapporto sull'attività erogativa comunica all'Organo di indirizzo lo stato di avanzamento dei progetti.

COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE

Interventi diretti a finanziare specifici progetti, presentati da organizzazioni di Terzo Settore, nei settori d'intervento della Fondazione.

Il processo di collaborazione con il Terzo Settore prevede, in sintesi, le seguenti fasi:

- 01**

▶

I soggetti che intendono presentare delle richieste di contributo devono inoltrare una formale domanda alla Fondazione.
- 02**

▶

La richiesta è inizialmente esaminata dalla struttura operativa della Fondazione e dal Segretario Generale, tramite un'istruttoria nel rispetto dei criteri di selezione definiti dal Documento programmatico previsionale e dal Regolamento dell'attività istituzionale.
- 03**

▶

La richiesta è successivamente sottoposta alla valutazione del Consiglio di amministrazione.
- 04**

▶

L'esito della valutazione è comunicato formalmente al soggetto richiedente, il quale, in caso di esito positivo a conclusione delle attività, dovrà presentare formale rendicontazione alla Fondazione.
- 05**

▶

Le richieste di contributo possono essere spontanee o sollecitate dalla Fondazione mediante la pubblicazione di Avvisi, come nel caso dell'Avviso scaduto il 30 giugno 2014.

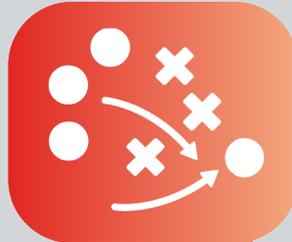
Al di là delle modalità di intervento descritte, la Fondazione persegue un modello di funzionamento che la vede sempre più come soggetto che fornisce servizi organizzativi e gestionali utilizzando il denaro quale mezzo importante ma non predominante nel processo di produzione di utilità sociale. La Fondazione sta quindi lavorando nell'ottica di rafforzare l'alleanza con il Terzo Settore, attraverso il potenziamento delle capacità strategiche e di gestione dei soggetti beneficiari ed un percorso continuativo di confronto con le realtà non profit presenti nel territorio di propria competenza, al fine di acquisire esigenze di sviluppo e di miglioramento.

Contesto socio-economico del territorio



STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

Strategia e Programmazione



Piano Pluriennale



Analisi dei Bisogni



Modalità di intervento



RELAZIONE SOCIALE DISTRIBUZIONE DEL RISORSE



Bottega del Terzo Settore



ANIMA

IN QUESTA SEZIONE:

BOTTEGA DEL TERZO SETTORE

FAMIGLIA, ANZIANI, ADOLESCENTI

CIRCOLO SPORTIVO FONDAZIONE

FONDAZIONE CON IL SUD

AUDITORIUM VITTORIO VIRGILI

AUDITORIUM FONDAZIONE ASCOLI PICENO

A.N.I.M.A.

EE
LE



Settori di intervento

L'attività della Fondazione nel triennio 2014 - 2016 è principalmente orientata al sociale.

Di seguito sono evidenziate le linee di intervento che la Fondazione ha inteso sostenere per il triennio 2014 - 2016, e quindi nell'anno in corso, per ciascun settore.

LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Nel corso del triennio 2014 - 2016, la Fondazione realizza la propria attività istituzionale per gli importi corrispondenti di seguito evidenziati, salvo modifica da effettuarsi anno per anno in considerazione delle variazioni relative agli andamenti dei mercati finanziari ed ai riflessi sulla gestione patrimoniale individuale:

Settori di intervento

	DPP 2014	DPP 2015	DPP 2016	TOTALE
VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA				
Bottega del Terzo Settore	100.000	100.000	100.000	300.000
Famiglia - Anziani - Adolescenti - Giovani	977.381	1.542.073	1.483.017	4.002.471
Ricerca per il sociale	25.000	25.000	25.000	75.000
Circolo Sportivo Fondazione Carisap	120.000	120.000	120.000	360.000
Fondazione con il Sud	76.087	75.000	75.000	226.087
Fondi interventi di settore	100.000	100.000	100.000	300.000
Totale Volontariato Filantropia e Beneficenza	1.398.468	1.962.073	1.903.017	5.263.558
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Auditorium Vittorio Virgili	40.000	40.000	40.000	120.000
Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno	20.000	20.000	20.000	60.000
Totale Arte, Attività e Beni Culturali	60.000	60.000	60.000	180.000
A.N.I.M.A.	645.891			
GRAN TOTALE	2.104.359			

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza la Fondazione ha previsto nel corso del triennio 2014 - 2016 interventi per un totale di Euro 5.263.558. La Fondazione intende innanzi tutto interpretare il suo naturale ruolo perseguendo la finalità di creare consapevolezza, promuovere i valori e la cultura propri del Terzo Settore, stimolare l'incontro tra i diversi soggetti protagonisti del Terzo Settore e favorire una relazione sempre più stretta con la comunità; in sintesi, valorizzare l'identità del Terzo Settore che costituisce un pilastro importante della società destinato ad essere sempre più un fermento di dinamiche relazionali, aggregative e di pensiero creativo.

Il Piano pluriennale 2014-2016 prevede la realizzazione del progetto denominato Bottega del Terzo Settore, strettamente legato al recupero e alla riqualificazione dell'ex Cinema Olimpia.

Inaugurato il 9 marzo 1915 al centro di quella che nei primi del '900 era la "Via Nuova" di Ascoli Piceno, all'interno di una zona che nel corso del tempo è stata modificata al fine di ospitare i luoghi rappresentativi dell'età moderna, il Cinema Olimpia è stato il primo edificio realizzato con l'unico scopo di ospitare una sala cinematografica. Progettato da Vincenzo Pilotti (ingegnere e architetto vissuto tra il 1852 e il 1956), il palazzo ha inglobato e sostituito l'antico tessuto urbano entrando a far parte di una complessa operazione di ammodernamento della città. Dopo decenni di inutilizzo, l'edificio è venuto a trovarsi in uno stato di completo degrado.

Nel 2010 la Fondazione ha acquistato l'immobile, ed ha quindi dato il via a una complessa operazione di restauro e riqualificazione che prevede la conservazione delle facciate originali e il rispetto dell'attuale sviluppo interno verticale della struttura architettonica.

Il progetto di restauro è finalizzato al recupero della presenza urbana dell'ex cinema Olimpia, penalizzata dal pluriennale stato di abbandono, che andrà ad arricchire il palinsesto storico della città. Si tratta di un intervento complesso, che agli aspetti di carattere innovativo, imposti dalla contemporaneità, affianca la conservazione e la valorizzazione di tutti gli elementi di valenza storico culturale.

Una volta riqualificato e dotato di sistemi tecnologici innovativi e di soluzioni domotiche, l'edificio ospiterà la Bottega del Terzo Settore: su tre livelli (di cui uno in parte dedicato agli uffici della Fondazione) verranno realizzati gli spazi volti ad accogliere i soggetti del Terzo Settore presenti nel territorio.

La Bottega del Terzo Settore metterà a disposizione strutture, servizi, attività utili al Terzo Settore locale; alcuni di essi - in parte e per ora in linea generale - sono già stati identificati: aule di formazione, sale riunioni, biblioteca, servizi di segreteria organizzativa, servizi di orientamento ed informazione. Ma questa convivenza tra diversi soggetti di Terzo Settore dovrà esplicarsi in forme di relazioni tali da creare concrete sinergie e maggior beneficio per la comunità di riferimento. La Fondazione ha, in quest'ottica, iniziato un percorso di ascolto e di ricerca di modelli originali di animazione sociale, di nuove modalità di relazione e di supporto al Terzo Settore, di efficaci tipologie di scambio e confronto tra i soggetti del Terzo Settore e la comunità. A questo scopo sono state coinvolte competenze, professionalità ed esperienze provenienti tanto dal territorio stesso, quanto da altri ambiti geografici e culturali, nella convinzione che mobilitando energie e capacità - tanto a livello locale che nazionale - si possa arrivare a realizzare qualcosa di nuovo e di realmente utile al Terzo Settore e, di conseguenza, all'intera comunità.



Foto
Lavori in corso all'ex cinema Olimpia

FINALITA' E STRATEGIA DI INTERVENTO DEL PROGETTO

La Bottega del Terzo Settore, che rientra nell'ambito di un progetto più grande – denominato Welfare di Comunità – proposto dall'Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa) ed attualmente in fase di attuazione, persegue le seguenti *finalità*:

- essere la manifestazione del Terzo Settore per la costruzione del senso di consapevolezza, identità ed appartenenza;
- favorire l'osmosi bidirezionale tra Terzo Settore e Comunità: sia quale possibilità di attrazione di persone della comunità da coinvolgere nelle attività del Terzo Settore, sia quale luogo in cui cercare le risposte del Terzo Settore nel soddisfare i bisogni sociali della Comunità;
- creare una solida rete sociale tra il Terzo Settore e nel Terzo Settore intesa quale base per costruire un sempre più forte welfare di comunità.

La Fondazione, tra i principali promotori dell'iniziativa, dopo un periodo di osservazione e studio di modelli e di esperienze di successo, anche avvalendosi della consulenza di esperti di non profit, ha elaborato le basi concettuali di Bottega Terzo Settore ed individuato alcune proposte di realizzazione. Nella seduta del 18 luglio 2014 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato le linee strategiche in merito alla Bottega del Terzo Settore.

Bottega Terzo Settore dovrà essere un luogo dove si costruiscono relazioni e reti tra persone ed Enti che operano e si adoperano al fine di pensare, proporre idee, costruire percorsi e progetti, reperire fonti di finanziamento. In sintesi Bottega Terzo Settore deve:

- favorire l'emersione di esigenze, bisogni e richieste;
- elaborare soluzioni in una logica di rete;
- proporre idee, progetti e iniziative;
- favorire il confronto e la discussione;
- informare, documentare e creare percorsi di apprendimento.

Il *percorso strategico* di definizione della Bottega Terzo Settore può essere distinto in due macro aree:

- ▶ 1. coinvolgimento, aggregazione ed attrazione delle organizzazioni e delle persone del Terzo Settore favorendo un clima di fiducia e di consapevolezza sulla necessità di costruire reti del fare;
- ▶ 2. sensibilizzazione della comunità locale in modo da sostenere la condivisione delle finalità di Bottega Terzo Settore e costruire un polo attrattivo e di attrazione del Terzo Settore che rappresenta la parte migliore della stessa comunità.

Creazione ed implementazione di una rete

La creazione di una rete che consenta lo sviluppo di relazioni stabili e continuative tra gli attori del Terzo Settore del territorio rappresenta una priorità. Le organizzazioni del Terzo Settore, in occasione di gruppi di discussione promossi dalla Fondazione, hanno fatto riferimento a diversi tentativi (falliti o, comunque, non proseguiti) di mettere in piedi una qualche forma di rete. Pur nella convinzione che le reti debbano nascere attraverso iniziative dal basso, la fragilità del sistema locale e la legittimazione acquisita dalla Fondazione rendono opportuna la presa in carico delle attività di avvio e gestione della rete da parte della Fondazione stessa. A partire dal mese di novembre 2014 si è costituito pertanto un primo gruppo di lavoro composto da referenti del Terzo Settore locale, con competenze consolidate e diversificate, con operatività prevalente in ambito sociale. Il gruppo di lavoro, definito come team stabile di progetto, rappresenta la base per la costruzione di una rete sociale, e si sta occupando di:

- approfondire i bisogni e le aspettative del Terzo Settore;
- creare reti sociali tra le organizzazioni del Terzo Settore per costruire un modello di operatività fortemente inclusivo;
- individuare occasioni di incontro e di confronto tra le associazioni e la cittadinanza e, più in generale, incontrare le persone e coinvolgere la comunità;
- proporre attività ed iniziative da realizzare anche prima dell'operatività del luogo Bottega Terzo Settore;
- favorire il dialogo, il confronto, l'aggregazione del Terzo Settore con il mondo dell'informazione, dei giovani, della scuola, della pubblica amministrazione, dell'economia e dell'imprenditoria;
- proporre modalità di utilizzo e fruizione del luogo Bottega Terzo Settore nonché individuare i servizi utili e funzionali alle esigenze del Terzo Settore locale.

I Giovedì della Bottega del Terzo Settore

Si è deciso di intervenire anche attraverso la realizzazione di un ciclo di iniziative culturali a valenza informativa e divulgativa nella modalità di convegno ed attività seminariali con la denominazione I Giovedì della Bottega del Terzo Settore.

L'evento che ha dato avvio a ciclo de I Giovedì della Bottega Terzo Settore si è tenuto giovedì 27 novembre 2014 alle ore 18.00 presso la libreria Rinascita di Ascoli Piceno sul tema: *Dal welfare statale al welfare di comunità: una collaborazione possibile tra pubblico e privato?* Sono intervenuti Goffredo Fofi, direttore della rivista Lo straniero, e Giuseppe Frangi, direttore del mensile Vita.



A LATO
Un momento dell'incontro inaugurale del ciclo i Giovedì della Bottega del Terzo Settore

Il secondo incontro si è tenuto a San Benedetto del Tronto il giorno 11 dicembre 2014, presso l'Associazione Pescatori Sambenedettesi. In questo caso il tema posto alla base dell'incontro *Quale futuro per il Terzo Settore?* è stato approfondito dal Gesuita Francesco Occhetta, redattore della rivista La civiltà cattolica.



A LATO
L'incontro con Francesco Occhetta

www.bottegaterzosettore.it

La Fondazione nel corso del 2014 ha realizzato e pubblicato il sito internet www.bottegaterzosettore.it, contenente informazioni sul progetto.

All'interno del sito, al 31 dicembre 2014, è possibile accedere a informazioni generali sul progetto, visionare lo stato di avanzamento dei lavori di recupero dell'ex cinema Olimpia tramite galleria fotografica; prendere visione degli incontri del ciclo I Giovedì della Bottega del Terzo Settore tramite video integrali degli stessi.

Stato di avanzamento dei lavori di recupero dell'ex Cinema Olimpia

Al 31 dicembre 2014 i lavori di recupero e riqualificazione dell'ex Cinema Olimpia procedevano spediti. Nel corso della conferenza stampa tenutasi il 16 dicembre 2014, la Fondazione ha presentato alla comunità sia lo stato di avanzamento dei lavori, sia le innovative tecniche di recupero messe in atto dalle maestranze locali coinvolte nel cantiere. Dal punto di vista strettamente tecnico, le strutture introdotte a conformare la Bottega del Terzo Settore, derivate dall'impianto della spazialità interna dell'ex Cinema, affidano alle sezioni dei pilastri e travi in acciaio il duplice compito di sostenere l'incremento di superficie utile interna e di custodire i fronti della struttura esistente. Il progetto ha attraversato le delicate fasi di realizzazione della platea di fondazione in cemento armato, dei plinti su cui si concentra il carico verticale dei pilastri (questi ultimi introdotti lasciando in essere le travi principali della struttura precedente), dell'orditura delle travi che rilega tutti gli elementi a definizione di un telaio spaziale aggiunto al corpo di fabbrica esistente, e si accinge al completamento degli orizzontamenti in lamiera grecata e getto di calcestruzzo. L'avanzamento dei lavori attende l'avallo alla riconfigurazione della copertura piana originaria, e cui si affida parte significativa del progetto di restauro. Tali lavori, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi per l'estate 2016.



A LATO
Tecnici e maestranze
locali al lavoro nel cantiere
dell'ex Cinema Olimpia



INSIEME A:

Microsoft

easydom

SAMSUNG

Bottega del Terzo Settore

NASCE LA

BOTTEGA DEL TERZO SETTORE:

NELLA NOSTRA COMUNITÀ TROVA LA SUA CASA

L'INNOVAZIONE SOCIALE

www.bottegeterzosettore.it

STUDIO DESIGN
INTELLIGENTI
RISPARMIANDO
RISPARMIANDO
RISPARMIANDO

TECNOLOGIA
E-COMPLETAMENTE
DIGITALE

AD ALTO
ACCESSIBILI

FAMIGLIA - ANZIANI - GIOVANI E ADOLESCENTI

Il Piano pluriennale 2014 – 2016 attribuisce particolare importanza alla famiglia.

La **famiglia** svolge, infatti, il ruolo di ammortizzatore sociale, di accoglienza, di sostegno e di cura, di educazione, di formazione della personalità dell'individuo, di sviluppo delle capacità relazionali, di sostegno al reddito. Il miglioramento del benessere sociale della comunità passa attraverso il sostegno alla famiglia.

Gli **anziani** sono in costante incremento negli ultimi anni. In questo ambito, occorre progettare contesti che promuovano opportunità di socializzazione, benessere, ricostruzione di legami e, più in generale, di prevenzione ma che potenzino anche i servizi per quegli anziani che non sono autosufficienti. È necessario, inoltre, favorire l'inserimento lavorativo dei **giovani**, con particolare attenzione al Terzo Settore – creando anche occasioni e opportunità di valorizzazione degli stessi – che rappresenta un elemento essenziale per la formazione umana e professionale di ogni individuo. È urgente prevenire il disagio giovanile sostenendo l'aggregazione e le relazioni.



Atteso il quadro sopra descritto, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di utilizzare lo strumento dell'avviso per la presentazione di progetti (con scadenza 30 giugno 2014) al fine di individuare le proposte più idonee per intervenire nell'ambito "Famiglia, adolescenti e giovani, anziani". Per raggiungere tale obiettivo la Fondazione ha deciso di stanziare risorse fino a un massimo di € 3.500.000 (==tre milioni cinquecentomila/00==) da destinare alla realizzazione di progetti in ambito sociale.



DIAMO UNA MANO A CHI DÀ UNA MANO

AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A SOSTEGNO DI

famiglia

anziani

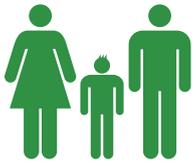
giovani ed adolescenti

termine presentazione 30 giugno 2014

A LATO

La campagna di comunicazione con la quale la Fondazione ha invitato il Terzo Settore a presentare progetti a valere sul Piano Pluriennale 2014-2016

Con l'avviso, pubblicato sul sito www.fondazioneccarisap.it il 1 aprile 2014 e reso noto alla comunità attraverso una intensa e capillare campagna di comunicazione che ha riguardato tutti i comuni di riferimento, la Fondazione ha regolamentato le procedure e disciplinato le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle organizzazioni proponenti, attraverso le disposizioni contenute nell'avviso e nel formulario, consultabili sul sito internet della Fondazione. Hanno potuto partecipare all'avviso e, pertanto, hanno presentato progetti, solo le organizzazioni senza finalità di lucro. Sono stati ritenuti ammissibili soltanto i progetti coerenti con le finalità indicate nell'avviso e che prevedono interventi afferenti alle seguenti tematiche:



Famiglia

- Sostegno al reddito e lotta alla povertà economica per favorire l'autonomia economica delle famiglie più fragili e a rischio povertà;
- assistenza domiciliare alle categorie sociali deboli intese come disabili e persone affette da patologie invalidanti;
- assistenza alle persone che hanno vissuto il disagio della separazione, in difficoltà economica, compresa anche l'assistenza finanziaria e legale;
- assistenza sanitaria di base e specialistica in collaborazione con la rete dei servizi socio – sanitari cui afferiscono i soggetti svantaggiati;
- sostegno alle attività educative e alla genitorialità;
- orientamento al lavoro e sostegno all'inserimento lavorativo.



Anziani

- Assistenza socio-sanitaria domiciliare anche attraverso l'implementazione di servizi di tele-soccorso e telemedicina;
- sostegno alla mobilità degli anziani per migliorare le relazioni anche attraverso il loro coinvolgimento in attività lavorative, ricreative e di utilizzo del tempo libero;
- potenziamento dei servizi residenziali sia diurni che in continuità;
- facilitazione dei rapporti di assistenza e mutuo soccorso (per interventi finalizzati ad una maggiore integrazione degli anziani con la propria comunità di riferimento e per il sostegno di gruppi di aiuto-bisogno a supporto degli anziani in difficoltà economica e sociale).

Adolescenti e giovani



- Prevenzione e contrasto alle situazioni di disagio giovanile;
- coinvolgimento, integrazione ed inserimento in attività di volontariato e/o lavorative del Terzo Settore con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse agricole e naturali del territorio;
- sostegno delle aggregazioni giovanili per iniziative sociali;
- sostegno delle relazioni interpersonali (per interventi finalizzati ad una maggiore integrazione dei giovani con la propria comunità di riferimento).

I progetti dovranno essere realizzati entro e non oltre il 31 dicembre 2016.

La Fondazione ha deciso di sostenere la realizzazione di progetti - che hanno superato la procedura valutativa con esito positivo – attraverso lo stanziamento di un importo non superiore all'80% del costo complessivo del progetto stesso, e comunque fino a un massimo di € 250.000 (==duecentocinquanta mila/00==) per intervento.

La Fondazione ha valutato le caratteristiche dei progetti, la coerenza e la fattibilità delle operazioni proposte, l'affidabilità del proponente anche dal punto di vista economico – finanziario. La procedura di selezione dei progetti presentati si è articolata in due fasi: la prima ha riguardato l'ammissibilità formale della proposta e la coerenza della stessa rispetto alle finalità e agli ambiti di intervento indicati nell'avviso; la seconda fase, alla quale hanno potuto accedere esclusivamente i progetti risultati idonei, è stata incentrata sulla valutazione degli stessi progetti in relazione ai criteri di seguito indicati. La rispondenza del progetto in termini di ammissibilità formale e sostanziale è stata verificata attraverso l'analisi dei seguenti elementi:

- ammissibilità del proponente;
- coerenza con le finalità e gli ambiti di intervento indicati nell'avviso;
- procedura e corretta e completa compilazione del formulario;
- rispetto del termine di scadenza per la presentazione del progetto;
- chiarezza e completezza della documentazione da allegare al formulario;
- rispetto dell'intensità e del massimale di intervento della Fondazione;
- ricaduta del progetto sul territorio di riferimento della Fondazione;
- rispetto della condizione di presentazione di un solo progetto per ogni proponente.

La procedura di valutazione di merito ha previsto l'analisi e l'approfondimento dei seguenti elementi:

- affidabilità, capacità organizzativa del proponente (Peso ponderato 30%);
- completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione progettuale (Peso ponderato 25%);
- coerenza ed efficacia delle strategie in relazione agli obiettivi (Peso ponderato 5%);
- coerenza tra proponente e progetto proposto (Peso ponderato 10%);
- presenza di collaborazioni e partnership tra più soggetti con particolare attenzione al confronto con l'Ente pubblico (Peso ponderato 30%).

Nell'ottica del miglioramento continuo, in accordo con gli obiettivi previsti per l'esercizio in corso in termini di perfezionamento della trasparenza e della soddisfazione complessiva degli Stakeholder, (vedi Bilancio 2013 della Fondazione, pag. 119), **già in sede di avviso sono stati esplicitati e resi pubblici i criteri di valutazione dei progetti.**

Al 30 giugno 2014, termine ultimo per la presentazione di progetti, erano pervenute alla Fondazione centodiciannove proposte progettuali.

Al termine dell'intera procedura, l'elenco delle sole richieste ritenute ammissibili dalla Fondazione è stato pubblicato sul sito internet www.fondazioneclarisap.it in data 28 ottobre 2014.

Delle centodiciannove proposte pervenute, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, al termine della fase di istruttoria, ha deciso di sostenere **ventitré progetti**, dei quali si propone di seguito un elenco di presentazione che non ha carattere di definitività.

Il 24 novembre 2014 il Presidente della Fondazione ha incontrato i rappresentanti legali ed i referenti operativi di tutte le organizzazioni che hanno presentato i ventitré progetti ammissibili.

Al 31 dicembre 2014 erano in atto le procedure per la firma della Convenzione che disciplina la regolamentazione dei rapporti tra soggetto proponente e Fondazione per i progetti valutati con esito positivo.



Laboratorio di frontiera

Progetto Pluriennale

Proponente: **Casa di Cura dell'Istituto delle Suore Oblate del SS Redentore**

Sede legale: Roma

Opera dal 1936 allo scopo di accogliere e accompagnare la donna vittima della prostituzione.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende offrire opportunità di lavoro stabile (coltivazione e lavorazione di frutta, verdura e altri prodotti agricoli; lavorazione di tessuti e pellami; coltivazione e lavorazione di piante officinali) a donne in difficoltà economiche e sociali.

Partner:

Ambito Sociale Territoriale XXII, Comune di Ascoli Piceno, Ambito Sociale Territoriale XXI, Comune di San Benedetto del Tronto, ASUR Marche Area Vasta n. 5, CRA Unità di Ricerca di Monsampolo del Tronto, SIX Srl di Monsampolo del Tronto, Confartigianato Ascoli Piceno, Associazione On The Road di Martinsicuro, Cooperativa Sociale Ama Aquilone di Ascoli Piceno, Caritas Diocesana di Ascoli Piceno, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto, Cooperativa sociale Lella 2001 Onlus, Associazione Ascoli EquoSolidale, Associazione Gasper Gruppo di acquisto solidale, Superfac Onlus di Pagliare del Tronto, Centro Famiglia di San Benedetto del Tronto, Solidarietà e Servizio ONG di Viterbo, Suore Ospedaliere Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno, Centro Informazione Assistenza Famiglia SILOE di Ascoli Piceno, Parrocchia SS Pietro e Paolo di Ascoli Piceno, Parrocchia San Giovanni Evangelista di Ascoli Piceno, Comunità Parrocchiale San Marcello Papa di Ascoli Piceno, Parrocchia SS Simone e Giuda Apostoli di Ascoli Piceno, Parrocchia San Giuseppe di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 80.000

Locanda del Terzo Settore

Progetto Pluriennale

Proponente: **Ucof - Società cooperativa sociale**

Sede legale: Spinetoli (AP)

Opera dal 1996 a favore di quanti, per motivi diversi, trovino difficoltà di inserimento nella vita sociale.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende dare vita a un'attività economicamente sostenibile di locanda sociale, all'interno della quale giovani inoccupati e in condizioni di disagio psichico potranno trovare non solo un'occupazione ma anche un luogo aggregativo, di stimolo e socializzazione.

Partner:

Oleificio di Silvestri Rosina di Spinetoli, Altana Cooperativa sociale ed Impresa Sociale di Cremona, Ama Aquilone Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Associazione Fruit ADV di Pagliare del Tronto, Caritas Parrocchia San Paolo di Spinetoli, Ambito Territoriale Sociale XXIII, Cooperativa sociale Service di Spinetoli, BIM Bacino Imbrifero Montano del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 212.000

La Scelta Respons-ABILE

Progetto Pluriennale

Proponente: **Associazione ASPIC Scuola Superiore Europea di Counseling**

Sede legale: Roseto degli Abruzzi (TE)

Opera dal 2012 in contesti formativi diretti a varie tipologie di categorie professionali.

Descrizione Progetto:

Il progetto, nato da un'analisi dei bisogni delle scuole e delle famiglie coinvolte, prevede un complesso integrato di interventi di prevenzione del disagio giovanile e promozione del benessere individuale e collettivo.

Partner:

Istituto Scolastico Comprensivo Giacomo Leopardi di Grottammare, Istituto Scolastico Comprensivo di Montepandone, Istituto Scolastico Comprensivo Sud di San Benedetto del Tronto, Liceo Classico Statale Leopardi di San Benedetto del Tronto, Associazione Insieme per la Scuola di San Benedetto del Tronto, Comitato Genitori Istituto Scolastico Comprensivo Giacomo Leopardi di Grottammare, Provincia di Ascoli Piceno, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Grottammare, Comune di Cupra Marittima, Comune di Montepandone, Ambito Territoriale Sociale XXI, Associazione ARSA di Roma, ASPIC per la Scuola di Roma, Supermercato Sapori & Co di San Benedetto del Tronto, Marche Centro d'Arte di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 183.002

UJANA educare alla salute in adolescenza

Progetto Pluriennale



Proponente: **Fondazione Arché ONLUS**

Sede legale: Milano

Opera dal 1991 per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

Descrizione Progetto:

Il progetto propone un modello di prevenzione per l'individuazione e il supporto del disagio giovanile, basato su una attività di rete stabile tra gli attori territoriali che a più livelli operano a stretto contatto con gli adolescenti e per gli adolescenti.

Partner:

Comune di San Benedetto del Tronto, Associazione Sportiva Dilettantistica San Giuseppe di San Benedetto del Tronto, Scuola Secondaria di Primo Grado San Giovanni Battista di San Benedetto del Tronto, Unità Multidisciplinare Età Evolutiva di San Benedetto del Tronto, Asur Marche Area Vasta 5, Istituto Scolastico comprensivo Nord di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 45.280

Co-educare ad essere Sé

Progetto Pluriennale

Proponente: **Cooperativa sociale La Gemma**

Sede legale: Ancona

Opera dal 1996 per la progettazione, realizzazione e gestione di servizi assistenziali, sanitari ed educativi.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende realizzare azioni integrate di potenziamento della rete delle agenzie educative e attivare interventi qualificati e innovativi a favore dei nuovi bisogni degli adolescenti.

Partner:

Comune di Grottammare, Istituto Comprensivo Statale Giacomo Leopardi di Grottammare, Scuola LaD dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Curia Vescovile di San Benedetto del Tronto, Pastorale Giovanile di San Benedetto del Tronto, Oratori Diocesani, Associazione Sanidoc di Osimo, Millennium Cooperativa sociale di Senigallia (AN), GRA Sas di Benigni Angela di San Benedetto del Tronto, Comitato Genitori Istituto Scolastico Comprensivo Leopardi di Grottammare.

Importo ammesso a finanziamento: € 64.000

Occupiamoci! Le cittadelle del lavoro solidale

Progetto Pluriennale

Proponente: **Insieme con Voi onlus**

Sede legale: Ascoli Piceno

Opera dal 2011 in favore di persone con disagio psichico.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende far fronte al problema del disagio giovanile attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani con disagi psichici.

Partner:

Associazione Diversamente Onlus di Ascoli Piceno, Istituto di Istruzione Superiore Celso Ulpiani di Ascoli Piceno, ASUR Marche Area Vasta 5, Ambito Territoriale Sociale XXI, Servizi Diversi Cooperativa sociale.

Importo ammesso a finanziamento: € 248.000

Cambiare Musica

Progetto Pluriennale

Proponente: **Associazione La Fenice**

Sede legale: Amandola (FM)

Opera dal 1987 per creare un'attività culturale permanente producendo lavoro di qualità per i giovani

Descrizione Progetto:

Il progetto propone la creazione di un'orchestra laboratorio stabile come luogo di prevenzione e di aggregazione di adolescenti e giovani della zona montana dei Sibillini.

Partner:

Comune di Amandola, Comune di Comunanza, Parrocchia dei SS Ilario e Donato di Amandola, Circolo ACLI dei Sibillini, Associazione Teatrale Culturale Os Aridum di Amandola.

Importo ammesso a finanziamento: € 24.000



Attivamente. Il Terzo Settore per la terza età

Progetto Pluriennale

Proponente: **Cooperativa sociale P.A.Ge.F.Ha. onlus**

Sede legale: Ascoli Piceno

Opera dal 1989 nella gestione di servizi in campo socio - educativo assistenziale.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende creare una rete di servizi sul territorio che possano rispondere alle esigenze degli anziani nel campo socio - assistenziale e socio sanitario.

Partner:

Comune di Ascoli Piceno, Croce Rossa Italiana Sezione di Ascoli Piceno, ANCOS Confartigianato, Università della Terza Età di Ascoli Piceno, Associazione Culturale OFF di Ascoli Piceno, Integra Società Cooperativa di Ascoli Piceno.

Importo ammesso a finanziamento: € 250.000

Anziani Cre-Attivi

Progetto Pluriennale

Proponente: **Associazione I Girasoli Onlus**

Sede legale: Acquaviva Picena (AP)

Opera dal 2010 per l'assistenza sociale rivolta a minori, anziani e immigrati.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende favorire la socializzazione degli anziani e il loro benessere psicofisico, nonché momenti di incontro intergenerazionali.

Partner:

Comune di Montalto delle Marche, Comune di Monteprandone, Comune di Montedinove, Comune di Force, Comune di Ripatransone, Comune di Offida, Comune di Acquaviva Picena, Comune di Carassai, Comune di Montefiore dell'Aso, Comune di Grottammare, Comune di Venarotta, Comune di Cossignano.

Importo ammesso a finanziamento: € 9.528

Mano a mano... Sentiamoci

Progetto Pluriennale

Proponente: **Mano a Mano Società Cooperativa sociale O.n.i.u.s**

Sede legale: San Benedetto del Tronto (AP)

Opera dal 2012 per potenziare ed innovare i servizi assistenziali per anziani e disabili.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende implementare l'esperienza di un Centro di Ascolto Telefonico rivolto agli anziani soli rispondendo al bisogno, spesso inespresso, di inclusione sociale.

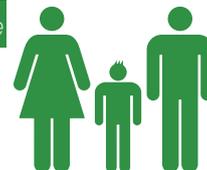
Partner:

Progetto Comune - Comunicazione integrata, Provincia di Ascoli Piceno, Ambito Territoriale Sociale XXI, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Monteprandone, Protezione Civile San Benedetto del Tronto, Il Punto Giuridico di San Benedetto del Tronto, Croce Verde di San Benedetto del Tronto, Parrocchia San Filippo Neri di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 48.300

Famglicuore

Progetto Pluriennale



Proponente: **AFN - Azione per Famiglie nuove onlus**

Sede legale: Grottaferrata (RM)

Opera dal 1998 assicurando ai bambini istruzione, alimentazione e cure mediche.

Descrizione Progetto:

Il progetto è rivolto a fornire sostegno alle famiglie adottive della provincia di Ascoli Piceno, e a sensibilizzare la comunità sul tema dell'adozione attraverso l'apertura dello sportello Famglicuore.

Partner:

Associazione Una Famiglia per Tutti di Ascoli Piceno, Comune di Ascoli Piceno, Unione dei Comuni della Vallata del Tronto, Comune di Spinetoli, Comune di Monteprandone, Comune di Force, Comune di Folignano, Comune di Venarotta, Comune di Grottammare, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Monsampolo del Tronto, Ambito Territoriale Sociale XXIV, Ambito Territoriale Sociale XXII, Ambito Territoriale Sociale XXI, Diocesi di Ascoli Piceno, Parrocchia SS Simone e Giuda Apostoli di Ascoli Piceno, Parrocchia di San Giovanni Battista di Acquasanta Terme, Parrocchia dei SS Pietro e Polo Apostoli di Ascoli Piceno, Parrocchia dei SS Filippo e Giacomo di Ascoli Piceno, Parrocchia San Giacomo della Marca di Ascoli Piceno, Forum delle Associazioni Familiari delle Marche, Centro Siloe di Ascoli Piceno, Acli Provincia di Ascoli Piceno, Associazione Amo La Mia Città di Ascoli Piceno, Azione per Famiglie Nuove Marche di Ancona, Camera Minorile Picena, Radio Ascoli, La Vita Picena di Ascoli Piceno, Ufficio Scolastico Provinciale.

Importo ammesso a finanziamento: € 84.288

Cento Cammini

Progetto Pluriennale

Proponente: **Ama-Aquilone Cooperativa sociale**

Sede legale: Castel di Lama (AP)

Opera dal 1997 nella gestione di strutture di accoglienza socio-sanitarie ed educative.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende offrire una serie di servizi gratuiti a persone e famiglie in difficoltà economica attivando un servizio multidisciplinare di accoglienza, il Polo solidale Cento Cammini.

Partner:

Ambito Territoriale Sociale XXI, Ambito Territoriale Sociale XXII, Unione dei Comuni Vallata del Tronto, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto, Caritas Diocesana di Ascoli Piceno, Suore Oblate SS Redentore di Ascoli Piceno, Socialcart Cooperativa sociale di Monsampolo del Tronto, Cooperativa Officina 1981 di Castel di Lama, Hobbit Società Cooperativa sociale di San Benedetto del Tronto, P.F.M. Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Cooperativa Natura ed Ambiente Cupra Onlus, Cooperativa Liberi Cantieri Digitali di San Benedetto del Tronto, TREF di San Benedetto del Tronto, Pizza Express di San Benedetto del Tronto, Ristorante Pizzeria Papillon di San Benedetto del Tronto, Eurosoftware di San Benedetto del Tronto, Avvocato C. Perozzi, Commercialista O. Cacaci, Commercialista S. Grossetti, Consulente del lavoro M. Bernardi, Associazione Fruit ADV di Spinetoli.

Importo ammesso a finanziamento: € 250.000

Vita indipendente

Progetto Pluriennale

Proponente: **Anffas - Onlus di Grottammare**

Sede legale: Grottammare (AP)

Opera dal 1993 per fornire risposte competenti e risolutive ai ragazzi con disabilità e ai loro familiari.

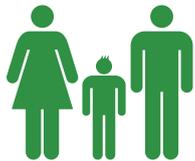
Descrizione Progetto:

Il progetto intende offrire nuclei abitativi, di valenza familiare, a dieci persone disabili con un buon grado di autonomia che non possono più contare sui propri familiari.

Partner:

Fondazione Dopo di Noi Onlus di Bologna, Comunità Educativa per Minori Lella di Grottammare, Anffas Servizi Piceno Cooperativa sociale, Croce Verde di San Benedetto del Tronto, Associazione Omphalos di Marotta, Cooperativa sociale Il faro del Piceno, Misericordia di Grottammare Onlus, Unitalsi di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 199.870



La fabbrica dei fiori

Progetto Pluriennale

Proponente: **Cooperativa sociale Primavera**

Sede legale: San Benedetto del Tronto (AP)

Opera dal 1997 per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti portatori di disabilità psichica.

Descrizione Progetto:

Il progetto prevede l'occupazione di giovani disabili psichici attraverso l'acquisto di un terreno su cui realizzare tre aree destinate alle coltivazioni di essenze arboree e in vaso, e le coltivazioni di prodotti orticoli.

Partner:

ASUR Marche Area Vasta n. 5, Ambito Territoriale Sociale XXI, Hotel Sporting di San Benedetto del Tronto, Hotel Sanpaolo di Montegiorgio, Hotel Villa Lattanzi di Torre di Palma, Hotel Esperia di Alba Adriatica, IMAC Spa di Montefiore dell'Aso, Conad Adriatico, Bros Manifatture Srl di Grottazzolina, Tokedo Srl di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 250.000

Eureka – Educazione e sostegno alla genitorialità

Progetto Pluriennale

Proponente: **Tangram Società Cooperativa sociale**

Sede legale: San Benedetto del Tronto (AP)

Opera dal 2013 per migliorare la qualità della vita della comunità.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende realizzare un centro polifunzionale che proponga attività ludico-educative e di sostegno alla genitorialità principalmente rivolte a nuclei familiari con difficoltà economica.

Partner:

Associazione Aradia di Castorano, Associazione TeamTrainer di San Benedetto del Tronto, Istituto Scolastico Comprensivo Centro di San Benedetto del Tronto, Cooperativa sociale A Piccoli Passi di San Benedetto del Tronto, Associazione Italiana Persone Down di San Benedetto del Tronto, Circolo Culturale Ponterotto di San Benedetto del Tronto, Parrocchia Madonna del Suffragio di San Benedetto del Tronto, Associazione Atletica Avis di San Benedetto del Tronto, Comitato di Quartiere Ponterotto di San Benedetto del Tronto, Comitato di Quartiere Paese Alto di San Benedetto del Tronto, Comune di San Benedetto del Tronto, Associazione Radio Amatori di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 219.974

Il malato oncologico e la sua famiglia. Dalla cura al prendersi cura

Progetto Pluriennale

Proponente: **IOM Ascoli Piceno Onlus**

Sede legale: Ascoli Piceno

Opera dal 1996 con lo scopo principale di svolgere assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende affiancare il malato e la sua famiglia, in particolare in presenza di minori, in tutto il percorso della malattia, a partire dalla diagnosi fino al termine, sia esso fausto con il reinserimento nella vita di tutti i giorni, o infausto. Destinatari saranno duecento famiglie residenti nel territorio.

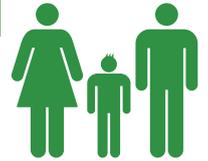
Partner:

ASUR Marche Area Vasta n. 5, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Comunanza, Comune di Offida, Provincia di Ascoli Piceno - Assessorato Pari Opportunità, Ordine dei Medici Provincia di Ascoli Piceno, Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, Società Italiana di Psico - Oncologia, Federazione Oncologica Marchigiana, Croce Verde Ascoli Piceno, Istituto Tecnico Statale G. Mazzocchi di Ascoli Piceno, CNA Ascoli Piceno, CGIL Ascoli Piceno, CISL Ascoli Piceno, UIL Ascoli Piceno, FIDAPA Sezione di Ascoli Piceno, Ente Nazionale Sordi Ascoli Piceno.

Importo ammesso a finanziamento: € 198.000

Contro lo spreco, contro la fame

Progetto Pluriennale



Proponente: **Fondazione Banco Alimentare Marche onlus**

Sede legale: Pesaro

Opera dal 1994 nella raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari ai poveri ed agli emarginati.

Descrizione Progetto:

Il progetto ha l'obiettivo di distribuire attraverso un'ampia rete di partnership la quantità di cibo con eccedenze originate dai processi di produzione dalle industrie agroalimentari della Regione Marche.

Partner:

Associazione Nazionale Famiglie Numerose Sezione Provinciale di Ascoli Piceno, Associazione Papa Giovanni Paolo II Onlus di Rimini, Comunità Educativa per Minori Lella di Grottammare, Associazione Onlus Antonio De Meo di Castel di Lama, Parrocchia Cristo Re di Porto d'Ascoli, Banco di Solidarietà Arca Onlus, Banco di Solidarietà Riviera delle Palme Onlus, Suore Missionarie della Fanciullezza di Force, Istituto del Divino Amore di San Benedetto del Tronto, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Monteprandone, Parrocchia Santa Maria Goretti di Ascoli Piceno, Caritas Diocesana di Ascoli Piceno, Centro Solidarietà di San Benedetto del Tronto, Parrocchia SS Annunziata di San Benedetto del Tronto, Associazione Maria SS Assunta di Offida, Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini Onlus, Parrocchia San Pietro Apostolo di Castignano, Caritas parrocchiale di Amandola, Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto, Associazione Sulle Ali dell'Amore di San Benedetto del Tronto.

Importo ammesso a finanziamento: € 99.000

Famiglia crocevia di popoli e generazioni: per un'ecologia delle relazioni

Progetto Pluriennale

Proponente: **Famiglia nuova**

Sede legale: Fermo

Opera dal 1976 come Consultorio Familiare con apposito decreto del Presidente della Regione Marche.

Descrizione Progetto:

Il progetto mette al centro la famiglia e prevede la messa in atto di servizi che sostengano e accompagnino la famiglia nelle fasi cruciali di crisi.

Partner:

Comune di Amandola, Comune di Comunanza, Comune di Montefortino, Comune di Servigliano, Ambito Territoriale Sociale XXIV, Ambito Territoriale Sociale XXI, Istituto Scolastico Comprensivo di Amandola, Istituto Tecnico Economico di Amandola, Associazione AVULSS di Amandola, Convento Oasi Santa Maria dei Monti di Grottammare, Associazione di Volontariato Centro Solidarietà CDO Marche Sud.

Importo ammesso a finanziamento: € 45.600

Famiglia al centro

Progetto Pluriennale

Proponente: **Centro Famiglia**

Sede legale: San Benedetto del Tronto (AP)

Opera dal 1978 con numerose attività a sostegno della famiglia, ma anche dei singoli in stato di bisogno e di necessità.

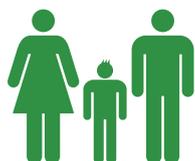
Descrizione Progetto:

Il Progetto intende agire a sostegno della famiglia realizzando azioni quali: sostegno psicologico ed economico, sensibilizzazione dei valori della famiglia e contrasto alla sua crisi.

Partner:

Curia Vescovile di San Benedetto del Tronto, Tribunale di Ascoli Piceno, Unitalsi di San Benedetto del Tronto, Provincia di Ascoli Piceno, Istituto Scolastico Comprensivo Sud di San Benedetto del Tronto, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Monteprandone, Parrocchia Sacra Famiglia di San Benedetto del Tronto, Parrocchia Gran Madre di Dio di Grottammare, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Monteprandone, Istituto Comprensivo Monteprandone, Associazione Insieme per la Vita, Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus, Fondazione Mons. Francesco Traini di San Benedetto del Tronto, Forum delle Associazioni Familiari Marche, Ambito Territoriale Sociale XXI.

Importo ammesso a finanziamento: € 143.832



Hortum colere coltiviamo il nostro territorio

Progetto Pluriennale

Proponente: **Eureka Cooperativa sociale a R.L**

Sede legale: Comunanza (AP)

Opera dal 2009 in ambito di assistenza e animazione di diversamente abili e minori.

Descrizione Progetto:

Il progetto propone la realizzazione di orti sociali e didattici, aule e fattorie didattiche per studenti, anziani e famiglie.

Partner:

Comune di Amandola, Istituto Comprensivo di Amandola, Associazione Il Mandorlo d'Argento di Amandola, Cooperativa Co.Work di Amandola, Associazione C.A.CU.AM. di Amandola, Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Caritas parrocchiale di Amandola, Società Mutuo Soccorso degli Artieri di Amandola, Azienda Agricola Angolo di Paradiso di Amandola.

Importo ammesso a finanziamento: € 144.105

Comun.I.care – La famiglia al centro della Media Education

Progetto Pluriennale

Proponente: **Associazione Radio Incredibile**

Sede legale: Grottammare (AP)

Opera dal 2009 come una piattaforma multimediale che utilizza la radio come strumento media educativo.

Descrizione Progetto:

Il progetto interviene nel sostegno alla famiglia per mezzo della Media Education, e prevede la realizzazione di un Centro di Media Educazione che ospiterà attività mattutine per gli anziani, pomeridiane per i ragazzi, serali per gli adulti.

Partner:

Comune di Grottammare, Associazione Blow Up di Grottammare, Associazione Italiana MED, Pio Istituto Sacro Cuore di Gesù, Associazione Sviluppo Piceno, Associazione Ribalta Picena di San Benedetto del Tronto, Associazione Culturale Dimensione Fumetto di Ascoli Piceno, Ambito Sociale Territoriale n. XXI, ASUR Marche Area Vasta n. 5, Associazione Arcoscenico di Ascoli Piceno, Associazione Antidroga Picena di Ascoli Piceno.

Importo ammesso a finanziamento: € 65.050

Educazione alla famiglia

Progetto Pluriennale

Proponente: **Consorzio di Cooperative Il Picchio**

Sede legale: Ascoli Piceno

Opera dal 1997 per l'inserimento sociale dei cittadini in condizioni di svantaggio e di emarginazione.

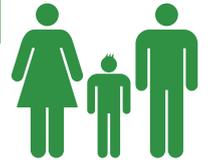
Descrizione Progetto:

Il progetto intende supportare la famiglia nella sua funzione educativa e genitoriale tramite l'erogazione di servizi volti sia alla coppia, sia alla famiglia nel suo complesso (ludoteca, agri-nido, doposcuola ed altro).

Partner:

Il Legame Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Associazione Abitiamo Insieme Ascoli, Il Sorriso Cooperativa sociale di Ascoli Piceno, Associazione CISI di Ascoli Piceno, Cooperativa Veritatis Splendor di San Benedetto del Tronto, Comune di Spinetoli, Unione dei Comuni della Vallata del Tronto, Comune di Venarotta, Comune di Ascoli Piceno.

Importo ammesso a finanziamento: € 250.000



Proponente: **Associazione Bianco Airone Pazienti Onlus**

Sede legale: Roma

Opera dal 2004 aiutando i pazienti oncologici e le loro famiglie al miglioramento della qualità della vita.

Descrizione Progetto:

Il progetto intende garantire un miglioramento della qualità della vita ai pazienti oncologici, attraverso la formazione degli operatori (medici, psicologi, infermieri) e la costruzione di una rete con l'obiettivo fondamentale di diminuire i ricoveri e gli accessi al Pronto Soccorso.

Partner: (in attesa di conferma)

Provincia di Ascoli Piceno, Asur Marche Area Vasta 5, Comune di San Benedetto del Tronto, Associazione Hozho di Ascoli Piceno, Associazione Antreas Servizi.

Importo ammesso a finanziamento: €168.000

RICERCA PER IL SOCIALE

Progetto Pluriennale

Proprio per la sua particolare e naturale attenzione verso il sociale, la Fondazione ha necessità di monitorare costantemente il contesto socio – economico di riferimento anche per verificare l'emergere di nuovi fenomeni che possono minare la coesione sociale o conoscere anticipatamente la nascita di nuovi bisogni. Inoltre la Fondazione è impegnata nell'attività di monitoraggio degli interventi e delle iniziative dalla stessa deliberate o nelle quali si trova coinvolta.

La Fondazione ha inoltre assunto nei confronti della comunità e nel rispetto del principio di trasparenza, l'impegno a rendicontare le attività svolte e le risorse dedicate e/o investite. Per realizzare tali interventi la Fondazione si avvale di giovani ricercatori con esperienza.

La Fondazione ha ritenuto quindi di proporre all'Università Politecnica delle Marche una Convenzione per la concessione di un contributo finalizzato all'accensione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca dal titolo: "Analisi statistica territoriale dei fenomeni economici e sociali, analisi dei fabbisogni nei settori di intervento della Fondazione, valutazione e controllo dei progetti realizzati dalla Fondazione e/o dalle Organizzazioni del Terzo Settore che operano direttamente con la Fondazione, iniziativa denominata Bottega del Terzo Settore ed attività operative connesse".

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato la sottoscrizione della convenzione in data 26 maggio 2014. La Fondazione, per il finanziamento di n. 1 assegno di ricerca della durata di trentasei mesi e per lo svolgimento delle attività correlate da realizzarsi in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali dell'Università Politecnica delle Marche ha stanziato l'importo di € 75.000,00 (==settantacinquemila/00==) e nel rispetto della condizione che il beneficiario dell'assegno di ricerca stesso risultasse in possesso di dottorato di ricerca oltre a documentare un'esperienza almeno triennale nello svolgimento di attività di ricerca e di analisi territoriale.

Alla data del 31 dicembre 2014 l'Università aveva indetto apposito bando pubblico e la vincitrice, a seguito della procedura di valutazione, è risultata la dott.ssa Roberta Carbonetti.



CIRCOLO SPORTIVO FONDAZIONE CARISAP

Progetto Pluriennale

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato per il 2014 un importo di € 120.000 (==centoventimila//00==) per coprire la rata annuale relativa all'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare Circolo Sportivo Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ubicato ad Ascoli Piceno in località Monticelli, con la finalità di favorire l'utilizzo dello stesso in particolare da parte di soggetti diversamente abili.

La Fondazione, ottenuto l'immobile a novembre 2011, ha innanzi tutto realizzato uno studio per definire le priorità di intervento.

L'immobile è disposto su tre livelli, accessibili da persone diversamente abili, dotato di sistema di videosorveglianza e impianto di allarme: il primo livello presenta un locale uso "palestra" di circa duecentoventi metri quadrati con annessi servizi igienici di circa sessanta metri quadrati; il secondo livello si compone di una sala ristorante-bar di circa duecentotrenta metri quadrati e capienza di circa settanta persone, una cucina attrezzata, servizi igienici di circa novantasei metri quadrati; il terzo livello presenta una sala polifunzionale di circa centodieci metri quadrati, con annessi servizi igienici di circa venticinque metri quadrati.

Il parco si estende per circa tre ettari e mezzo e presenta percorsi pedonali e sistema di illuminazione per garantire l'accesso anche nelle ore serali e notturne. Il parco si compone di: zona parcheggio; campo da calcio; zona giochi per bimbi; giardino sensoriale; patio pavimentato adatto per eventi; campo polivalente in manto sintetico attrezzato per basket, tennis e pallavolo, accessibile ai diversamente abili; campo polivalente attrezzato per il calcio a cinque; sentiero per mountain bike; campo per pet therapy e agility dog.

Dopo aver ultimato due interventi straordinari (adeguamento e messa a norma della linea fognaria e sistemazione e messa in sicurezza della cabina dell'Enel, posta all'interno del Circolo), è stato approvato il progetto definitivo di recupero, sanatoria e riqualificazione dell'intero complesso.

I lavori sono stati affidati alla ditta Desideri di Desideri Giuseppe & C. SNC di Ascoli Piceno. La scelta dell'impresa, da parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione, è stata effettuata secondo una metodica appositamente stabilita, che ha previsto la seguente procedura:



- ogni Consigliere ha presentato una ditta;
- è stato chiesto a ciascuna ditta un preventivo;
- è stato scelto il preventivo più economico.

La fine dei lavori è prevista entro marzo 2015. In sintesi, gli interventi di adeguamento hanno riguardato:

- accessibilità del complesso attraverso la messa in sicurezza dell'accesso al parco, l'adeguamento degli impianti sanitari, la sistemazione del parcheggio e dei percorsi pedonali;
- riqualificazione del verde dell'intero parco, realizzazione di impianto fotovoltaico e di impianto di illuminazione, adeguamento e messa a norma dell'edificio;
- recupero e valorizzazione delle strutture sportive già esistenti;
- ottimizzazione degli spazi per assicurare la diversificazione e la molteplicità delle attività.

Nel rispetto di quanto previsto nel proprio Piano pluriennale 2014 - 2016, la Fondazione intende "favorire l'utilizzo del Circolo da parte della propria comunità di riferimento, avendo anche riguardo per le persone affette da disabilità, con la finalità di favorire la coesione sociale". Il Circolo, nella volontà della Fondazione, deve essere quindi un luogo per la "realizzazione di dinamiche sociali, con particolare riferimento ai settori della disabilità, della famiglia, degli adolescenti-giovani e degli anziani".

La Fondazione ha pertanto avviato una procedura per l'individuazione di un Gestore Sociale, ossia un soggetto del Terzo Settore, cui affidare in comodato gratuito il Circolo.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi lavorato alla ratifica di un Invito a manifestare interesse che è stato deliberato il 30 giugno 2014 e pubblicato sui quotidiani regionali in data 16 luglio e, successivamente, in data 13 settembre 2014.

Alla Procedura hanno potuto partecipare – mediante presentazione di apposita Manifestazione di Interesse – esclusivamente soggetti del Terzo Settore, ossia enti e organizzazioni senza finalità di lucro con sede in uno dei trentotto comuni di riferimento della Fondazione. Tra i requisiti di partecipazione all'Invito la Fondazione ha indicato il possesso di una esperienza documentabile, almeno triennale, nella realizzazione di iniziative e progetti di carattere sociale (compresi quelli sportivi) e culturale e nella gestione di esercizi bar ristorazione; inoltre i candidati hanno dovuto dimostrare l'affiliazione a Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI o agli Enti di promozione sportiva ed il possesso di requisiti e/o autorizzazioni amministrative previsti dalla normativa vigente con riferimento alla gestione di esercizi bar/ristorazione.

Il termine per presentare la manifestazione di interesse è scaduto il 31 ottobre 2014.

Sono pervenute presso gli uffici della Fondazione n. 5 manifestazioni di interesse da parte dei seguenti soggetti: Associazione Asterix, Associazione Temporanea di Scopo Giardini Gioiosi, Consorzio di Cooperative Il Picchio, Cooperativa sociale Pagefha Onlus, Uisp Comitato provinciale di Ascoli Piceno.



A conclusione dell'istruttoria successiva alla ricezione delle manifestazioni di interesse, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deciso di affidare il Circolo sportivo Fondazione Carisap in comodato gratuito a tempo indeterminato alla Società Cooperativa Il Picchio, Consorzio di Cooperative Sociali.

Il Consorzio Il Picchio opera dal 1997 con la finalità di promozione umana e di inserimento sociale dei cittadini che soffrono condizioni di svantaggio e di emarginazione.

Il Consorzio Il Picchio ha soddisfatto ampiamente tutti i requisiti posti dalla Fondazione, risultando in possesso di tutte le autorizzazioni amministrative previste dall'Avviso a manifestare interesse.

Il Consorzio Il Picchio ha presentato un dossier tecnico-illustrativo che ha documentato, in modo esaustivo, le precedenti esperienze del Consorzio nella realizzazione di significative attività sociali (comprese quelle sportive) e culturali, oltre che nella gestione della somministrazione di alimenti e bevande.

La proposta di gestione e valorizzazione della struttura è stata sviluppata dal Consorzio a partire da un'attenta e dettagliata analisi dei fabbisogni del territorio, e redatta in modo articolato e completo con l'obiettivo primario di realizzare un luogo di aggregazione sociale, una sorta di piccola comunità civile a partire dalla quale poter rivitalizzare il territorio sia dal punto di vista sociale (favorendo l'utilizzo della struttura a minori, anziani, disabili tramite continue iniziative di aggregazione), sia dal punto di vista economico (attraverso la creazione di posti di lavoro).

Il Consorzio Il Picchio ha presentato a sostegno della realizzazione del progetto una ampia rete di associazioni e organizzazioni che hanno la funzione di supportare e qualificare la realizzazione del progetto sociale. Ecco un elenco dei partner coinvolti: Associazione ACLI Ascoli Piceno; Associazione Unione Sportiva ACLI; Associazione L'ORO dentro; Associazione TEKNE; Centro Studi Musica Moderna; C.S.I. Centro Sportivo Italiano; Associazione Centro Turistico ACLI; Associazione ACLI Anni Verdi; Associazione Cose di Questo Mondo.

Il Picchio dovrà inoltre dedicare particolare attenzione all'attività di monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti, non solo attraverso l'analisi quantitativa e qualitativa effettuata sia in itinere che ex post dei risultati attesi, ma anche tramite la costituzione di un Comitato Etico che includerà almeno due membri esterni super partes e avrà il fine di supervisionare la componente sociale dell'intera iniziativa. Alla data del 31 dicembre 2014 la Fondazione e il Consorzio Il Picchio stavano verificando il testo definitivo del contratto di comodato.



FONDAZIONE CON IL SUD

Progetto Pluriennale

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. In conformità degli adempimenti previsti in merito all'attuazione dell'accordo Acri -Volontariato del 23 giugno 2010 la Fondazione deve destinare relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016, una quota per la Fondazione con il Sud. La quota viene calcolata prendendo in considerazione quale base di computo, gli accantonamenti al fondo speciale per il volontariato delle precedenti annualità.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Fondazione, su indicazione dell'ACRI (Circolare n. 250 del 04/07/2014) e in attuazione dell'accordo Acri - Volontariato del 2010, ha deliberato la somma di Euro 76.087,29 (==settantaseimilaottantasette//29==).

FONDO PER INTERVENTI DI SETTORE

Progetto annuale

La Fondazione ha costituito un fondo per sostenere in primis interventi nel settore del "Volontario, filantropia, beneficenza", e per la realizzazione di attività, secondo le diverse necessità, svolte in relazione ad eventi od opportunità evidenti. Il fondo, che ha reso disponibili Euro 100.000 (=centomila=) per il 2014, è stato utilizzato anche per sostenere iniziative nel settore dell'arte, delle attività e beni culturali. Inoltre, sempre a valere sul presente fondo, la Fondazione è intervenuta in favore dell'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" per l'importo complessivo pari ad € 30.990, per il triennio 2014-2016, a titolo di quota associativa. In sede di utilizzo del fondo, particolare attenzione è stata riservata agli interventi sul sociale piuttosto che agli interventi per la cultura.

La Fondazione è intervenuta per sostenere le iniziative e le attività a beneficio del territorio e della comunità, nel settore "Volontario, filantropia, beneficenza" e nel settore "Arte, attività e beni culturali" nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato i seguenti interventi:

Richiedente	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Medici Cattolici Italiani	Convegno L'Obiezione di Coscienza: è ancora un diritto?	500
Associazione Amici della Bicicletta	Progetto piùBICI - piùVINCI	750
Associazione Nazionale Bersaglieri	Raduno Nazionale dei Bersaglieri	500
Associazione Take Down	Campionato Italiano juniores maschile e femminile lotta stile libero	300
Associazione Alliance Francaise	Concours pour les momes et les gosses	400
Associazione Nazionale Marinai d'Italia	Festività di Santa Barbara	300
Associazione Cotton Jazz Club	Stagione concertistica 2014	1.500
Associazione San Giacomo della Marca	Trofeo regionale di bocce per categorie allievi e ragazzi	1.000
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Quota sociale anno 2014	10.330
Associazione Amando ... La Parrocchia	Partecipazione ai campionati di basket e pallavolo CSI	1.000
Associazione Compagnia dell'Anello	Progetto Perdita e Riconquista	1.500

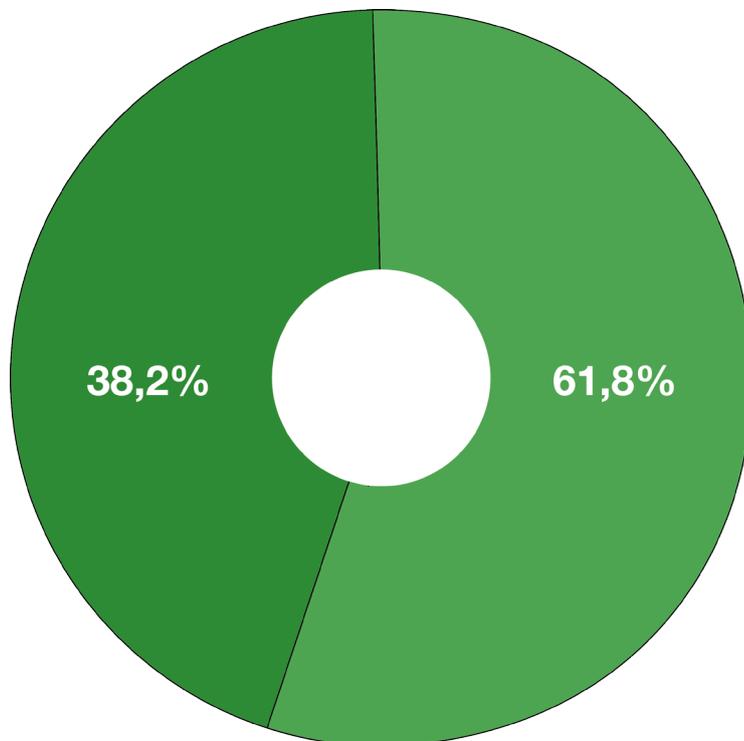
Richiedente	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Cento Torri	Premio Mimmo Cagnucci	500
Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro D. Napoletano	Rivista Diritto e lavoro nelle Marche	1.000
Associazione Apostoli della Divina Misericordia	Sostegno alimentare alle famiglie indigenti	1.000
Associazione Olympia	Attrezzatura sportiva necessaria per l'attività pugilistica	1.000
ACI Automobile Club Ascoli	Gara automobilistica Mille Miglia ad Ascoli Piceno	1.000
Associazione L'Arca dei Folli	Bambino creativo	750
Associazione Il Cavalluccio Marino	Corso di formazione per istruttori di nuoto per disabili	1.000
Associazione Articolate	Festival L'Arte nella Pietra	1.000
Associazione Superfac Onlus	Progetto Storie in gioco	1.000
Associazione Amolamiacittà	Fiera Primavera 2014	750
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Carnevale in Piazza 2014	500
Associazione Italiana Dislessia	Laboratorio Multimediale DSA	750
Associazione Italiana Dislessia	Laboratorio per ragazzi con DSA	750
Comune di Rotella	Restauro dipinto Chiesa di Santa Lucia a Poggio Canoso	1.500
Centro Auser di Ascoli Piceno	Progetto di riabilitazione rivolto ai pazienti affetti da parkinson	750
Istituto scolastico comprensivo L. Luciani di Ascoli Piceno	Sulle vie della legalità	500
Associazione Angels Skating	Progetto di promozione dell'attività di pattinaggio artistico	500
Fondazione Libero Bizzarri	Le eccellenze: Pericle Fazzini nel suo territorio nell'era delle smart school	1.000
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della montagna	1.000
Erasmus Student Network Italia	Olimpiadi Nazionali Erasmus ad Ascoli Piceno	1.000
Associazione Culturale I Luoghi della Scrittura	Piceno d'Autore	500
Club Alpino Italiano CAI	A tutta natura 2014	7.000
Avis Sezione Spinetoli - Pagliare	Manifestazione Podistica regionale	1.000
Parrocchia di S.S. Ilario e Donato	Sostegno economico a due famiglie in stato di grave necessità	900

Richiedente	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Avulss	Acquisto strumentazione elettronica per la segreteria dell'associazione	1.000
Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane	Contributo in favore della comunità di Senigallia colpita da alluvione il 3 maggio 2014	10.000
Comune di Ascoli Piceno	L'Altra Italia. Ad Ascoli l'arte, la cultura, la bellezza	1.000
Comune di Cupra Marittima	Cupra Musica Festival	500
Provincia di Ascoli Piceno	Evento artistico: Dalla Sibilla al mare... Il Piceno si racconta	1.500
Caritas Diocesana di Ascoli Piceno	Emporio della carità	10.000
Istituto Suore Oblate SS. Redentore	Voci di donne	3.000
Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto fUnder 35 dedicato alle imprese non profit di giovani sotto i trentacinque anni	15.000
Istituto Professionale Stato per i Servizi Alberghieri	Orientamento scolastico	1.000
Fondazione Don Giuseppe Fabiani	Piceno in un click	1.750
Associazione Nazionale Bersaglieri	Fanfara natalizia itinerante	700
LILT Lega italiana per la lotta contro i tumori	Guadagnare salute ... con le life skills	2.000
Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto di cooperazione internazionale in Burkina Faso	1.500
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	Percorso di sostegno per famiglie di persone con disabilità visiva	1.500
Associazione Onlus Santa Teresa D'Avila	Progetto Nuove Povertà	2.500
Comune di Comunanza	Sostegno economico a due famiglie in stato di grave necessità	900
Associazione L'Isola Felice	Laboratorio teatrale per il centro diurno Il Gabbiano Blu di Comunanza	1.420

% richieste di contributo fuori Avviso accolte su totale richieste ricevute

2014	N. Richieste contributo 2014	136	
	N. Richieste contributo non accolte	84	61,8%
	N. Richieste accolte	52	38,2%
2013	N. Richieste contributo 2013	162	
	N. Richieste contributo non accolte	92	56,8%
	N. Richieste accolte	70	43,2%
2012	N. Richieste contributo 2012	150	
	N. Richieste contributo non accolte	102	68,0%
	N. Richieste accolte	48	32,0%

2014 % richieste di contributo fuori Avviso accolte su totale richieste ricevute



- Richieste di contributo fuori avviso accolte
- Richieste di contributo fuori avviso non accolte

ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

La Fondazione intende coagulare le forze e le risorse proprie del Terzo Settore, di cui è parte, per favorire la realizzazione di iniziative culturali nella forma di manifestazioni artistiche, attività teatrali, concerti ed eventi musicali. Per far ciò, la Fondazione ha messo a disposizione – gratuitamente – a favore della comunità ed in particolare dei restanti Enti ed Organizzazioni del Terzo Settore, delle strutture funzionali alla realizzazione di eventi e spettacoli in ambito culturale. L'azione della Fondazione si è quindi principalmente svolta secondo le seguenti direttrici:

- la collaborazione con il resto degli Enti che compongono il Terzo Settore;
- la promozione del territorio, attraverso attività che permettano il miglioramento della qualità e della quantità dei flussi turistici;
- la realizzazione di attività di comunicazione mirata a creare i presupposti di sviluppo qualitativo e quantitativo del turismo culturale e dei suoi effetti diretti e indiretti a beneficio della comunità in cui interviene la Fondazione.

AUDITORIUM VITTORIO VIRGILI

Progetto Pluriennale

La Fondazione ha concesso in uso gratuito alle realtà del Terzo Settore l'Auditorium Vittorio Virgili per la realizzazione di congressi, convegni, seminari, concerti e manifestazioni inerenti ai settori di intervento della Fondazione. L'obiettivo è anche quello di rendere l'Auditorium polo di riferimento culturale e sociale della zona montana del territorio di competenza della Fondazione, mediante l'utilizzo degli uffici pertinenti alla struttura. La Fondazione è intervenuta nel corso del 2014 per la copertura della rata annuale per l'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto della porzione di immobile (piano primo e sottotetto) della sede storica della Cassa di Risparmio di Amandola che è stata acquistata dalla Fondazione ed adibita ad Auditorium Vittorio Virgili. La Fondazione è intervenuta inoltre per la gestione dell'Auditorium Vittorio Virgili da parte dell'Associazione Auditorium Fondazione Carisap dei Monti Sibillini. Per la realizzazione dell'intervento la Fondazione ha deliberato nel corso dell'esercizio l'importo di Euro 40.000.

AUDITORIUM FONDAZIONE DI ASCOLI PICENO

Progetto Pluriennale

L'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno (ex chiese di San Giovanni ad Templum e di San Francesco di Paola), aperto al pubblico, è concesso in uso gratuito per la realizzazione di congressi, convegni, seminari e manifestazioni inerenti i settori di intervento della Fondazione. L'Auditorium è uno dei principali poli culturali e sociali di riferimento della città di Ascoli Piceno. Nel corso dell'esercizio è stato necessario assicurare la copertura dei costi di gestione dell'immobile per garantire l'accessibilità e l'utilizzo gratuito dell'Auditorium in favore della comunità. La Fondazione è intervenuta per la copertura dei costi di gestione dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno al fine di garantire la piena funzionalità della struttura ed una maggiore fruibilità della stessa da parte della comunità. Per la realizzazione dell'intervento la Fondazione ha deliberato nel corso dell'esercizio l'importo di € 20.000.



Considerata la rilevanza dell'attività turistica sull'economia della comunità locale, come anche le sue potenzialità, la Fondazione ha individuato quale rilevante punto di debolezza la difficoltà nell'identificare il territorio e, quindi, ha deciso di favorire il processo di identificazione e la conoscenza del territorio – intesi quali presupposti per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei flussi turistici.

La Fondazione ha pertanto deciso di realizzare in un Comune del proprio territorio di riferimento una grande opera architettonica da destinarsi ad uso pubblico, che caratterizzi la zona costiera e l'intero territorio di riferimento della Fondazione stessa. A questo scopo, la Fondazione ha individuato in uno dei più autorevoli protagonisti intellettuali dell'architettura contemporanea, il prof. Bernard Tschumi, l'architetto al quale affidare la progettazione dell'opera.

Il presupposto istituzionale della realizzazione architettonica è stata la decisione, da parte della Fondazione, di lasciare al Comune la scelta della tipologia di opera da realizzare, nel totale rispetto del ruolo del Comune quale soggetto decisore dello sviluppo urbanistico delle città.



La Fondazione ha quindi chiesto a un Comune del territorio se condividesse l'iniziativa, in quale punto del suo territorio, cosa pensasse che dovesse essere realizzato, e se fosse disposto a donare alla Fondazione l'area su cui realizzare l'opera mediante un contratto modale con l'obbligo a carico della Fondazione, a garanzia dell'intera comunità, di realizzare l'opera e mantenerla ad uso pubblico.

L'Amministrazione comunale di Grottammare ha formalizzato la propria disponibilità proponendo, per la realizzazione dell'opera, un'area sita tra la strada provinciale Valtésino ed il casello autostradale, posta a sud della piscina comunale e a nord del fiume Tesino, estesa circa novemiladuecentocinquante metri quadrati, ricadente in zona agricola, censita nel Catasto Terreni al foglio 9 con le particelle 969 e 972.

L'Amministrazione comunale, dopo un articolato laboratorio di idee, realizzato attraverso un percorso partecipativo intitolato "Periferie al Centro" che ha coinvolto in diverse assemblee pubbliche tutti i cittadini, ha qualificato l'opera come *"struttura polifunzionale "A.N.I.M.A. – Arti, Nature, idee, Musiche, Azioni", uno spazio multifunzionale che presenti numerosi ambienti da destinare ad esposizioni artistiche, mostre naturalistiche, esposizioni eno-gastronomiche, laboratori didattici e, più in generale, alle idee che il nostro territorio è stato capace nei secoli di produrre e sarà senz'altro pronto a generare nel futuro"*.

La Fondazione ha accolto la proposta dell'Amministrazione comunale ed è divenuta titolare dell'area pervenuta per cessione a titolo gratuito da parte di "S W M COSTRUZIONI 2 S.P.A.", mediante atto notarile del 24 giugno 2011.

La cessione gratuita - strumentale alla realizzazione di A.N.I.M.A. - è stata perfezionata da "S W M COSTRUZIONI 2 S.P.A." in adempimento delle previsioni di accordo di programma tra Comune di Grottammare e Provincia di Ascoli Piceno del 7 settembre 2011 inerente la più vasta area di proprietà di detta SWM, sita in agro del Comune di Grottammare, località Valtésino.

Fondazione e Amministrazione comunale hanno quindi iniziato un percorso condiviso di realizzazione dell'opera.

Il 20 novembre 2012 l'architetto Bernard Tschumi ha incontrato i rappresentanti della Municipalità di Grottammare e i cittadini per presentare le sue iniziali riflessioni sul progetto A.N.I.M.A. e per delineare possibili soluzioni secondo tre diversi schemi.

Il progetto preliminare della struttura è stato presentato il 20 febbraio 2013 nel corso di una assemblea pubblica che ha avuto luogo al Teatro dell'Arancio di Grottammare. Dopo aver ascoltato le considerazioni della Fondazione e dell'Amministrazione comunale, Bernard Tschumi ha ulteriormente condiviso e definito la fase di progettazione preliminare.

La Fondazione ha presentato e consegnato il progetto definitivo al Comune di Grottammare il 22 gennaio 2014 per l'avvio del conseguente iter amministrativo necessario per la realizzazione dell'opera.

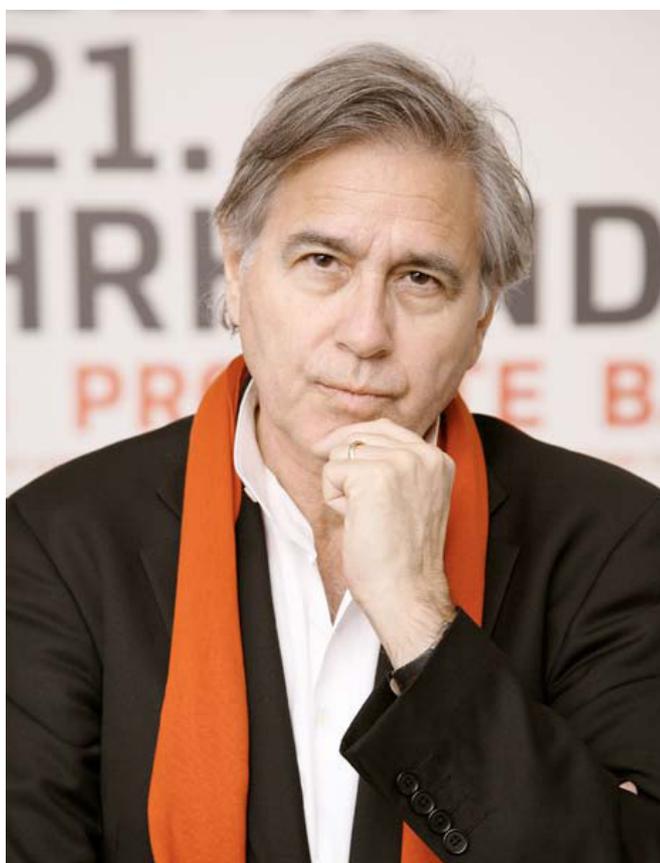


Foto
Bernard Tschumi

Il 7 febbraio 2014 Bernard Tschumi, nel corso di una conferenza tenuta al MAXXI (Museo nazionale delle arti del XXI secolo) di Roma, ha presentato il progetto definitivo di A.N.I.M.A.



Foto
Bernard Tschumi presenta A.N.I.M.A. al MAXXI di Roma

Il 26 febbraio 2014 si è svolta a Grottammare la Conferenza dei Servizi nella quale tutti i soggetti, ad eccezione della Soprintendenza in quanto assente, hanno rilasciato l'autorizzazione di propria competenza.

In data 6 marzo 2014 la Soprintendenza ha richiesto al Comune integrazioni e chiarimenti. Le integrazioni sono state trasmesse dal Comune il 31 marzo 2014, esprimendo, anche sulle integrazioni, il proprio parere istruttorio favorevole.

Il 29 aprile 2014 il Soprintendente ha inviato al Comune di Grottammare il Preavviso di diniego all'autorizzazione paesaggistica.

In data 14 maggio 2014 il Consiglio di amministrazione ha affidato un incarico di consulenza sulla materia al professor Paolo Stella Richter.

Al Centre Pompidou di Parigi, dal 30 aprile al 28 luglio 2014, la più importante retrospettiva mai dedicata al pensiero e all'opera di Bernard Tschumi ha svelato alla critica mondiale le caratteristiche della prima opera dell'architetto franco svizzero in Italia. A.N.I.M.A. ha raccolto grandi consensi sia per le novità intellettuali proposte dal Maestro franco-svizzero sia per il processo di condivisione con la comunità di riferimento che ha portato al progetto definitivo.



Foto
Il Presidente Marini Marini, il Segretario Zappasodi, e l'Architetto Giancotti al Centre Pompidou in occasione della retrospettiva dedicata a Tschumi

Il 27 maggio 2014 la Fondazione è stata premiata, a conclusione del forum Euromediterraneo "Europa e Mediterraneo: Comunicare Futuro", con il prestigioso riconoscimento internazionale Best Community Practice 2014 per l'"originalità, l'ambizione e il coraggio" del progetto A.N.I.M.A. "capace di tracciare una nuova rotta di sviluppo per un'intera comunità locale, che può fungere da modello ed esempio all'intero Paese come risposta innovativa e condivisa alla crisi del territorio".



L'appuntamento si è svolto nella sede dell'Associazione Stampa Estera in Italia e ha visto tra i premiati due ministeri (Miur e Mit), l'Inail, l'Enit, la Giunta regionale della Lombardia. Il Premio Euromediterraneo, patrocinato da Confindustria e dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale, è oggi in Italia uno dei riconoscimenti più prestigiosi nel settore della comunicazione della Pubblica Amministrazione, ed è l'unica iniziativa in Italia che promuove una metodologia basata sul confronto sistematico che permette di compararsi con le migliori e soprattutto di apprendere da queste per migliorare sulle "buone pratiche" Pubblico Privato a livello dell'intera area Euromediterranea.

In data 26 giugno 2014 ad Ancona si è tenuto un incontro tra Bernard Tschumi e il soprintendente Stefano Gizzi, alla presenza della Fondazione e del Sindaco e di rappresentanti del Comune di Grottammare. Nel corso della conferenza stampa indetta al termine dell'incontro è stata espressa soddisfazione da parte di tutti gli interlocutori.

In data 9 luglio 2014 il Comune di Grottammare, atteso il decorso dei termini per il rilascio del provvedimento definitivo da parte del Soprintendente, ha concesso l'Autorizzazione paesaggistica.

Il 3 ottobre 2014 la Soprintendenza ha espresso parere negativo all'esecuzione dell'intervento.

Il Comune di Grottammare il 16 ottobre 2014 ha rilasciato alla Fondazione il Permesso di costruire.

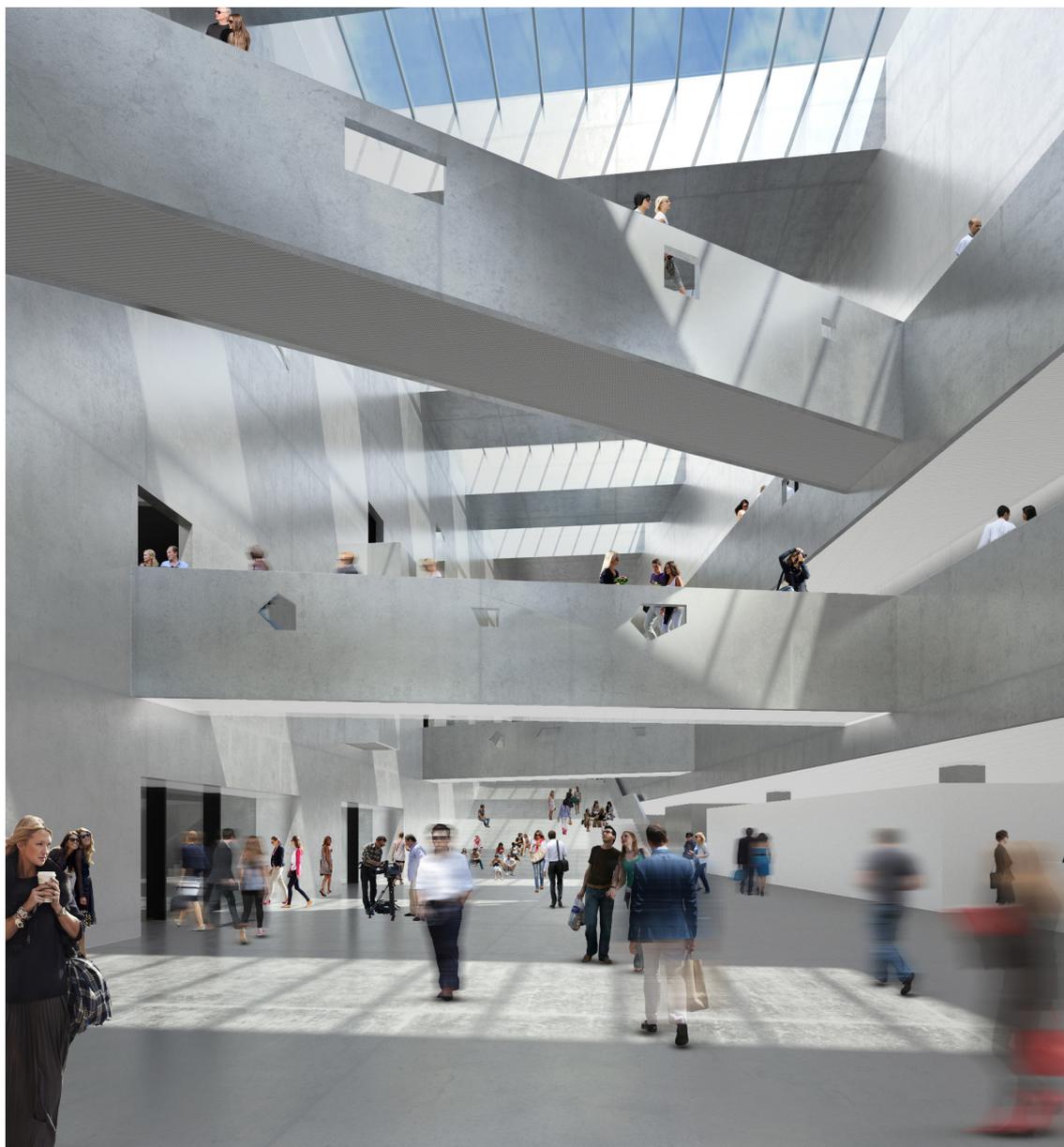


La Fondazione, seppure in possesso del Permesso da parte del Comune, ha deciso di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche contro il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni paesaggistici delle Marche.

Questa decisione è stata dettata dal senso di grande rispetto per le Istituzioni che ha sempre connotato lo stile e l'operato della Fondazione stessa. Il provvedimento è stato notificato il 2 dicembre 2014 e iscritto al ruolo il 12 dicembre 2014 presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Ancona. Il 23 dicembre 2014 la Fondazione ha sottoscritto con il Comune di Grottammare una convenzione per la gestione di A.N.I.M.A., ribadendo la finalità di promuovere lo sviluppo sociale ed escludendo finalità di lucro (eventuali utili derivanti dalle attività connesse alla gestione dovranno tassativamente essere reinvestiti nella struttura o, in alternativa, in attività di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio). A.N.I.M.A. potrà ospitare, incentivare e promuovere a titolo esemplificativo e non esaustivo: espressioni artistiche, creative e produttive, mostre, manifestazioni enogastronomiche, seminari, convegni, concerti, laboratori, opere teatrali e cinematografiche, eventi, occasioni di aggregazione di gruppi negli ambiti della cultura, dell'espressività, del volontariato, dello sport, della musica, in un percorso di valorizzazione dell'unicità e della ricchezza del patrimonio appartenente alla comunità locale, e non solo. La responsabilità della gestione e le spese e gli oneri relativi restano in capo alla Fondazione. Per la gestione di A.N.I.M.A. sarà inoltre costituito un organismo bilaterale, la natura ed il funzionamento del quale saranno disciplinati da apposito regolamento redatto e approvato congiuntamente da Fondazione e Amministrazione comunale.

La rassegna stampa internazionale su A.N.I.M.A., unitamente ad informazioni sul progetto, è disponibile sul sito internet www.animailprogetto.it

Come previsto dal Piano pluriennale 2014-2016, attesa l'istruttoria in corso, l'importo deliberato per la realizzazione del progetto a valere sull'annualità 2014 è pari ad Euro 645.891.



Le risorse generate e la loro distribuzione

Nella logica della rendicontazione sociale il Conto economico è riclassificato secondo la capacità della Fondazione di generare e ripartire tra i diversi Stakeholder le risorse economiche generate. I dati di dettaglio del Conto economico, dello Stato patrimoniale, Attivo e Passivo sono disponibili nella sezione del Bilancio di esercizio, al capitolo Schemi di bilancio. Il prospetto che segue evidenzia in modo sintetico la distribuzione delle risorse generate dalla Fondazione nel 2014.

Classificazione Stakeholder	Valore aggiunto ripartito		Voci di conto Economico	
	€	%		€
Gestione del patrimonio	€ 651.263	4,93 %	Commissione per la gestione patrimoniale individuale	€ 19.865
			Commissioni di negoziazione	€ 400.532
			Commissioni di over performance	€ 230.866
Risorse Umane	€ 429.810	3,26 %	Buoni pasto dipendenti	€ 6.069
			Fondo di previdenza complementare	€ 13.980
			Oneri sociali	€ 105.417
			Salari e stipendi	€ 295.673
			Trattamento di fine rapporto	€ 1.889
			Spese di formazione	€ 6.782
			Fornitori di beni e servizi	€ 507.322
Organi della Fondazione	€ 554.889	4,20 %	Ammortamenti	€ 172.507
			Compensi a collaboratori esterni e consulenti	€ 118.760
			Contributi INPS - Lex 335/95	€ 1.672
			Oneri straordinari	€ 46.844
			Compensi e rimborsi Collegio dei revisori	€ 68.092
Pubblica amministrazione	€ 2.648.669	20,07 %	Compensi e rimborsi Consiglio di amministrazione	€ 294.126
			Compensi e rimborsi Organo di indirizzo	€ 133.477
			Contributi INPS - Lex 335/95	€ 24.500
			Spese per la formazione	€ 34.694
Generazioni future	€ 6.077.961	46,05 %	Imposte*	€ 2.648.669
			Accantonamento riserva integrità del patrimonio	€ 1.164.307
			Accantonamento riserva obbligatoria	€ 1.552.409
			Accantonamento Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 1.000.000
			Accantonamento Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 2.361.245
Soggetti beneficiari	€ 2.329.978	17,65 %	Accantonamento fondo per il Volontariato	€ 206.989
			Altri fondi	€ 18.629
			Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ 1.458.468
			Erogazioni A.N.I.M.A. Utilizzo Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	€ 645.892
Totale	€ 13.199.890	100,00 %		€ 13.199.890

*Nella voce Pubblica Amministrazione viene riportato il carico fiscale sostenuto sia direttamente sia indirettamente dalla Fondazione considerando anche la tassazione applicata alle gestioni patrimoniali. Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni complementari contenute nella Nota integrativa del Bilancio di esercizio.



RISORSE UMANE

FORNITORI DI BENI E SERVIZI

ORGANI DELLA FONDAZIONE

GESTIONE DEL PATRIMONIO



SOGGETTI BENEFICIARI

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

GENERAZIONI FUTURE

Indicatori di prestazione

Come nella versione 2013 del Bilancio, nella redazione degli indicatori di prestazione relativi all'annualità 2014, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha tenuto conto della circolare dell'ACRI - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio - del 21 novembre 2013. Con l'intento di "aumentare il grado di leggibilità dei bilanci e di arricchirne il contenuto informativo", l'ACRI ha infatti individuato un set di indicatori gestionali e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità. Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni – ossia redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti, con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione. Per ulteriori informazioni su tali indicatori si rimanda all'apposito allegato inserito nella sezione dedicata del Bilancio di esercizio.

Redditività

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Proventi totali Netti/Patrimonio	0,03694	0,02589

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Proventi totali Netti/Totale Attivo	0,03331	0,02283

Indice n. 3

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Avanzo Esercizio/Patrimonio	0,03376	0,02207

Efficienza

Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	Anno 2014	Anno 2013
Oneri di funzionamento / Proventi Totali Netti	0,14985	0,24271

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	Anno 2014	Anno 2013
Oneri di funzionamento/Deliberato	0,60478	0,33708

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

	Anno 2014	Anno 2013
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,00554	0,00628

Attività istituzionale

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Deiberato/Patrimonio	0,00915	0,01864

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	Anno 2014	Anno 2013
Fondo stabilizzazione erogazioni/Deliberato	0,95041	0,27878

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

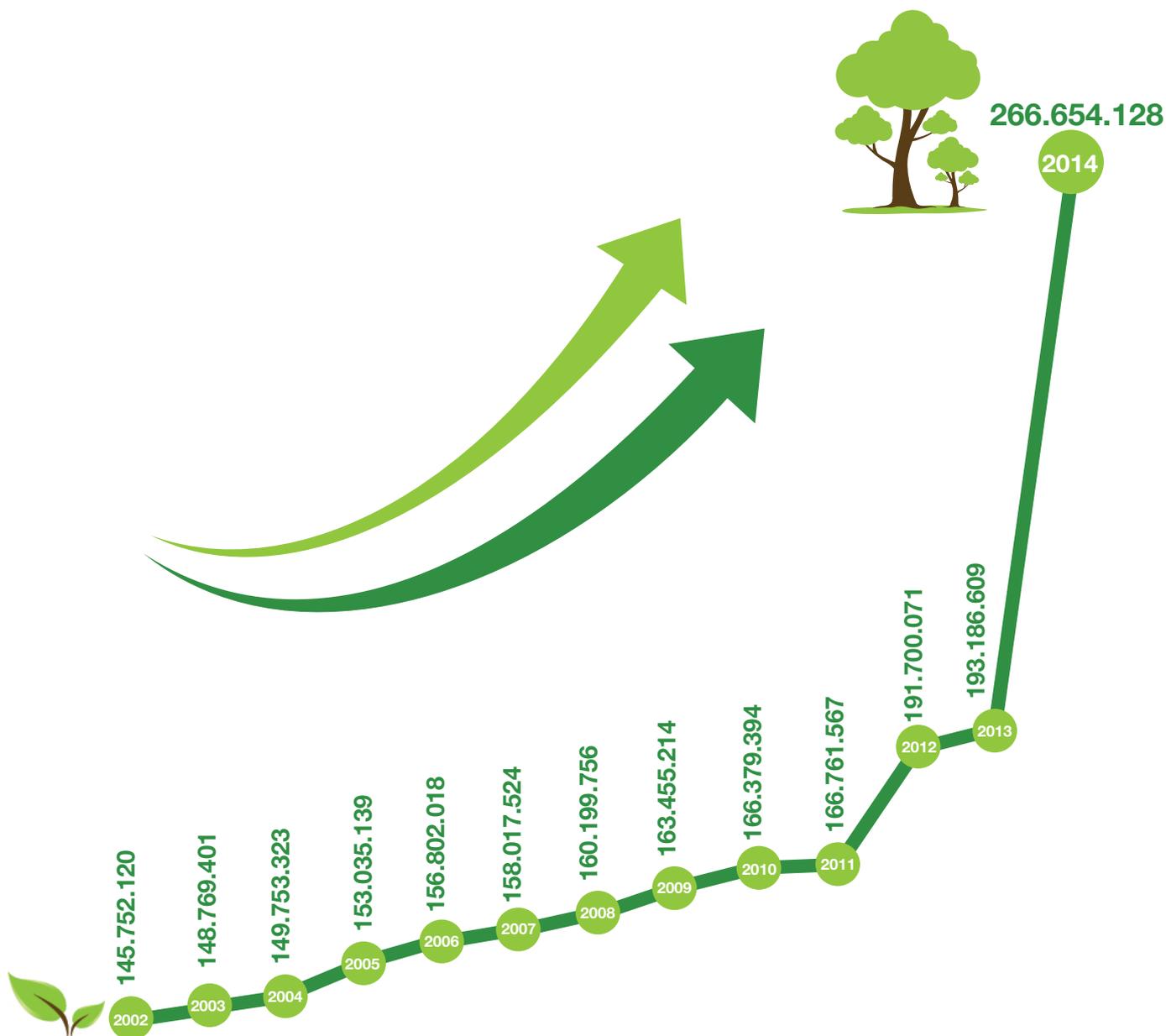
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno	0	0,32389

EVOLUZIONE STORICA DEL PATRIMONIO

Una delle attività fondamentali della Fondazione consiste nel produrre denaro per la comunità di riferimento. La Fondazione deve, infatti, far rendere il denaro, per poter poi, mediante le erogazioni, dare di più alla comunità, trasformando il rendimento in benessere sociale e sempre considerando le generazioni future.

Il patrimonio della Fondazione, negli ultimi cinque anni, in un contesto particolarmente agitato per i mercati internazionali, è aumentato di oltre cento milioni di Euro, come si può verificare dai dati qui di seguito riportati*.



*Informazioni di dettaglio sono contenute nel bilancio di esercizio.

Rendiconto analitico dei pagamenti effettuati nel 2014 e movimentazione dei fondi

Proponente	Oggetto	Importo
Movimentazione fondo 2007		
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Riqualificazione Circolo Sportivo Fondazione Carisap	142.182,11
Movimentazione fondo 2009		
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Riqualificazione Circolo Sportivo Fondazione Carisap	30.366,95
Movimentazione fondo 2010		
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Riqualificazione Circolo Sportivo Fondazione Carisap	88.500,00
Movimentazione fondo 2011		
Oratorio I discepoli di Emmaus	RiAppignano: Ritornare, Rincontrare, Ricordare... Ripartire	12.000,00
Associazione Sulle Ali dell'Amore	Il pane quotidiano - di che vivere?	11.666,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Riqualificazione Circolo Sportivo Fondazione Carisap	11.500,51
Associazione Wega	Filo Fest, la festa della filosofia	5.480,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività istituzionale	16.596,48
Caritas Parrocchia di S.S. Ilario e Donato	Portate i pesi gli uni degli altri	3.654,38
Associazione Ente Nazionale Sordi onlus	Partecipo, quindi sono	7.275,21
Associazione Famiglia Nuova	Manuale per la felicità: saper vivere con l'altro per una cultura della relazione	9.760,00
Associazione Cose di Questo Mondo	Cammini Comuni	48.400,00
Associazione On The Road	PartecipAttivi	4.600,00
Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Volontariato e Protezione Civile	Aiutiamo gli anziani	11.200,00
Cooperativa sociale Preziosissimo Sangue	C'era una volta	21.600,00
Associazione Sordapicena	Fantasia o realtà?	2.000,00
AIL Ascoli Piceno - Alessandro Troiani Associazione contro le Leucemie e Linfomi - Onlus	Assistenza domiciliare per pazienti onco - ematologici	4.800,00
AGESCI - Gruppo Scout Folignano 1	Per educare un bambino serve un intero villaggio	5.400,00
Associazione di Promozione Sociale Centro per l'integrazione e Studi interculturali	Mamma, ti presento la scuola!	9.232,00

Proponente	Oggetto	Importo
Movimentazione fondo 2012		
Fondazione Carisap	Attività di comunicazione Piano Pluriennale 2011-2013	13.932,26
Associazione di Promozione Sociale Centro per l'integrazione e Studi interculturali	CISI.amo	12.496,00
Comitato FAI Ascoli Piceno	FAI Ascoli con i giovani: pauperismo mistico e opulenza baro	7.932,00
Fondazione Carisap -Intervento diretto	Attività istituzionale	3.016,40
Associazione On The Road	PartecipAttivi	115.400,00
Chimaera Association	Bambino felice	12.566,00
Cosint - Consorzio per la sussidiarietà e nell'impresa sociale non profit e Terzo Settore	Forever Young	66.000,00
Cooperativa sociale Il Mentore	Anche il mio corpo è in movimento	40.000,00
Cooperativa sociale Primavera	La fabbrica dei fiori	33.868,60
Cooperativa Sociale Ama Aquilone	Per una rete di asili familiari (Tagesmutter)	36.104,00
Centro Informazione e Assistenza Famiglia	Neo-mamme serene	12.000,00
IOM Ascoli Piceno Onlus	Accanto al malato di tumore e alla sua famiglia	15.600,00
Croce Verde Onlus - Sezione Vallata del Tronto	Realizzazione di una tettoia per la copertura dei mezzi di pronto soccorso	2.000,00
Associazione Culturale Ap Media	Corso di formazione per giornalisti e videoreporter	1.500,00
Associazione La Fenice	Canto Festival 2012	1.500,00
Movimentazione fondo 2013		
Fondazione Carisap	Contributo a favore della società strumentale Caffè Meletti srl	216.212,00
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Premio Internazionale Città di Ascoli	9.670,00
Fondazione Carisap	Contributo a favore della Fondazione per il Sud	74.765,61
Fondazione Carisap	Abitiamo Insieme Ascoli	8.120,32
InterMedia	Un mondo nuovo da raccontare	6.891,90
Anffas Sezione di Ascoli Piceno	Inclusione Con-CRETA e Creativa	13.998,29

Proponente	Oggetto	Importo
Cooperativa sociale Primavera	La fabbrica dei fiori	57.465,00
Il Sorriso Società Cooperativa Sociale	Fermata ... Ludobus! Io scendo ... e tu?	23.776,80
Caritas - Diocesi di Ascoli Piceno	Emporio Madonna delle Grazie	10.000,00
Fondazione Fruit ADV	Voci e luoghi del Territorio. Documentario sul Piceno	14.000,00
Associazione Os Aridum	Al FemminiLe: la voce, il corpo, la parola	10.980,00
Associazione Donne Medico	Congresso Nazionale Associazione Italiana Donne Medico	4.000,00
Circolo Ricreativo Culturale Tuffilla	Riqualificazione area verde sulla sponda destra del Torrente Chiaro ad Ascoli Piceno	500,00
Persona fisica	Pubblicazione del libro Cronista da marciapiede	500,00
Comitato di studenti del Liceo Classico Leopardi di S. Benedetto del Tronto	Partecipazione al concorso nazionale Articolo nove della Costituzione	1.000,00
ANBIMA Presidenza provinciale di Ascoli Piceno	Corsi di orientamento musicale di tipo bandistico	1.000,00
Associazione Amando... La Parrocchia	Partecipazione ai campionati CSI di basket e pallavolo	1.500,00
Comune di Grottammare	Documentario I giorni della Sacra 2012	1.000,00
Associazione Vo.Val.Credit	Attività di start up dell'Associazione	1.500,00
Associazione Italiana Dislessia	Costruire l'autonomia informatica per i ragazzi con DSA	1.000,00
Comune di Spinetoli	Cuore no stop	1.463,40
Federazione Maestri del Lavoro d'Italia	Convegno Nazionale Maestri del Lavoro	5.000,00
Osservatorio Permanente Giovani Editori	Il Quotidiano in classe	1.500,00
Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà	Verso un mondo senza barriere	904,80
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività istituzionale	2.095,20
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Riqualificazione Circolo Sportivo Fondazione Carisap	206.659,29
Associazione Palma D'Oro	Picenum Country Festival	1.500,00
Associazione Giovani MonsGallorum	Montegallo in bianco e nero	500,00
Associazione San Vincenzo de Paoli	Acquisto di generi alimentari da distribuire a famiglie bisognose	1.500,00

Proponente	Oggetto	Importo
Comune di Montefortino	Celebrazioni anniversario della morte di Fortunato Duranti (1787-1863)	1.000,00
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	Ricrediamoci	1.000,00
Associazione Auser di Ascoli Piceno	Gli anziani e la qualità della vita	1.000,00
Associazione MediaEducazione	Orientamento al saper fare: scegli il tuo lavoro	1.000,00
Fondazione Lavoro per la persona	Cultura e Arte al servizio dei cittadini. Aldo Sergiacomi in piazza	600,00
Comune di Ascoli Piceno	L'Altra Italia. Ad Ascoli il confronto delle idee	1.500,00
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	Acquisto automezzo per la stazione di Soccorso Alpino di Ascoli Piceno	1.500,00
Università degli Studi di Camerino	Borse di studio per iscrizione al corso di laurea in scienze sociali per gli enti no profit	3.000,00
Persona fisica	Paesaggi nell'Ascolano	500,00
Provincia di Ascoli Piceno	Spettacolo lirico in forma scenica: L'occulto. Il mistero. L'inconscio	1.500,00
Centro Marcia Solestà	Campionato italiano di marcia a Grottammare	250,00
Cooperativa sociale Mano a mano	Mano a mano ... sentiamoci	1.500,00
Istituto Scolastico Comprensivo Ascoli Centro	Laboratorio Miniguide	1.500,00
Associazione L'Isola Felice	Laboratorio teatrale per i frequentatori del centro diurno Il Gabbiano Blu di Comunanza	1.000,00
Istituto Suore Oblate del SS. Redentore	Voci di Donne	3.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Oasi di Asterix	L'oasi di Asterix	1.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività istituzionale Avvisi Piano pluriennale 2011-2013	10.361,00
Movimentazione fondo 2014		
Associazione Medici Cattolici Italiani	Convegno L'Obiezione di Coscienza: E' ancora un diritto?	484,00
Associazione Amici della Bicicletta	piùBICI - piùVINCI	750,00
Associazione Nazionale Bersaglieri - Sezione di Ascoli Piceno	Raduno Nazionale dei Bersaglieri	500,00
Associazione Take Down	Campionato Italiano juniores maschile e femminile lotta stile libero	300,00
Associazione Alliance Francaise	Concours pour les momes et les gosses	400,00

Proponente	Oggetto	Importo
Cotton Jazz Club	Stagione concertistica 2014	1.500,00
Associazione San Giacomo della Marca	Trofeo regionale di bocce	1.000,00
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Quota sociale anno 2014	10.330,00
Associazione Compagnia dell'Anello	Progetto Perdita e Riconquista	1.500,00
Associazione Cento Torri	Premio Mimmo Cagnucci	500,00
Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro D. Napoletano	Rivista Diritto e lavoro nelle Marche	1.000,00
Associazione Apostoli della Divina Misericordia	Sostegno alimentare alle famiglie indigenti	1.000,00
ACI Automobile Club Ascoli	Gara automobilistica Mille Miglia	1.000,00
Associazione L'Arca dei Folli	Bambino creativo	750,00
Associazione Il Cavalluccio Marino	Corso di formazione per istruttori di nuoto per disabili	1.000,00
Associazione Articolate	Festival L'Arte nella Pietra	1.000,00
Associazione Amolamiacittà	Fiera Primavera 2014	750,00
Associazione Italiana Dislessia	Laboratorio per ragazzi con DSA	750,00
Centro Auser di Ascoli Piceno	Percorso di riabilitazione rivolto ai pazienti affetti da parkinson	750,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Bottega del Terzo Settore	78.701,73
Associazione Angels' Skating	Promozione dell'attività di pattinaggio artistico	500,00
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della montagna	1.000,00
Erasmus Student Network Italia	Realizzazione ad Ascoli Piceno delle Olimpiadi Nazionali Erasmus	1.000,00
Fondazione Carisap	Attività di comunicazione	28.292,55
Associazione I Luoghi della Scrittura	Piceno d'Autore	500,00
Avis Sezione Comunale Spinetoli - Pagliare	Manifestazione podistica regionale	1.000,00
Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane	Contributo in favore della comunità di Senigallia colpita da alluvione	10.000,00
Provincia di Ascoli Piceno	Evento artistico: Dalla Sibilla al mare... Il Piceno si racconta	1.500,00

Proponente	Oggetto	Importo
Fondazione Carisap	Auditorium Vittorio Virgili	11.000,00
Fondazione Carisap	Auditorium Fondazione di Ascoli	20.000,00
Fondazione Carisap	Ricerca per il Sociale	18.750,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Riqualificazione Circolo Sportivo Fondazione Carisap	107.745,95
Comune di Comunanza	Sostegno economico a due famiglie in stato di grave necessità	900,00
Parrocchia di S.S. Ilario e Donato	Sostegno economico a due famiglie in grave difficoltà	900,00

RELAZIONE SOCIALE E DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Bottega del
Terzo Settore



Circolo
Sportivo



Famiglia



Ricerca per
il Sociale



Giovani



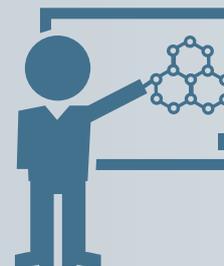
Anziani

ANIMA

Anima



IL COINVOLGIMENTO E IL GIUDIZIO DEGLI



IN QUESTA SEZIONE:

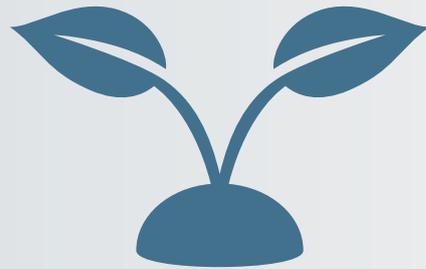
PREMESSA MET

LE VALUTAZIONI

LE VALUTAZIONI

OBIETTIVI DI MIG

MODALITÀ DELLA COMUNICAZIONE CON I STAKEHOLDER



MODALITÀ
METODOLOGICA

DEGLI
ORGANI

DEL
TERZO SETTORE

GLI
AMBIENTI
DI
AGLIORAMENTO

Premessa metodologica

In questa sezione sono presentati, in forma sintetica, i risultati della ricerca realizzata dall'Università Politecnica delle Marche nei mesi di settembre e ottobre 2014 presso gli Organi della Fondazione e presso le Organizzazioni del Terzo Settore e gli altri enti del territorio di riferimento della Fondazione. Il principale obiettivo di tale indagine è verificare il grado di conoscenza della Fondazione e delle sue attività, nonché il livello di soddisfazione complessivo per le sue iniziative. In un'ottica di sviluppo degli interventi sul territorio da parte della Fondazione sembra, infatti, opportuno misurare i risultati della sua azione, allo scopo di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati, e soprattutto rilevare eventuali scostamenti e possibili aree di miglioramento. I risultati prodotti possono così costituire una base informativa utile per orientare il processo decisionale.

Il progetto di ricerca è stato articolato nelle fasi di seguito descritte:

1. definizione degli obiettivi conoscitivi della ricerca;
2. definizione della tipologia di intervento;
3. creazione di un questionario ad hoc;
4. definizione del campione;
5. invio di una nota informativa a 278 Stakeholder tramite newsletter della Fondazione in merito all'avvio dell'indagine sociale;
6. somministrazione dei questionari;
7. effettuazione di solleciti telefonici e tramite posta elettronica;
8. raccolta dei dati;
9. inserimento ed elaborazione dei dati;
10. redazione di un documento di sintesi.

La somministrazione del questionario, avvenuta il 16 settembre 2014, è stata preceduta, al fine di soddisfare uno degli **obiettivi di miglioramento dell'inclusività** indicati dalla Fondazione in sede di rendicontazione sociale nel documento di bilancio 2013, dall'invio telematico, in data 12 settembre 2014, di una nota informativa in merito all'importanza dell'indagine. Tale nota è stata pubblicata sul sito internet della Fondazione e trasmessa tramite notiziario diffuso attraverso posta elettronica a duecentosettantotto Stakeholder della Fondazione.

Il ruolo e le attività della Fondazione: le valutazioni degli Organi

In questo paragrafo vengono presentati in forma sintetica i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction svolta presso gli Organi di governo della Fondazione.

Gli **obiettivi conoscitivi** assegnati a tale ricerca, giunta quest'anno alla settima edizione, sono i seguenti:

- verificare la percezione degli intervistati circa l'importanza del ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale;
- misurare la soddisfazione percepita in merito al modo di operare della Fondazione;
- acquisire informazioni circa le priorità di intervento nei differenti ambiti d'interesse della Fondazione.

La **somministrazione del questionario** è avvenuta tramite invio postale a tutti i soggetti che compongono gli Organi di governo della Fondazione.

Il questionario è stato auto-redatto dall'intervistato, pertanto per facilitarne la compilazione, esso è stato strutturato con una prevalenza di domande a risposta chiusa.

L'attività di rilevazione è stata condotta nei mesi di **settembre e ottobre 2014**.

Al fine di stimolare la partecipazione all'indagine, nelle giornate del 16 e 17 ottobre è stato effettuato un sollecito telefonico su tutti i soggetti coinvolti.

Il **campione finale** è composto da **cinquantotto intervistati**, che rappresentano il **38,4%** dell'universo di riferimento (cioè i centocinquantuno membri appartenenti ai differenti Organi di governo della Fondazione).

Il tasso di partecipazione è sostanzialmente in linea con quello registrato nell'indagine effettuata nel 2013 che aveva coinvolto sessantadue soggetti, cioè il 40,2% dei membri degli Organi di governo.

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi dei principali risultati emersi dalla ricerca effettuando, ove possibile e significativo, un confronto con le evidenze emerse nella precedente edizione dell'indagine.

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

Coerentemente con la composizione numerica degli Organi, su un totale di cinquantotto intervistati, quasi il 70% dei partecipanti all'indagine fa parte dell'Assemblea dei Soci.

Analizzando il **profilo demografico**, si verifica che il 60,3% degli intervistati sono maschi e che la metà del campione ha più di sessanta anni.

In relazione all'anzianità "di ruolo", si rileva che il 58,7% degli intervistati partecipa al governo dell'ente da più di quattro anni (di questi il 19% da oltre dieci anni).

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE NELL'AMBITO DELLA COMUNITA' LOCALE

Agli intervistati è stato chiesto di indicare **quanto giudichino importante il ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale**. Su una scala di valutazione da 1 (importanza minima) a 10 (importanza massima), il campione ha espresso una valutazione media pari ad **8,8**, del tutto in linea con quanto emerso nella precedente edizione della ricerca (8,8).

Lievi differenze di giudizio si evidenziano analizzando le risposte delle differenti tipologie di Organo, come esposto nella tabella seguente.

Tabella 1 - Quanto giudica importante il ruolo della Fondazione nella comunità locale?

ORGANO DI APPARTENENZA	IMPORTANZA MEDIA
Assemblea dei soci	8,8
Collegio dei revisori dei conti	10,0
Consiglio di Amministrazione	8,8
Organo di Indirizzo	8,4
TOTALE	8,8

n.1 intervistato non ha espresso la valutazione

Circa le **aree di intervento** di maggiore interesse, la scala di priorità indicata dagli intervistati è rappresentata nella tabella seguente: “crescita e formazione giovanile”, “famiglia e valori connessi”, “educazione, istruzione e formazione” e “assistenza agli anziani” si confermano tra i principali ambiti di interesse, con alcune modifiche rispetto alle priorità emerse nella precedente edizione della ricerca (tabelle 2 e 3).

Tabella 2 - Quali sono i settori prioritari sui quali la Fondazione dovrebbe intervenire?

	IMPORTANZA MEDIA	N. VALUTAZIONI
Crescita e formazione giovanile	9,3	56
Famiglia e valori connessi	8,7	53
Educazione, istruzione e formazione	8,7	55
Assistenza agli anziani	8,5	55
Volontariato, filantropia e beneficenza	8,1	56
Arte, attività e beni culturali	7,9	54
Ricerca scientifica e tecnologica	7,7	54
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7,1	56
Protezione e qualità ambientale	7,0	53
Patologie e disturbi psichici e mentali	6,8	54
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	6,5	54
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	6,3	55
Diritti civili	5,9	55
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	5,9	54
Religione e sviluppo spirituale	5,7	53
Protezione civile	5,6	54
Attività sportiva	5,6	53
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	5,5	54
Protezione dei consumatori	5,2	53

Area di intervento

**Tabella 3 - Settori prioritari di intervento: confronto 2014 vs 2013
(1: importanza minima - 10: importanza massima)**

	2014	2013
Crescita e formazione giovanile	9,3	9,4
Assistenza agli anziani	8,5	9,0
Famiglia e valori connessi	8,7	9,2
Educazione, istruzione e formazione	8,7	8,7
Ricerca scientifica e tecnologica	7,7	8,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	8,1	8,4
Arte, attività e beni culturali	7,9	8,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7,1	8,0
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	6,5	7,0
Protezione e qualità ambientale	7,0	7,3
Diritti civili	5,9	6,8
Attività sportiva	5,6	6,7
Patologie e disturbi psichici e mentali	6,8	7,0
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	5,5	6,2
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	5,9	6,3
Protezione dei consumatori	5,2	6,5
Protezione civile	5,6	6,5
Religione e sviluppo spirituale	5,7	6,1
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	6,3	6,7

Passando ad analizzare uno dei principali strumenti di comunicazione della Fondazione, sono stati esaminati alcuni temi relativi al **“Bilancio 2013”**.

L'86,2% degli intervistati dichiara di aver letto tale documento.

Gli stessi soggetti sono stati invitati ad esprimere una valutazione su alcuni aspetti del Bilancio: come è possibile evincere dalla tabella seguente, le valutazioni di soddisfazione - espresse in una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo) – sono tutte più elevate rispetto a quelle registrate nella precedente rilevazione ad indicare il positivo percorso evolutivo che sta caratterizzando l'opera di rendicontazione delle attività sociali.

Tabella 4 - Esprima una valutazione sui seguenti aspetti del Bilancio 2013 della Fondazione (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

ASPETTI DEL BILANCIO	SODDISFAZIONE MEDIA BILANCIO 2013	SODDISFAZIONE MEDIA BILANCIO 2012
Completezza e dettaglio delle informazioni	9,5	9,4
Chiarezza espositiva	9,5	9,4
Impostazione grafica	9,5	9,2
Comparabilità dei dati	9,3	8,9
Relazione sullo stato di avanzamento dei progetti	9,3	9,1

Risponde solo chi dichiara di aver letto il Bilancio:

Bilancio 2013: base 50 rispondenti

Bilancio 2012: base 56 rispondenti

L'OPERATO DELLA FONDAZIONE NELLE OPINIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

In relazione al grado di soddisfazione per l'operato della Fondazione, il 60,3% del campione non ritiene che vi siano **mancate risposte o bisogni della comunità sottostimati o non considerati** nelle iniziative realizzate. Tale dato risulta in diminuzione rispetto alla rilevazione del 2013 (quando "i soddisfatti" erano il 67,7%) ad indicare, presumibilmente, l'emergere di ulteriori aree di fragilità del territorio e quindi, di potenziale interesse per gli interventi della Fondazione.

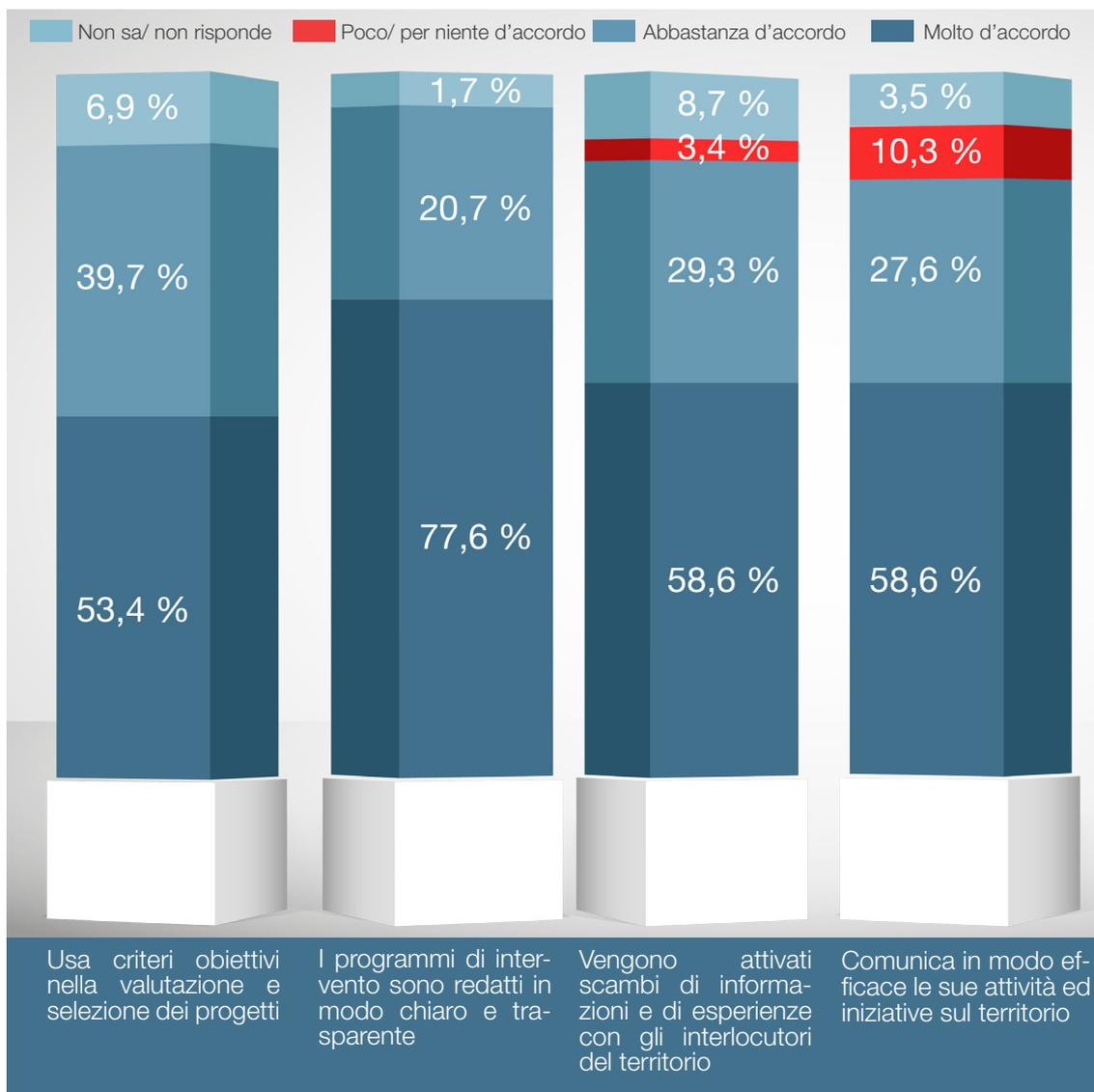
In particolare, i temi spontaneamente richiamati dagli intervistati a tale proposito fanno prevalente riferimento al rilancio economico del territorio (supporto alle imprese, promozione dell'inserimento lavorativo dei giovani, ma anche di altre fasce d'età), la valorizzazione delle valenze artistiche e culturali del territorio, la promozione dell'istruzione e della ricerca.

In merito al **modo di operare della Fondazione**, le valutazioni espresse dagli Organi sono sostanzialmente positive ed in linea con le rilevazioni dell'anno precedente.

Possibili aree di miglioramento si individuano soprattutto in relazione alla capacità di attivare un dialogo continuativo con gli interlocutori del territorio (si rileva un 3,4% di poco soddisfatti contro il 4,8% del 2013): la stessa criticità era stata evidenziata anche nella precedente edizione della ricerca.

A questo proposito la Fondazione ha posto in essere e già attivato specifiche azioni di miglioramento così come descritte nel dettaglio a pagina 99 della presente edizione.

Grafico 1 - Soddisfazione per alcuni aspetti dell'operato della Fondazione



Usa criteri obiettivi nella valutazione e selezione dei progetti

I programmi di intervento sono redatti in modo chiaro e trasparente

Vengono attivati scambi di informazioni e di esperienze con gli interlocutori del territorio

Comunica in modo efficace le sue attività ed iniziative sul territorio

In relazione agli aspetti più operativi dell'attività della Fondazione, agli intervistati è stato chiesto di formulare un giudizio in merito ai seguenti aspetti:

- **procedure e modulistica per la richiesta di contributi e la rendicontazione:** su una scala di valutazione 1 (soddisfazione minima) a 10 (soddisfazione massima), il campione ha espresso una valutazione media pari a 8,5, perfettamente in linea con quanto emerso nel 2013 (8,5).
- In relazione alle **procedure operative di funzionamento degli Organi**, il campione ha espresso una soddisfazione pari a 8,4 (era 8,5 nella precedente edizione). Tale media è il risultato di valutazioni eterogenee formulate dalle diverse tipologie di Organi (si passa da un minimo di 8,3 indicato dall'Assemblea dei Soci e dall'Organo di Indirizzo, al 9,0 del Consiglio di Amministrazione fino al 10,0 assegnato dal Collegio dei Revisori dei Conti).
- Il **personale degli uffici** ottiene valutazioni positive in relazione alla competenza e alle capacità relazionali: il 96,6% degli intervistati dichiara una situazione di piena soddisfazione.

Infine, è stato chiesto agli intervistati di fornire un **giudizio sintetico su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e la collettività**.

Su una scala da 1 a 10, il campione ha espresso una soddisfazione media pari a 8,8, sostanzialmente in linea con quanto verificato nel 2013, sebbene con alcune difformità nel giudizio espresso dalle differenti tipologie di Organo (si veda tabella seguente).

Tabella 5 - E' complessivamente soddisfatto di come la Fondazione sta operando per il territorio e la comunità? (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

ORGANO DI APPARTENENZA	2014	2013
Assemblea dei soci	8,6	8,4
Collegio dei Revisori dei Conti	10,0	9,7
Consiglio di Amministrazione	9,2	8,7
Organo di Indirizzo	9,2	8,9
Appartenenza non espressa		10,0
TOTALE	8,8	8,6

Il ruolo e le attività della Fondazione: le valutazioni del Terzo Settore e degli altri enti del territorio

PREMESSA METODOLOGICA

In questo paragrafo vengono presentati in forma sintetica i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction svolta presso gli interlocutori "esterni" della Fondazione: gli operatori del Terzo Settore ed altri enti ed organizzazioni operanti nel suo territorio di riferimento.

L'obiettivo generale di tale indagine è quello di verificare, presso un campione di interlocutori "esterni", il grado di conoscenza della Fondazione e delle sue iniziative, nonché il livello di soddisfazione per il suo operato.

In un'ottica di sviluppo degli interventi sul territorio è, infatti, quanto mai opportuno misurare i risultati delle attività realizzate al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati ed individuare possibili aree di miglioramento.

Gli **obiettivi conoscitivi** specifici assegnati alla ricerca sono i seguenti:

- analizzare lo *stato delle conoscenze* degli intervistati in merito alla Fondazione, al suo ruolo e alle sue modalità operative, nonché verificare i principali canali di conoscenza della Fondazione stessa;
- verificare la percezione degli intervistati circa *l'importanza del ruolo della Fondazione* nell'ambito della comunità locale;
- analizzare la *performance dei diversi canali di comunicazione* tra cui, in particolare, il Bilancio della Fondazione;
- misurare la *soddisfazione percepita* in merito al modo di operare della Fondazione;
- acquisire informazioni circa le *esigenze del territorio e le priorità di intervento* nei differenti settori d'interesse della Fondazione.

L'indagine ha coinvolto tutti i soggetti e i rappresentanti di Enti ed Istituzioni che, a vario titolo, hanno avuto rapporti con la Fondazione nell'ultimo triennio e che, pertanto, risultano presenti nel "database contatti" degli anni 2012, 2013 e 2014; in particolare, il coinvolgimento ha riguardato **quattrocentonovantatré soggetti** tra organizzazioni del Terzo Settore (associazioni, cooperative sociali, fondazioni di origine non bancaria, comitati) ed altri enti del territorio (tra i quali si comprendono gli enti locali, le istituzioni religiose, le istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria e gli ordini professionali).

La **somministrazione del questionario** è avvenuta con una duplice modalità:



1. Tramite invio postale;



2. Compilazione in un'area riservata del sito internet della Fondazione (www.fondazioneclarisap.it).

Il questionario è stato auto-redatto dall'intervistato, pertanto per facilitarne la compilazione, esso è stato strutturato con una prevalenza di domande a risposta chiusa.

L'attività di rilevazione è stata condotta nei mesi di **settembre e ottobre 2014**.

Al fine di stimolare la partecipazione all'indagine, nelle giornate del 16 e 17 ottobre è stato effettuato un sollecito telefonico (e, ove possibile, anche un sollecito via e-mail) su tutti i soggetti coinvolti.

Il **campione finale** è composto da **centodiciassette intervistati**, che rappresentano il 23,7% dell'universo di riferimento. Rispetto alla precedente edizione dell'indagine, si evidenzia un sostanziale miglioramento del tasso di partecipazione sia in termini assoluti, che relativi (l'indagine del 2013 aveva coinvolto ottantanove soggetti, rappresentativi del 20,4% dei contatti avviati).

In relazione alle modalità di compilazione del questionario, va rilevato che il 51,3% delle risposte ottenute è pervenuta tramite la compilazione online.

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi dei principali risultati emersi dalla ricerca effettuando, ove significativo, un confronto con le evidenze emerse nella precedente edizione dell'indagine.

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

Oltre il 70% del campione d'indagine è rappresentato da enti del Terzo Settore, l' 11,1% è costituito da enti locali territoriali, mentre le istituzioni scolastiche, universitarie e gli enti di formazione e ricerca rappresentano poco meno del 7% degli intervistati.

Il 54,7% degli enti coinvolti nella ricerca ha sede tra i comuni di Ascoli Piceno (37,6% del totale) e San Benedetto del Tronto (17,1%).

L'analisi del **profilo demografico** degli intervistati indica una preponderanza della componente maschile del campione (60,7%) ed una prevalenza delle fasce d'età "over 45 anni" (59%).

Tabella 1 - Composizione del campione: profilazione per tipologia di ente

TIPOLOGIA DI ENTE	TOTALE	
Terzo Settore	82	70,1%
Ente locale territoriale*	13	11,1%
Istruzione scolastica - Università - Ente di formazione e/o ricerca - Centri Servizi	8	6,8%
Associazione di categoria - Ordine professionale	7	6,0%
Diocesi - Istituto o ordine religioso	5	4,3%
Senza indicazione	2	1,7%
TOTALE	117	100,0%

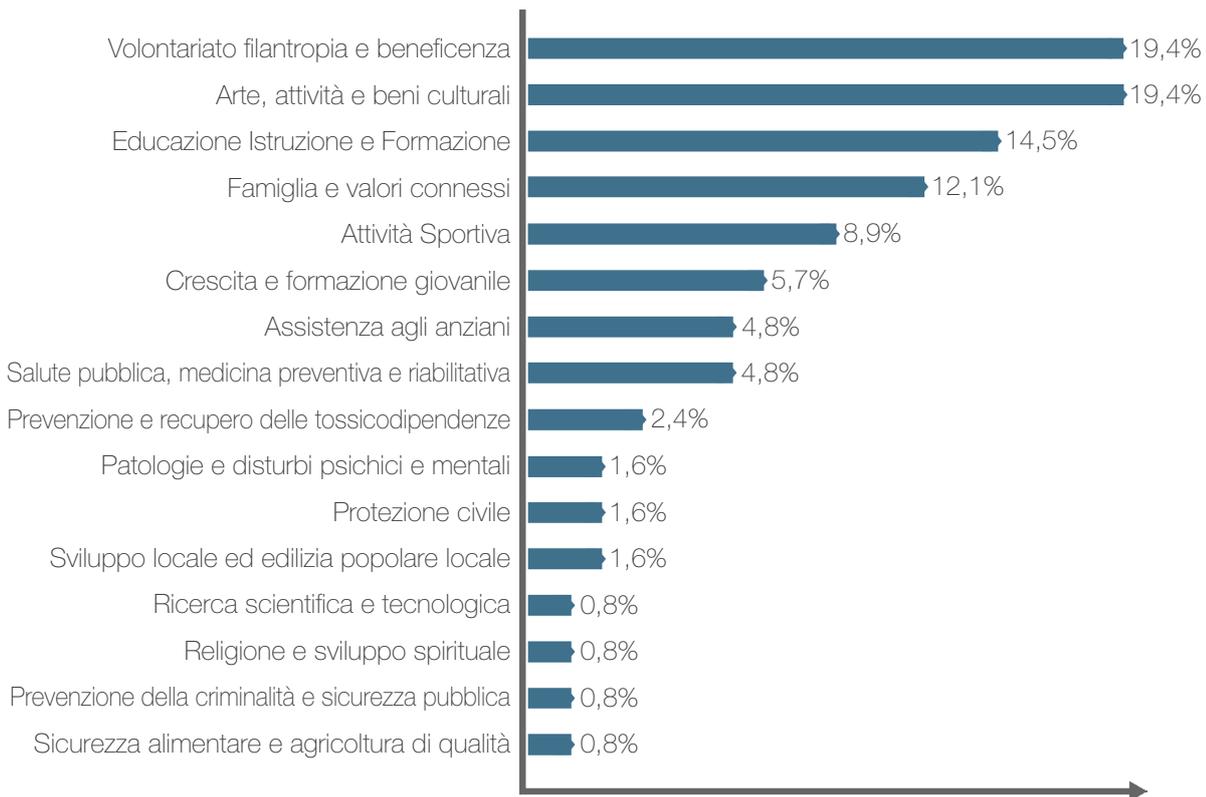
* Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale

Il 70,9% degli intervistati dichiara di aver già **beneficiato di contributi erogati dalla Fondazione**.

Profilando in base alla tipologia di ente, le istituzioni scolastiche e formative hanno ottenuto contributi nell'87,5% dei casi, i soggetti del Terzo Settore nel 72%, gli enti locali territoriali nel 61,5%.

Tra gli ambiti in cui sono state investite le risorse, "volontariato, filantropia e beneficenza" e "arte, attività e beni culturali" emergono come le due principali aree di interesse (si veda figura successiva).

Figura 1 - In quali aree di intervento l'ente ha impiegato il contributo della Fondazione? (risponde solo chi ha ricevuto contributi; multi-risposta; % calcolate su totale risposte)



CONOSCENZA DELLA FONDAZIONE E DELLE SUE ATTIVITA'

Il 95,8% del campione afferma di avere una buona (55,6%) o discreta (40,2%) conoscenza delle attività della Fondazione, mentre solo il 4,2% dichiara di averne solo sentito parlare.

In relazione ai **canali di conoscenza delle attività e delle iniziative della Fondazione**, il sito internet rappresenta il principale veicolo informativo essendo citato dal 65% del campione (in realtà, il 92,3% degli intervistati dichiara comunque di averlo visitato).

I mass media sono indicati dal 56,4% degli intervistati e, a poca distanza, vengono citati il Piano Pluriennale e i contatti diretti con esponenti o personale della Fondazione.

Tabella 2 - Come viene principalmente a conoscenza delle attività e delle iniziative della Fondazione? (multi-risposta; % calcolate su totale campione)

CANALE DI CONOSCENZA	TOTALE	% CAMPIONE
Sito internet della Fondazione	76	65,0%
Mass media	66	56,4%
Piano Pluriennale e relativi avvisi	58	49,6%
Contatti diretti	48	41,0%
Bilancio	21	17,9%

Va rilevato un peso ancora limitato del Bilancio quale canale di conoscenza delle iniziative della Fondazione, sebbene il 67,5% degli intervistati dichiarò comunque di aver letto il "Bilancio 2013" (era il 61,8% nella precedente edizione dell'indagine).

A chi ha dichiarato di aver letto il "**Bilancio 2013**", è stato chiesto di esprimere una valutazione su alcuni aspetti del documento: sulla base delle valutazioni raccolte, il documento sembra risultare soddisfacente sia in termini di contenuti informativi, sia nella fruibilità e nell'impostazione grafica (su tali aspetti le valutazioni sono sostanzialmente in linea con quelle emerse nella precedente rilevazione).

**Tabella 3 - Esprima una valutazione sui seguenti aspetti del Bilancio 2013
(1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)**

ASPETTI DEL BILANCIO	SODDISFAZIONE MEDIA BILANCIO 2013	SODDISFAZIONE MEDIA BILANCIO 2012
Completezza e dettaglio delle informazioni	8,9	8,7
Chiarezza espositiva	8,7	8,7
Impostazione grafica	8,6	8,5
Comparabilità dei dati	8,3	8,4
Relazione sullo stato di avanzamento dei progetti	8,5	8,8

*Risponde solo chi ha letto il Bilancio:
Bilancio 2013: base 79 rispondenti
Bilancio 2012: base 55 rispondenti*

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE NELL'AMBITO DELLA COMUNITA' LOCALE

Agli intervistati è stato chiesto di indicare **quanto giudichino importante il ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale**. Su una scala di valutazione da 1 (importanza minima) a 10 (importanza massima), il campione ha espresso una valutazione media pari a 8,8 (era 8,4 nella precedente edizione della ricerca).

Alcune differenze di giudizio si verificano analizzando le risposte delle differenti tipologie di stakeholder: si passa dal 7,2 espresso dagli enti locali territoriali al 9,0 espresso dai soggetti del Terzo Settore e dalle istituzioni scolastiche e di formazione.

**Tabella 4 - Quanto giudica importante il ruolo della Fondazione nella comunità locale?
(1: importanza minima - 10: importanza massima)**

TIPOLOGIA DI ENTE	IMPORTANZA MEDIA	N. VALUTAZIONI
Terzo Settore	9,0	82
Ente locale territoriale*	7,2	13
Istruzione scolastica - Università - Ente di formazione e/o ricerca - Centri Servizi	9,0	8
Associazione di categoria - Ordine professionale	8,6	7
Diocesi - Istituto o ordine religioso	8,6	5
Senza indicazione	10,0	2
TOTALE	8,8	117

* Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale

In relazione agli **ambiti d'intervento di maggiore interesse**, la scala di priorità indicata dagli intervistati è rappresentata nella tabella seguente: "crescita e formazione giovanile", "educazione, istruzione e formazione" e "famiglia e valori connessi" si confermano tra le principali aree di interesse, con lievi modifiche rispetto alle priorità indicate nella precedente edizione della ricerca e coerentemente con quanto evidenziato anche dall'Indagine sugli Organi di Governo.

Tabella 5 - Quali sono i settori prioritari sui quali la Fondazione dovrebbe intervenire? (1: importanza minima - 10: importanza massima)

	IMPORTANZA MEDIA	N. VALUTAZIONI
Crescita e formazione giovanile	8,5	108
Educazione, istruzione e formazione	8,1	107
Famiglia e valori connessi	7,8	105
Assistenza agli anziani	7,4	106
Ricerca scientifica e tecnologica	7,4	105
Arte, attività e beni culturali	7,3	107
Volontariato, filantropia e beneficenza	7,2	107
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6,7	106
Protezione e qualità ambientale	6,1	105
Patologie e disturbi psichici e mentali	6,1	106
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	5,7	104
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	5,6	104
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	5,6	104
Attività sportiva	5,6	106
Diritti civili	5,5	106
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	5,1	105
Protezione dei consumatori	4,9	104
Protezione civile	4,9	104
Religione e sviluppo spirituale	4,8	103

Area di intervento

**Tabella 6 - Settori prioritari di intervento: confronto 2014 vs 2013
(1: importanza minima - 10: importanza massima)**

		2014	2013
Area di intervento	Crescita e formazione giovanile	8,5	8,6
	Educazione, istruzione e formazione	8,1	7,5
	Famiglia e valori connessi	7,8	7,8
	Assistenza agli anziani	7,4	7,6
	Ricerca scientifica e tecnologica	7,4	7,2
	Arte, attività e beni culturali	7,3	7,7
	Volontariato, filantropia e beneficenza	7,2	7,5
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6,7	7,3
	Protezione e qualità ambientale	6,1	5,8
	Patologie e disturbi psichici e mentali	6,1	6,0
	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	5,7	5,4
	Prevenzione e recupero tossicodipendenze	5,6	5,6
	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	5,6	5,0
	Attività sportiva	5,6	5,1
	Diritti civili	5,5	5,3
	Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	5,1	4,9
	Protezione dei consumatori	4,9	4,9
	Protezione civile	4,9	5,3
	Religione e sviluppo spirituale	4,8	4,8

L'OPERATO DELLA FONDAZIONE NELLE OPINIONI DEGLI INTERLOCUTORI "ESTERNI"

La verifica della Customer Satisfaction è stata condotta testando differenti aspetti relativi sia alle modalità di erogazione dei contributi, sia al "modus operandi" generale della Fondazione.

In relazione alle **modalità di erogazione dei contributi**, le valutazioni espresse dal campione segnalano una sostanziale soddisfazione, sebbene con alcune aree di criticità legate alla chiarezza della modulistica e alla gestione delle domande "rifiutate" (quest'ultimo aspetto era già emerso nell'indagine 2013 con un peso simile).

In relazione al **modo di operare generale**, emergono risultati positivi per gli aspetti connessi alla comprensibilità e alla comunicazione dei programmi di intervento. Si rilevano, invece, alcuni margini di miglioramento in relazione alla *capacità di attivare un dialogo continuativo con gli interlocutori del territorio* (il 19,7% dei rispondenti si dichiara poco soddisfatto; erano il 15,7% nel 2013).

Figura 2 - Soddisfazione per le modalità di erogazione dei contributi

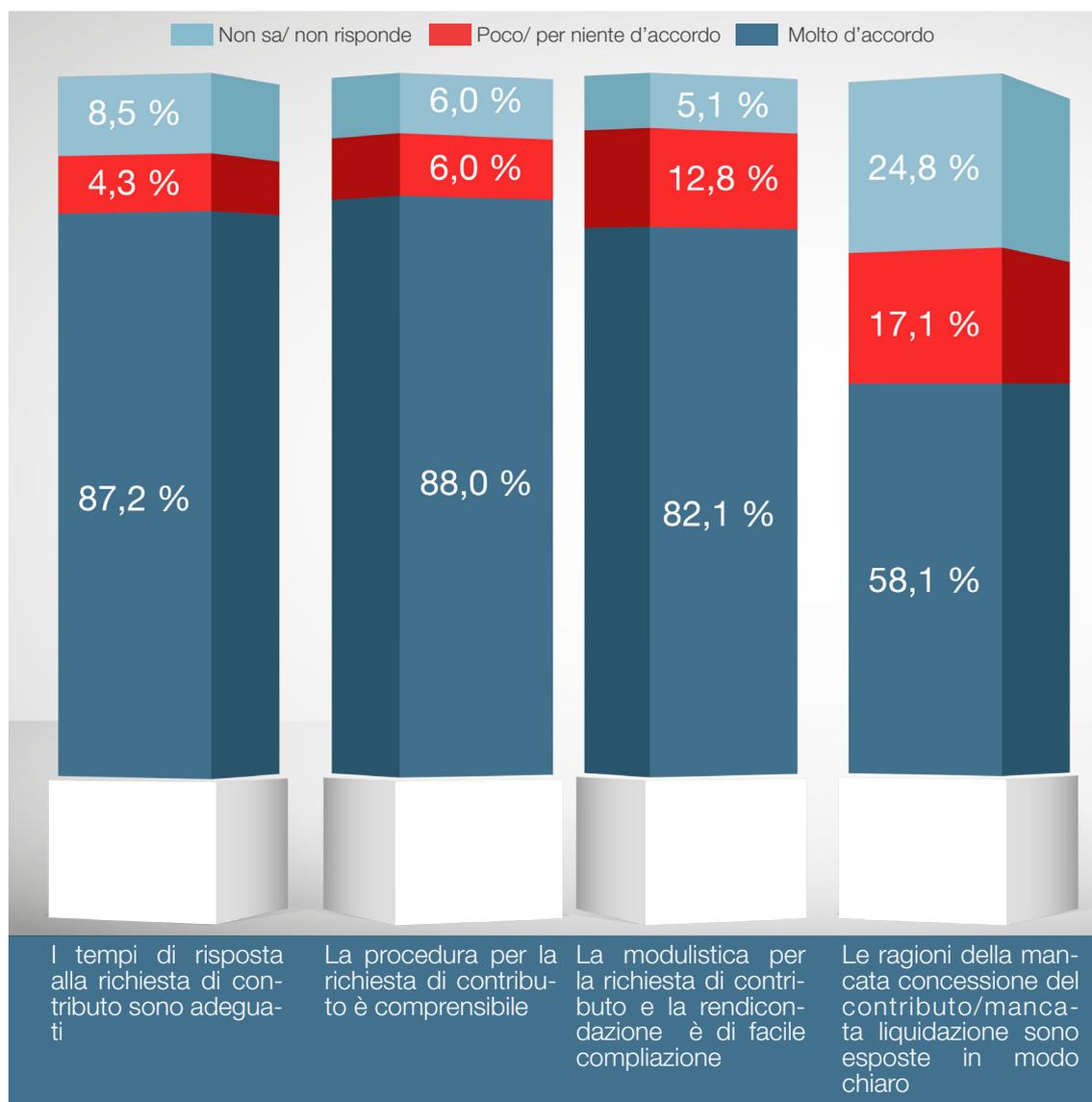
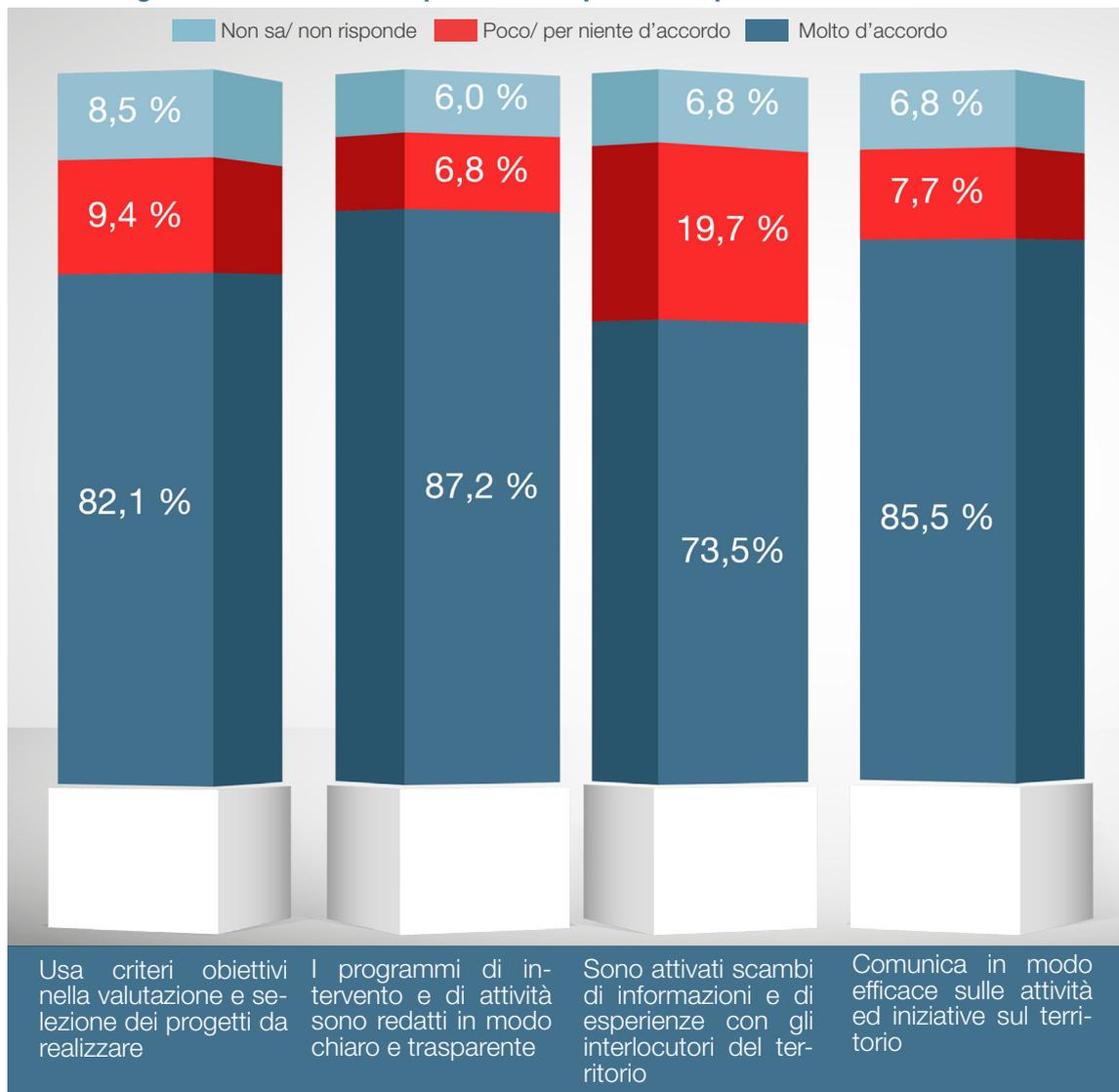


Figura 3 - Soddisfazione per alcuni aspetti dell'operato della Fondazione



Infine, è stato chiesto agli intervistati di fornire un **giudizio sintetico su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e la collettività**.

Su una scala da 1 a 10, il campione ha espresso una soddisfazione media pari a 7,9, in lieve diminuzione rispetto al livello di 8,2 riscontrato nel 2013 e con alcune difformità nel giudizio espresso dalle differenti tipologie di stakeholder (si veda tabella seguente).

Tabella 7 - E' complessivamente soddisfatto di come la Fondazione sta operando per il territorio e la comunità? (1: soddisfazione minima - 10: soddisfazione massima)

TIPOLOGIA DI ENTE	2014	2013
Terzo Settore	8,2	8,3
Ente locale territoriale*	6,3	7,5
Istruzione scolastica - Università - Ente di formazione e/o ricerca - Centri Servizi	7,8	9,0
Associazione di categoria - Ordine professionale	8,0	7,9
Diocesi - Istituto o ordine religioso	7,0	7,8
Ente / organizzazione non indicata	9,0	10,0
TOTALE	7,9	8,2

* Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Di seguito sono presentati gli impegni che la Fondazione si assume per i prossimi anni. Sono definiti quindi sia obiettivi di natura annuale che pluriennale. Essi sono emersi dal dialogo che si è avuto e si ha costantemente con gli Stakeholder sia interni che esterni alla Fondazione. In particolare, nel corso nel 2014, la Fondazione ha, in accordo alle azioni previste per migliorare la comunicazione con la comunità ed il coinvolgimento degli stakeholder:

- implementato il sito internet istituzionale www.fondazionecarisap.it, con nuove sezioni dedicate ad ampi approfondimenti (inclusa documentazione fotografica e videografica) dei progetti in corso di maggiore impatto sulla comunità;
- implementato il numero di iscritti al notiziario diffuso per via telematica (newsletter) con il quale, con cadenza periodica, si forniscono informazioni sulle attività dell'ente. Tutti possono iscriversi alla newsletter, è sufficiente compilare il form pubblicato nella pagina iniziale del sito www.fondazionecarisap.it;
- organizzato incontri specifici prima della elaborazione del piano pluriennale 2014 – 2016;
- presentato e pubblicato con capillare campagna di comunicazione che ha interessato il territorio di riferimento della Fondazione un avviso per la presentazione di progetti con scadenza 30 giugno 2014 al fine di individuare le proposte più idonee per intervenire nell'ambito Famiglia, adolescenti e giovani, anziani;
- avviato il progetto Bottega del Terzo Settore, con sito internet dedicato (www.bottegaterzosettore.it), organizzando cinque incontri di un team stabile di progetto composto da personale della Fondazione ed esponenti del Terzo Settore locale, realizzato due eventi pubblici nell'ambito di un ciclo di eventi denominato I giovedì della Bottega del Terzo Settore; l'ampia partecipazione del pubblico a questi incontri è stata assicurata anche dalla campagna di comunicazione che ha riguardato la carta stampata ed i principali notiziari locali pubblicati sulla rete.

Si ricorda che la Fondazione basa la propria attività su una programmazione triennale.

Le risorse economiche erogate e deliberate usualmente coincidono pro quota per ogni anno del triennio 2014/2016.

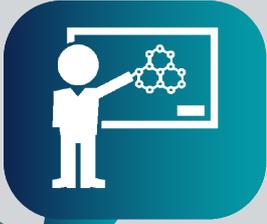
Gli obiettivi descritti di seguito non considerano l'aspetto economico-monetario per evitare duplicazioni di informazioni, ma pongono in luce probabili miglioramenti con carattere qualitativo, suddivisi per aree di intervento da raggiungere entro il triennio di programmazione in corso. Tali azioni di miglioramento mirano a rafforzare il dialogo ed il coinvolgimento degli Stakeholder con la Fondazione.

Obiettivo	Indicatore	%	%	%	Target	Azioni e Risorse
Inclusività		2014	2013	2012	%	
MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FONDAZIONE SUL TERRITORIO	Stakeholder che hanno aderito all'indagine di customer satisfaction	30,5%	30,3%	30,0%	>=30%	Implementare la campagna informativa sull'importanza dell'indagine con azioni di sensibilizzazione promosse prima dell'invio dei questionari. Tali azioni dovranno riguardare sia gli Organi della Fondazione sia gli Stakeholder Esterni
	Stakeholder che rivelano di non conoscere le attività svolte dalla Fondazione	4,2%	0,00%	28,6%	< 5,0%	Potenziare la comunicazione verso la comunità di singoli progetti rilevanti (Bottega del Terzo Settore, Anima, Progetti realizzati grazie all'Avviso sociale)
	Stakeholder che hanno letto la sezione del Bilancio sociale	76,9%	76,0%	65,0%	> 60%	Implementare l'evento pubblico di presentazione alla comunità del bilancio annuale e delle attività della Fondazione
Rispondenza		2014	2013	2012	%	
MIGLIORARE LA TRASPARENZA	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa trasparenza (poco o per niente)	4,3%	2,5%	10,0%	< 10%	Implementare attraverso la rendicontazione sociale, la coscienza della valutazione dell'impatto sociale che i progetti realizzati dalla Fondazione in partnership con le altre realtà del Terzo Settore hanno sulla comunità di riferimento
	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa obiettività dei criteri di selezione (poco o per niente)	9,4%	6,4%	20,0%	< 15%	Come previsto dagli obiettivi di miglioramento 2013 la Fondazione ha provveduto ad esplicitare i criteri di valutazione progettuali in occasione della pubblicazione dell'Avviso a valere sul Piano pluriennale 2014-2016
MIGLIORARE LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEGLI STAKEHOLDER	Giudizio di soddisfazione degli stakeholder sull'operato della Fondazione	8,3	8,4	8,0	> 7	Implementare il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco per migliorare le risposte ai bisogni della comunità, in particolare attraverso il progetto Bottega del Terzo Settore
Materialità		2014	2013	2012	%	
CAPACITÀ DI RISPOSTA ALLE PRORITÀ DI INTERVENTO RILEVATE*	Fondi deliberati nei settori giudicati prioritari dagli stakeholder sul totale delle risorse deliberate	83,0%	58,0%	56,9%	>=50%	

* I settori prioritari individuati nell'indagine 2014 dagli Stakeholder interni ed esterni sono identici a quelli individuati nel 2013 e nel 2012: Crescita e formazione giovanile, Educazione istruzione e formazione, Famiglia e valori connessi.

IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E IL GIUDIZIO DEGLI STAKEHOLDER

Premessa
Metodologica



Le valutazioni del
Terzo Settore

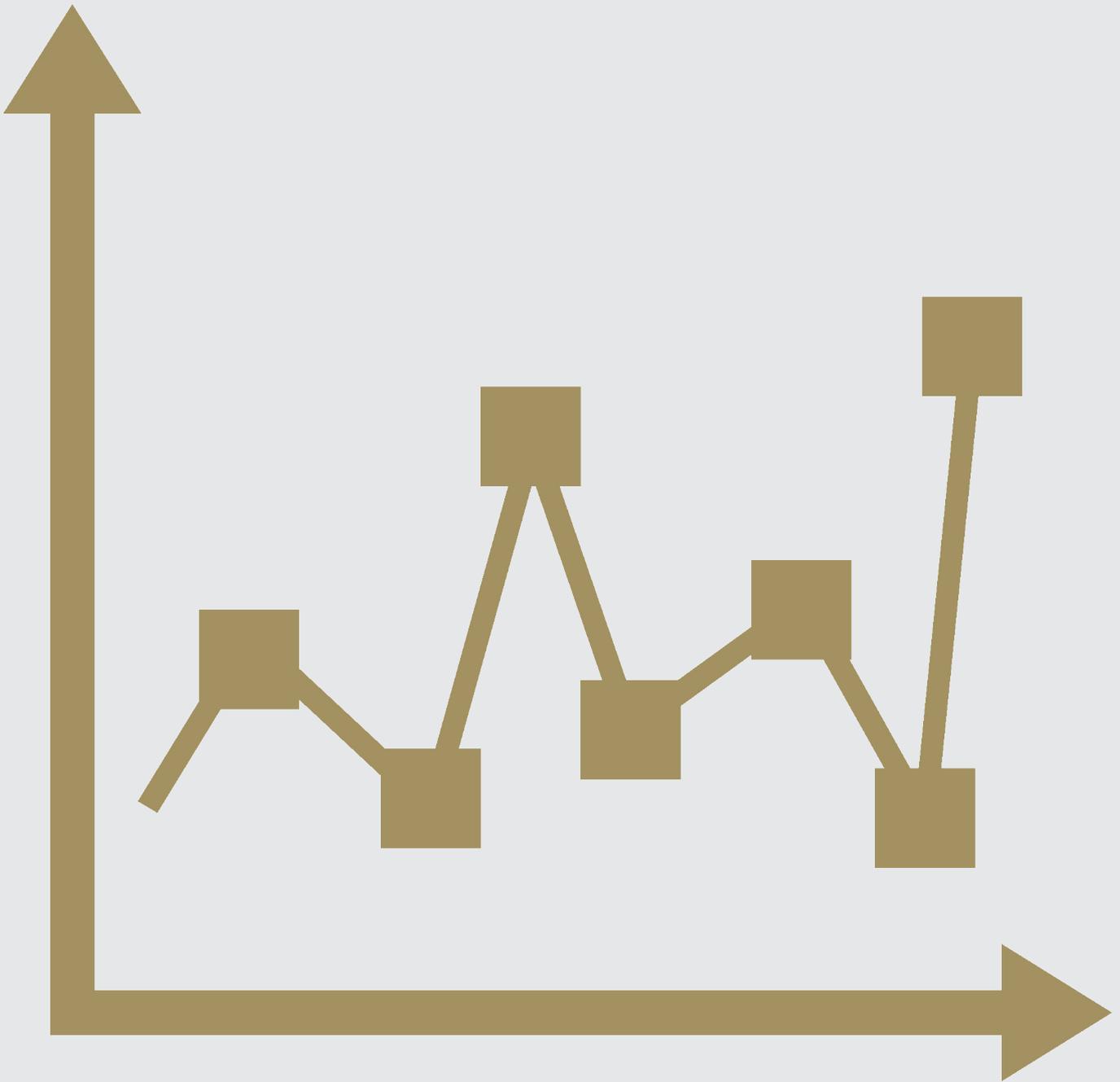


Le valutazioni
degli Organi



Obiettivi di
miglioramento





Bilancio d'esercizio

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale al 31/12/2014

ATTIVO

		31/12/2014	31/12/2013	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		25.318.995	12.914.788
	a) beni immobili	24.392.118		12.031.717
	<i>di cui:</i>			
	- beni immobili strumentali	24.392.118		12.031.717
	b) beni mobili d'arte	873.554		873.554
	c) beni mobili strumentali	53.215		9.302
	d) immobilizzazioni immateriali	108		215
2	Immobilizzazioni finanziarie		170.900.171	100.673.295
	a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193		2.489.193
	<i>di cui:</i>			
	- partecipazioni di controllo	2.489.193		2.489.193
	b) altre partecipazioni	168.410.978		98.184.102
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		94.476.786	96.299.827
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	92.978.278		89.032.335
	c) strumenti finanziari non quotati	1.498.508		7.267.492
4	Crediti		2.561.168	5.456.131
	<i>di cui:</i>			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	143.268		4.054.058
5	Disponibilità liquide		521.003	692.550
7	Ratei e Risconti Attivi		23.868	24.253
	TOTALE ATTIVO		293.801.991	216.060.844
	Conti d'ordine		249.207.717	182.302.390
	Beni presso terzi	249.207.717		182.302.390

Stato Patrimoniale al 31/12/2014

PASSIVO

		31/12/2014	31/12/2013	
1	Patrimonio		266.654.128	193.186.609
	a) fondo di dotazione	61.764.460		61.764.460
	b) riserva da donazioni	0		0
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.655.301		102.904.498
	d) riserva obbligatoria	18.265.717		16.713.308
	e) riserva per l'integrità economica del patrimonio	12.968.650		11.804.343
2	Fondi per l'attività d'istituto		21.795.021	17.628.427
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.000.000		1.000.000
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.537.637		1.712.783
	c) Fondo nazionale iniziative comuni	21.365		10.193
	d) Altri fondi	16.236.019		14.905.451
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		31.516	29.627
5	Erogazioni deliberate:		1.923.044	2.661.451
	a) nei settori rilevanti	1.923.044		2.661.451
	b) negli altri settori statuari	0		0
6	Fondo per il volontariato		331.431	326.637
7	Debiti		3.029.821	2.190.656
	<i>di cui:</i>			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.370.151		493.223
8	Ratei e risconti passivi		37.030	37.437
	TOTALE PASSIVO		293.801.991	216.060.844
	Conti d'ordine		249.207.717	182.302.390
	Beni presso terzi	249.207.717		182.302.390

Conto economico al 31/12/2014

		31/12/2014	31/12/2013
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.297.707	2.534.877
2	Dividendi e proventi assimilati:	4.334.496	2.955.168
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.334.496	2.955.168
3	Interessi e proventi assimilati	76.988	33.231
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	75.242	26.224
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.746	7.007
9	Altri proventi	1.296.134	452.833
10	Oneri:	2.096.438	1.384.351
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	521.865	523.027
	b) per il personale	423.028	423.092
	c) per consulenti e collaboratori esterni	118.760	51.583
	d) per servizi di gestione del patrimonio	19.865	16.452
	f) commissioni di negoziazione	400.532	54.684
	g) ammortamenti	172.507	104.107
	i) altri oneri	209.015	211.406
	l) commissioni di gestione over performance	230.866	0
11	Proventi straordinari:	186.599	833
	<i>di cui:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	161.055	0
12	Oneri straordinari:	46.844	137.544
	<i>di cui:</i>		
	- minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	0	0
13	Imposte	1.286.595	207.795
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	7.762.047	4.247.252
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.552.409	849.450
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	1.458.468	2.541.321
	a) nei settori rilevanti	1.458.468	2.541.321
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	206.989	113.260
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	3.379.874	106.133
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.000.000	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.361.245	95.939
	d) al fondo nazionale iniziative comuni	18.629	10.193
18	Accantonamento alla riserva integrità patrimonio	1.164.307	637.088
	Avanzo (disavanzo)	0	0

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. E' stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati. La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio. Contiene inoltre tutte le informazioni richieste dal Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito anche "Atto di indirizzo") e da altre leggi applicabili in quanto compatibili.

Alla presente Nota Integrativa, inoltre, è allegato il prospetto dell'evoluzione storica del Patrimonio. Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro conformemente al dettato dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile come sostituito, a decorrere dal 1 gennaio 2002, dall'art. 16, comma 8, lettera a), del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Parte A) - Criteri di valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Con riferimento all'art. 2423-bis, secondo comma del Codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione di quello del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi, senza fare ricorso a deroghe. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sezione 1 - Illustrazione criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi ammortamento. Su tali valori non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, degli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinari e dell'Iva. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Non sono stati invece ammortizzati i "beni mobili d'arte", atteso che il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo e che non si prevede un esaurimento della loro utilità futura. Il piano di ammortamento, inoltre, verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene sia ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

● immobili	(1%)
● arredamenti	(15%)
● attrezzature	(20%)
● macchine d'ufficio elettroniche	(20%)

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello reale sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore: nell'esercizio 2014 non è stato necessario applicare il c.d. "impairment test". Dall'esercizio 2006 la Fondazione ha ottemperato a quanto previsto dal Decreto Legge n. 223/06 convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Immobilizzazioni immateriali. Accolgono le attività immateriali che per destinazione sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'ente. Sono iscritte in base al costo storico effettivamente sostenuto per l'acquisto, inclusi eventuali oneri accessori di diretta imputazione e l'iva. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti (diretti) effettuati nel corso degli esercizi, calcolati con sistematicità e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. In particolare:

- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze d'uso di software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono sostenuti i relativi costi;
- aliquota di ammortamento (25%).

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato detta svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società che si intendono detenere durevolmente, sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario. Gli eventuali crediti compresi nella voce sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari non immobilizzati - Gestioni patrimoniali individuali. I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Come consentito dall'Atto di indirizzo, le gestioni patrimoniali individuali sono iscritte in base ai rendiconti di gestione ricevuti dalle Società di Gestione del Risparmio al termine dell'esercizio ed accolgono la valorizzazione, alla data di bilancio, degli strumenti finanziari di cui si compongono le singole masse gestite al netto della fiscalità, delle commissioni di gestione, negoziazione ed, eventualmente, di over performance, e delle altre spese operative. Il risultato della gestione è distinto dagli altri interessi percepiti ed è esposto in bilancio al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni (di gestione, di negoziazione e di over performance). Al riguardo si fa presente che la commissione di over performance viene contabilizzata sotto la voce commissioni di gestione; in nota integrativa viene indicato separatamente l'importo relativo alle commissioni di over performance. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte nel conto economico a voce propria sotto la voce "oneri".

Crediti. I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, punto 8 del Codice civile.

Debiti. I debiti sono esposti al valore nominale.

Disponibilità liquide. I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuito delle spese relative ai conti correnti bancari.

Ratei e risconti. Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR). Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari

a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo iscritto in bilancio è esposto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Fondo per il volontariato. La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella Nota integrativa.

Imposte. La voce comprende principalmente le imposte rilevate per competenza riferite all'esercizio 2014 per IRES ed IRAP determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e tenendo conto delle novità legislative intervenute in corso dell'esercizio, in particolare la Legge di stabilità 2015 che ha determinato un aggravio significativo di tassazione in capo agli Enti non commerciali nonché l'imposta IMU assoluta nell'esercizio 2014.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo storico 31/12/13	fondo amm.to 31/12/13	valore netto 31/12/13	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/14	fondo amm.to 31/12/14	valore netto 31/12/14
				inc. 14	dec. 14	inc. 14	dec. 14			
arredamento	434.440	432.223	2.217	55.252	0	9.727	0	489.693	441.950	47.743
attrezzature	182.357	182.357	0	0	0	0	0	182.357	182.357	0
macchine d'ufficio	52.446	45.361	7.085	1.037	4.000	2.650	4.000	49.483	44.011	5.472
beni mobili d'arte	888.394	14.840	873.554	0	0	0	0	888.394	14.840	873.554
beni mobili	1.557.637	674.780	882.856	56.289	4.000	12.377	4.000	1.609.926	683.158	926.769
palazzo Residenza Ascoli Piceno	4.310.578	932.668	3.377.909	0	0	43.106	0	4.310.578	975.774	3.334.803
terreno Palazzo Residenza Ascoli Piceno	834.577	153.917	680.660	0	0	0	0	834.577	153.917	680.660
auditorium Ascoli Piceno	1.339.191	140.945	1.198.245	0	0	13.392	0	1.339.191	154.337	1.184.854
terreno auditorium Ascoli Piceno	219.218	13.153	206.065	0	0	0	0	219.218	13.153	206.065
auditorium Vittorio Virgili	344.000	27.520	316.480	0	0	3.440	0	344.000	30.960	313.040
terreno auditorium Vittorio Virgili	86.000	0	86.000	0	0	0	0	86.000	0	86.000
circolo sportivo fondazione carisap	902.347	59.026	843.321	581.452	0	14.838	0	1.483.799	73.864	1.409.936
circolo sportivo fondazione - fotovoltaico	55.624	2.503	53.121	0	0	2.225	0	55.624	4.728	50.896
terreno circolo sportivo fondazione carisap	672.000	0	672.000	0	0	0	0	672.000	0	672.000
immobile Ex Cinema Olimpia	2.587.691	71.881	2.515.810	1.737.425	0	43.251	0	4.325.116	115.132	4.209.983
terreno Ex Cinema Olimpia	460.000	0	460.000	0	0	0	0	460.000	0	460.000
terreno Grande Opera Grottammare - A.N.I.M.A.	1.622.105	0	1.622.105	491.244	0	0	0	2.113.348	0	2.113.348
appartamenti Eurosky Tower	0	0	0	7.954.305	0	39.772	0	7.954.305	39.772	7.914.533
terreno Eurosky Tower	0	0	0	1.756.000	0	0	0	1.756.000	0	1.756.000
beni immobili	13.433.330	1.401.613	12.031.717	12.520.425	0	160.023	0	25.953.755	1.561.636	24.392.118
TOTALE IMMOBIL. MATERIALI	14.990.967	2.076.393	12.914.573	12.576.714	4.000	172.400	4.000	27.563.681	2.244.794	25.318.887
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costo storico 31/12/13	fondo amm.to 31/12/13	valore netto 31/12/13	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/14	fondo amm.to 31/12/14	valore netto 31/12/14
software	14.533	14.318	215	inc. 14	dec. 14	inc. 14	dec. 14	14.533	14.425	108
TOTALE IMMOBIL. IMMATERIALI	14.533	14.318	215	0	0	107	0	14.533	14.425	108
IMMOBILIZZAZIONI	costo storico 31/12/13	fondo amm.to 31/12/13	valore netto 31/12/13	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/14	fondo amm.to 31/12/14	valore netto 31/12/14
TOT. GEN. IMMOBILIZZAZIONI	15.005.499	2.090.711	12.914.788	inc. 14	dec. 14	inc. 14	dec. 14	27.578.214	2.259.218	25.318.995
				12.576.714	4.000	172.507	4.000			

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Sezione 1 - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Immobili. Il valore rappresentato in bilancio di € **25.318.995**, al netto dei relativi fondi di ammortamento, è così costituito:

€ **3.334.803** per la voce fabbricato ed € **680.660** per la voce terreno, per complessivi € **4.015.463**, dell'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939, è utilizzato in parte come sede della Fondazione ed in parte per la locazione alla Banca dell'Adriatico S.p.A. per l'esercizio dell'attività bancaria;

€ **1.184.854** per la voce fabbricato ed € **206.065** per la voce terreno, per complessivi € **1.390.919**, dell'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939 viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche;

€ **313.040** per la voce fabbricato ed € **86.000** per la voce terreno, per complessivi € **399.040**, dell'immobile di Amandola sito in via Matteotti angolo via Marconi. L'immobile denominato "Auditorium Vittorio Virgili" viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche e vi ha sede l'Associazione "Auditorium dei Sibillini";

€ **1.409.936** per la voce fabbricati ed € **672.000** per la voce terreno, per complessivi € **2.081.936**, dell'immobile denominato "Circolo Sportivo Fondazione Carisap", sito in Località Case Basse di Monticelli ad Ascoli Piceno;

€ **50.896** per la voce impianto fotovoltaico realizzato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap;

€ **4.209.983** per la voce fabbricato ed € **460.000** per la voce terreno, per complessivi € **4.669.983**, dell'immobile, denominato "Ex Cinema Olimpia" ubicato in Corso Trento e Trieste ad Ascoli Piceno che diverrà il luogo fisico della Bottega del Terzo Settore;

€ **2.113.348** per la voce terreno dell'area ubicata nel Comune di Grottammare ed adibita per la futura realizzazione della Grande Opera Architettonica - ANIMA.

€ **7.914.533** per la voce fabbricato ed € **1.756.000** per la voce terreno, per complessivi € **9.670.533**, delle nove unità immobiliari ubicate al piano 26[^] ed al piano 27[^] del grattacielo denominato Eurosky Tower con sede in Roma in Viale Giorgio Ribotta n. 21, complete di arredi ed impianti già funzionali per la locazione ed acquistate il 30 settembre 2014 da BNP Paribas Real Estate. Al riguardo si precisa che esiste un deposito vincolato per l'importo di € 1.900.000 presso un conto intestato a Notaio Maria Luisa Zecca a garanzia della corretta esecuzione di interventi previsti e non ancora ultimati per il completamento delle aree comuni e condominiali dell'immobile Eurosky Tower; il prezzo di vendita è stato completamente corrisposto.

Come informazione supplementare, la Fondazione, in data 24 giugno 2011, ha stipulato con il Comune di Grottammare e con la Società SWM Costruzioni 2 S.p.A. un "atto portante adempimento traslativo e cessione gratuita a favore del Comune di Grottammare, entrambi condizionati". L'atto del 24 giugno 2011 prevede la cessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'area sita in Comune di Grottammare (AP), località Valtésino, estesa circa metri quadrati 9.225, ricadente in zona agricola, censita nel Catasto Terreni al foglio 9 con le particelle 1.118 (ex 969 ex 57), mq. 4115 e 1.122 (ex 972 ex 60), mq. 5110. L'efficacia di detto atto era sospensivamente condizionata all'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di programma tra il Comune e la Provincia di Ascoli Piceno, della convenzione attuativa dello stesso da parte del Comune di Grottammare e della società "SWM Costruzioni 2 S.p.A.", nonché alla stipula dell'atto di assenso alla liberazione dell'area dall'ipoteca volontaria iscritta. In data 10 gennaio 2012 è stato stipulato l'atto notarile portante l'accertamento dell'avveramento dell'evento dedotto nella condizione sospensiva alla quale sono stati sottoposti gli effetti traslativi dell'atto. L'iscrizione in bilancio è avvenuta in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 16.

Nel presente esercizio è proseguito l'ammortamento con aliquota dell'1% per la sola voce fabbricati, in ossequio al disposto di cui all'articolo 36 del D. L. 223/06, in considerazione della sistematicità nel tempo della quota ammortamento e dell'inesistenza di cambiamenti in merito alle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Ai sensi della Legge n. 244 del 24/12/2007, articolo 1, comma 81, nell'esercizio 2007 si è proceduto al riallineamento del fondo ammortamento fabbricati, riferito all'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190 ed all'immobile Auditorium San Francesco

di Paola e San Giovanni ad Templum, per quota parte pari al 20% del valore al 31 dicembre 2005 al costituendo fondo ammortamento terreni: detta norma di interpretazione autentica ha disposto l'effetto retroattivo all'01/01/2006. Con riferimento all'impianto fotovoltaico realizzato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap è stato applicato l'ammortamento con aliquota del 4% pari al 50% del coefficiente di ammortamento del 8% giusto quanto disposto con C. M. n. 46/E/07.

Mobili. Per quanto attiene i beni "mobili strumentali" si precisa che gli arredi sono ammortizzati con aliquota del 15%, mentre le attrezzature e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 20%.

Per quanto attiene, invece, ai beni "mobili d'arte", scorporati nell'esercizio 1999/2000 dai beni "mobili strumentali", si precisa che gli stessi, diversamente da quanto avvenuto fino all'esercizio chiuso il 30/09/1999, non sono ammortizzati, atteso che, se da un lato il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo, dall'altro non si prevede un esaurimento della loro utilità futura. Anche nel corso dell'anno 2014, così come avvenuto nell'esercizio precedente, si è proceduto ad un'attività di ricognizione dei beni inventariati attraverso il controllo dei singoli cespiti: di conseguenza è stato aggiornato l'inventario dei beni mobili sulla base delle verifiche effettuate.

Immobilizzazioni Immateriali. La voce è costituita da software (anche relativo al sito web) con licenza d'uso a tempo indeterminato.

Osservazioni finali

Si precisa infine che per tutte le sopra indicate immobilizzazioni, non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni ed eventuali riclassificazioni.

Sezione 2 - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto sono mantenute nel patrimonio della Fondazione a scopo di stabile investimento.

DESCRIZIONE	SALDO	VARIAZIONI	SALDO
a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	0	2.489.193
di cui:			
partecipazioni di controllo	2.489.193	0	2.489.193
b) altre partecipazioni	98.184.102	70.226.876	168.410.978
di cui:			
partecipazioni di controllo	0	0	0
c) titoli di debito	0	0	0
d) di altri titoli	0	0	0
TOTALI	100.673.295	70.226.876	170.900.171

Partecipazioni di controllo in società strumentali

Caffè Meletti S.r.l. La partecipazione della Fondazione nella società strumentale Caffè Meletti S.r.l. è rimasta invariata rispetto all'anno 2013. Con riferimento a detta partecipazione si segnalano i seguenti elementi significativi. La società partecipata, ha sede legale ad Ascoli Piceno, e ha come oggetto sociale "l'amministrazione di beni immobili di rilevante valore storico ed artistico. Il risultato dell'ultimo esercizio (ultimo bilancio disponibile anno 2013) si caratterizza per una perdita pari ad € 209.737. La Fondazione, che detiene il 97% del capitale sociale della partecipata Caffè Meletti S.r.l., non ha mai percepito dalla stessa alcun dividendo. Il valore iscritto nell'attivo di bilancio ammonta ad € 2.489.193.

Partecipazioni in Fondazioni

Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. In data 22 novembre 2007 la Fondazione ha proceduto a sottoscrivere quote di patrimonio per € 4.000.000, attraverso l'utilizzo del "fondo erogazioni settori rilevanti", su un patrimonio iniziale di complessivi € 4.020.000; i restanti € 20.000 sono stati sottoscritti dalla Fondazione San Giacomo della Marca. L'iscrizione in bilancio, nella voce "immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, è stata disposta in ossequio a quanto suggerito dall'ACRI, con nota dell'11 ottobre 2006, procedendo contestualmente ad iscrivere apposita contropartita tra "Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi" del passivo. Detta Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito del territorio in cui svolge la propria attività, secondo quanto disposto dall'art. 3 dello statuto sociale.

Fondazione con il Sud. Detta partecipazione è iscritta per € 695.824 nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, come disposto dall'ACRI con nota dell'11 ottobre 2006.

Altre partecipazioni (non di controllo in società strumentali)

Società partecipata	Sede legale	Oggetto sociale	Risultato ultimo esercizio disponibile (2013)	Ultimo dividendo percepito	% di possesso	Valore di bilancio
Generali Assicurazioni S.p.A.	Trieste	Compagnia assicurazioni	Utile di € 1.915 mln. nell'es. 2013	€ 481.320 relativo all'esercizio 2013 pagato nel 2014	0,0008%	€ 16.023.282
Restart Srl	Ascoli Piceno	Società immobiliare	Perdita di € 289.317 nell'es. 2013	Non è mai stato percepito alcun dividendo	19,13%	€ 785.716
Fondo immobiliare "HS Italia Centrale"	Roma	Fondo immobiliare di tipo chiuso	Costituito il 31/7/2012	Non è stato percepito dividendo	36%	€ 6.700.000
Portafoglio azionario presso banca Finnat	Roma	Società leader operanti nel mercato italiano ed estero	Acquisti effettuati nel mese di giugno 2014	Sono stati percepiti dividendi per € 1.111.927	100%	€ 140.206.157
					Totale	€ 163.715.155

Generali Assicurazioni S.p.a. Nell'anno 2014 la Fondazione non ha proceduto ad ulteriori acquisti di azioni quotate Generali Assicurazioni e detiene, alla data del 31/12/2014, n. 1.069.604 azioni. Alla data del 31/12/2014 il costo medio di acquisto per azione è pari ad € 14,98. Alla data del 31/12/2014 il valore complessivo delle azioni, al costo sostenuto, ammonta ad € 16.023.282. Alla data del 31/12/2013, ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della Società Generali Assicurazioni S.p.A. ammonta ad € 19.778 milioni. Il valore di mercato delle azioni Generali Assicurazioni S.p.A., detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2014, è pari ad € 18.226.052. Tale valore è determinato come moltiplicazione tra il numero di azioni detenute in portafoglio alla data del 31/12/2014 pari a 1.069.604 ed il prezzo di mercato per azione alla data del 31/12/2014 pari ad € 17,04. Di conseguenza si rileva a titolo meramente informativo una plusvalenza pari ad € 2.202.770 atteso che il titolo, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

Restart S.r.l. La Restart S.r.l. è partecipata dalla Fondazione per € 785.716 (circa il 19,13% dell'intero capitale sociale) ed ha acquistato dalla SGL Carbon S.p.A. un'area strategica al centro della città di Ascoli Piceno di circa 27 ettari. Quest'area, che dovrà essere bonificata e riqualificata, ha caratteristiche tali da essere strategica per lo sviluppo della città e del comprensorio. Su una parte consistente dell'area si intende realizzare un polo tecnologico e culturale che possa permettere prospettive di sviluppo della città. Sulla restante parte ci saranno servizi, verde pubblico e residenziale. Il patrimonio netto della società Restart alla data del 31/12/2013 è pari ad € 4.106.831 La valutazione della partecipazione nella Restart S.r.l. è effettuata al costo.

Intesa Sanpaolo S.p.a. Così come autorizzato dall'Autorità di Vigilanza del Ministero dell'Economia con nota dell'11/4/2014 prot. n. DT31739, la Fondazione ha proceduto, nell'anno 2014 e precisamente nel mese di giugno, alla vendita di n. 54.825.000 di Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute in portafoglio per un controvalore complessivo pari ad € 69.979.281 come da bilancio al 31/12/2013. Il costo medio di acquisto per azione è pari ad € 1,2764. Trattandosi di titolo quotato, la Fondazione ha proceduto alla vendita delle azioni sul mercato, avvalendosi di Banca Finnat avendo gli Organi della stessa Fondazione deliberato di procedere alla vendita ad un prezzo per azione non inferiore ad € 1,9764 (+55,12% rispetto al costo medio di acquisto) e fissando come orizzonte temporale per la conclusione dell'operazione di vendita il 31 dicembre 2014. La vendita è avvenuta al controvalore, netto commissioni di negoziazione, pari ad € 140.659.719 realizzando una plusvalenza pari ad oltre € 70 milioni. Il prezzo medio di vendita per azione è stato pari ad € 2,56. Con il corrispettivo della vendita la Fondazione ha proceduto - con la finalità di diversificare il patrimonio - ad acquistare titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: la tipologia dell'emittente il titolo, la borsa valori di quotazione del titolo, la valuta del titolo. L'obiettivo della vendita delle azioni è stata di natura economico-finanziaria: da un lato, la sostituzione delle azioni con titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici permette di conseguire - in conformità con l'articolo 7, comma 1, del d.lgs.

153/1999 - una migliore diversificazione del patrimonio della Fondazione e un impiego del medesimo funzionale a ottenere, presumibilmente, una più alta redditività; dall'altro, la vendita delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. ha consentito di incrementare il patrimonio, permettendo di realizzare delle plusvalenze alle quali sono applicate le norme previste dal d.lgs. 153/99 quanto al trattamento fiscale (art. 13, comma 1 e art. 25, comma 3 bis) e contabile (art. 9, comma 4).

Fondo comune di investimento immobiliare chiuso "HS Italia Centrale". In data 31/7/2012, con atto notarile in Roma, la Fondazione ha conferito l'immobile denominato "Abitiamo Insieme Ascoli" ed ubicato ad Ascoli Piceno in Corso di Sotto n. 10, destinato ad housing sociale, al Fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "HS Italia Centrale". La Fondazione ha conferito al Fondo il predetto immobile per un valore pari ad € 6.200.000 e liquidità per € 500.000 per un valore complessivo pari ad € 6.700.000; a fronte di tale conferimento, la Fondazione ha sottoscritto n. 134 quote di Classe A del Fondo "HS Italia Centrale". Tale operazione rispondente a finalità prettamente sociali è stata realizzata attraverso l'utilizzo del Fondo erogazioni per i settori rilevanti di cui al passivo patrimoniale.

Portafoglio azionario presso Banca Finnat. A seguito della vendita delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. che ha generato liquidità pari ad € 140.659.719 al netto delle commissioni di negoziazione, gli Organi della Fondazione hanno deliberato - con la finalità di diversificare il patrimonio ed in ossequio all'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Vigilanza con citata lettera dell'11/4/2014 - di acquistare titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della tipologia dell'emittente il titolo, della borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat con sede in Roma. La Fondazione ha proceduto, nel mese di giugno 2014, all'acquisto di azioni per un controvalore pari ad € 140.206.157 come di seguito elencato, di cui si dà anche evidenza del prezzo di acquisto per singole quantità di titolo:

Isin	Descrizione titolo	Quantità	Prezzo	Valore unitario
BE0003793107	ANHEUS BUSCH INBEV AOR	14.000	82,758800	1.158.632
BE0003793107	ANHEUS BUSCH INBEV AOR	2.000	83,664800	167.329
BE0003793107	ANHEUS BUSCH INBEV AOR	500	83,202600	41.601
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP AG	10.500	268,747500	2.316.979
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP AG	2.000	267,960900	440.363
CH0012138530	CREDIT SUISSE AOR CHF	119.000	27,566700	2.696.175
CH0012138530	CREDIT SUISSE AOR CHF	5.500	27,514300	124.345
CH0048265513	TRANSOCEAN N	38.000	43,093100	1.204.869
CH0048265513	TRANSOCEAN N	6.000	42,861700	190.017
DE000BASF111	BASF AOR	63.000	85,237800	5.369.981
DE000BASF111	BASF AOR	2.000	85,650800	171.301
DE000BASF111	BASF AOR	1.500	86,051200	129.076
DE000BAY0017	BAYER AOR (MRK: MTA)	7.349	104,974400	771.456
DE000BAY0017	BAYER AOR (MRK: MTA)	4.500	104,901300	472.055
DE000BAY0017	BAYER AOR	1.000	105,931600	105.931
ES0111845014	ABERTIS INFRAEST AOR EUR A	333.500	16,436500	5.481.572
ES0171996012	GRIFOLS SA	30.000	41,960600	1.258.818
ES0171996012	GRIFOLS SA	4.000	41,827200	167.308
ES0178430E18	TELEFONICA ESP AZ ORD	440.000	12,267900	5.397.876
ES0178430E18	TELEFONICA ESP AZ ORD	10.000	12,487800	124.878
ES0178430E18	TELEFONICA ESP AZ ORD	8.000	12,396200	99.169
FI0009003305	SAMPO A	35.000	37,637500	1.317.312
FI0009003305	SAMPO A	2.500	37,628200	94.070
FI0009007132	FORTUM AOR	270.000	18,677300	5.042.871
FI0009007132	FORTUM AOR	25.000	18,725200	468.130
FI0009007132	FORTUM AOR	9.000	18,722300	168.500

Isin	Descrizione titolo	Quantità	Prezzo	Valore unitario
FR0000120073	AIR LIQUIDE AZ EUR	12.000	98,731500	1.184.778
FR0000120073	AIR LIQUIDE AZ EUR	1.500	99,082700	148.624
FR0000120073	AIR LIQUIDE AZ EUR	500	98,857000	49.428
FR0000120271	TOTAL SA AZ ORD	106.000	51,113500	5.418.031
FR0000120271	TOTAL SA AZ ORD	2.000	51,728100	103.456
FR0000120271	TOTAL SA AZ ORD	1.000	51,964200	51.964
FR0000120578	SANOFI AOR	68.500	78,770900	5.395.806
FR0000120578	SANOFI AOR	3.000	79,147740	237.443
FR0000120578	SANOFI AOR	3.000	79,579400	238.738
FR0000124711	UNIBAIL HOLDING EUR	6.000	211,446900	1.268.681
FR0000124711	UNIBAIL HOLDING EUR	500	211,965500	105.982
FR0000124711	UNIBAIL HOLDING EUR	1.000	211,476300	211.476
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	438.000	12,516400	5.482.183
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	10.000	12,581500	125.815
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	20.000	12,345000	246.900
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	15.000	12,330000	184.950
GB0002634946	BRITISH AERO SPACE AOR GBP	250.000	4,250300	1.319.313
GB0002634946	BRITISH AERO SPACE AOR GBP	25.000	4,248600	132.190
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO	30.000	35,402800	1.316.905
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO	1.500	35,705000	66.655
GB0004544929	IMPERIAL TOBACCO GBP	40.000	26,170000	1.297.954
GB0004544929	IMPERIAL TOBACCO GBP	3.000	26,430000	98.680
GB0007908733	SCOT & STHN ENER GBP	70.000	15,598600	1.353.877
GB0007908733	SCOT & STHN ENER GBP	2.800	15,471100	53.912
GB0007980591	BP PLC AOR GBP	800.000	5,051080	5.001.688
GB0007980591	BP PLC AOR GBP	70.000	5,058500	439.051
GB0007980591	BP PLC AOR GBP	35.000	5,050100	219.979
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE AZ GBP	60.000	15,987700	1.187.352
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE AZ GBP	10.000	16,101900	199.651
GB0032089863	NEXT PLC GBP	16.000	64,433900	1.278.291
GB0032089863	NEXT PLC GBP	2.000	64,004000	159.313
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	170.436	29,068500	4.954.318
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	20.000	29,163200	583.264
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	7.000	29,480000	206.360
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	3.000	29,310000	87.930
GB00B08SNH34	NATIONAL GRID AOR GBP	130.000	8,338000	1.345.840
GB00B08SNH34	NATIONAL GRID AOR GBP	4.000	8,370000	41.667
GB00B2B0DG97	REED ELSEVIER PLC	300.000	9,516900	3.533.939
GB00B2B0DG97	REED ELSEVIER PLC	150.000	9,484870	1.764.080
GB00B2B0DG97	REED ELSEVIER PLC	30.000	9,533400	355.945
IT0003132476	ENI AOR RAGG	255.000	19,090290	4.868.025
IT0003132476	ENI AOR RAGG	25.000	18,980000	474.500
IT0003132476	ENI AOR RAGG	17.000	19,122050	325.075
IT0003153415	SNAM AOR	1.100.000	4,434830	4.878.322
IT0003153415	SNAM AOR	180.000	4,407650	793.378
IT0003506190	ATLANTIA AOR (EX AUTOSTRADE)	10.000	21,035500	210.355
IT0003506190	ATLANTIA AOR (EX AUTOSTRADE)	240.000	21,035250	5.048.460
IT0003506190	ATLANTIA AOR (EX AUTOSTRADE)	17.000	21,082350	358.400

Isin	Descrizione titolo	Quantità	Prezzo	Valore unitario
LU0061462528	RTL GROUP SA AOR	12.000	84,106200	1.009.274
LU0061462528	RTL GROUP SA AOR	4.400	83,973600	369.483
LU0088087324	SES GLOBAL FDR PAR	36.000	27,117200	976.219
LU0088087324	SES GLOBAL FDR PAR	15.000	27,052600	405.789
NL0000009355	UNILEVER FRAZ AZ EUR	40.000	32,071600	1.282.864
NL0000009355	UNILEVER FRAZ AZ EUR	3.000	32,443100	97.329
NL0000009355	UNILEVER FRAZ AZ EUR	500	32,250000	16.125
NL0000009355	UNILEVER FRAZ AZ EUR	3.500	32,244090	112.854
NL0010672325	AHOLD KON AOR RAGGR.	406.500	13,269900	5.394.214
NL0010672325	AHOLD KON AOR RAGGR.	10.000	13,393500	133.935
NL0010672325	AHOLD KON AOR RAGGR.	5.000	13,410000	67.050
NL0010672325	AHOLD KON AOR RAGGR.	4.000	13,436100	53.744
NO0010063308	TELENOR AOR NOK	78.000	144,372300	1.388.195
PTEDP0AM0009	EDP ENERGIAS R	825.000	3,635100	2.998.957
PTEDP0AM0009	EDP ENERGIAS R	200.000	3,709300	741.860
PTEDP0AM0009	EDP ENERGIAS R	450.000	3,660100	1.647.045
PTEDP0AM0009	EDP ENERGIAS R	60.000	3,673400	220.404
PTEDP0AM0009	EDP ENERGIAS R	30.000	3,666010	109.980
SE0000667925	TELIA AZ SEK	250.000	49,428800	1.364.230
US00206R1023	A.T. & T. INC USD	48.600	34,983200	1.247.566
US00206R1023	A.T. & T. INC USD	5.500	34,823600	141.517
US02209S1033	ALTRIA GROUP USD	42.000	42,489100	1.318.075
US02209S1033	ALTRIA GROUP USD	2.500	41,630000	76.898
US1567001060	CENTURYLINK INC CTL AZ USD	44.000	36,917700	1.200.132
US1567001060	CENTURYLINK INC CTL AZ USD	7.500	36,413600	201.789
US37045V1008	GENERAL MOTORS AOR USD	44.600	36,567800	1.200.002
US37045V1008	GENERAL MOTORS AOR USD	8.000	35,978300	212.669
US40414L1098	HCP INC ORD USD	750	41,320000	22.897
US40414L1098	HCP INC ORD USD	45.000	41,338200	1.373.970
US42217K1060	HEALTH CARE REIT AOR USD	25.000	62,757900	1.159.178
US42217K1060	HEALTH CARE REIT AOR USD	5.000	62,612500	231.315
US49456B1017	KINDER MORGAN AZ ORD USD	48.900	35,057900	1.257.947
US49456B1017	KINDER MORGAN AZ ORD USD	5.500	34,911100	141.873
US5398301094	LOCKHEED MARTIN CORP AOR	10.000	166,997700	1.233.821
US5398301094	LOCKHEED MARTIN CORP AOR	1.500	164,457200	182.271
US5801351017	MC DONALD'S CORP AZ USD	16.000	101,446100	1.194.273
US5801351017	MC DONALD'S CORP AZ USD	2.700	100,768800	201.031
US69351T1060	PPL CORPORATION USD	47.000	34,896800	1.211.783
US69351T1060	PPL CORPORATION USD	9.000	33,576900	223.283
US7170811035	PFIZER AZ. ORD. USD	57.300	29,532900	1.241.734
US7170811035	PFIZER AZ. ORD. USD	8.500	29,490000	185.211
US7181721090	PHILIP MORRIS USD	19.400	88,286400	1.256.792
US7181721090	PHILIP MORRIS USD	2.000	88,650500	131.004
US7617131062	REYNOLDS AMERICAN	30.000	59,672400	1.322.233
US7617131062	REYNOLDS AMERICAN	2.000	59,870000	88.473
US8425871071	SOUTHERN CO	37.000	43,650700	1.193.258
US8425871071	SOUTHERN CO	6.500	43,034600	206.683
US92276F1003	VENTAS INC AOR	25.000	64,587300	1.188.052

Isin	Descrizione titolo	Quantità	Prezzo	Valore unitario
US92276F1003	VENTAS INC AOR	4.500	63,711200	211.837
US9694571004	WILLIAMS COMPANIES INC	34.100	47,820900	1.199.832
US9694571004	WILLIAMS COMPANIES INC	6.500	46,976200	225.613

L'attività di selection ha privilegiato titoli con:

- Elevato Div Yield atteso (12 mesi)
- Consistenza dividendo ultimi 4anni
- Ridotta volatilità a 3 anni (Vs Mercato)
- Leverage inferiore al Mercato (Net Debt/ Equity)
- Alta profittabilità (Ebidta, EV)
- Alta generazione di Cassa (CF)
- Capitalizzazione di mercato superiore a 10 miliardi di euro

La selezione è avvenuta sulla base di una metrica proprietaria che ha ottimizzato il portafoglio massimizzando la migliore esposizione ai fattori considerati.

Di seguito viene riportato il valore di mercato del portafoglio azionario detenuto direttamente dalla Fondazione su deposito presso Banca Finnat, alla data del 31/12/2014, con l'indicazione della valuta, per un controvalore complessivo determinato in € 140.874.860. Di conseguenza si rileva a titolo meramente informativo una plusvalenza pari ad € 668.703 atteso che i titoli sono valutati al costo di acquisto.

Codice Isin	Descrizione	Numero azioni e Quantità	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Divisa
US00206R1023	A.T. & T. INC USD	54.100	35,00194	33,59	USD
ES0111845014	ABERTIS INFRAEST AOR EUR -A-	333.500	16,45294	16,43	EUR
NL0010672325	AHOLD KON AOR RAGGR.	425.500	13,28929	14,755	EUR
FR0012187102	AIR LIQUIDE AZ PDF 17	14.000	99,06993	99,06993	EUR
US02209S1033	ALTRIA GROUP USD	44.500	42,48328	49,27	USD
BE0003793107	ANHEUS-BUSCH INBEV AOR	16.500	82,96495	93,86	EUR
IT0003506190	ATLANTIA AOR (EX AUTOSTRADE)	267.000	21,04878	19,33	EUR
DE000BASF111	BASF AOR	66.500	85,35384	69,88	EUR
DE000BAY0017	BAYER AOR (MRK: MTA)	12.849	105,12832	113	EUR
GB0007980591	BP PLC AOR GBP	905.000	5,08193	4,11	GBP
GB0002634946	BRITISH AERO SPACE AOR GBP	275.000	4,27565	4,72	GBP
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO	31.500	35,62969	35	GBP
US1567001060	CENTURYLINK INC CTL AZ USD	51.500	36,88113	39,58	USD
CH0012138530	CREDIT SUISSE AOR CHF	124.500	27,59195	25,08	CHF
PTEDP0AM0009	EDP-ENERGIAS R	1.565.000	3,65749	3,218	EUR
IT0003132476	ENI AOR RAGG	297.000	19,09237	14,51	EUR
FI0009007132	FORTUM AOR	304.000	18,70125	17,97	EUR
US37045V1008	GENERAL MOTORS AOR USD	52.600	36,51462	34,91	USD
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE AZ GBP	70.000	16,10004	13,76	GBP
ES0171996012	GRIFOLS SA	34.000	41,98685	33,12	EUR
US40414L1098	HCP INC ORD USD	45.750	41,37924	44,03	USD
US42217K1060	HEALTH CARE REIT AOR USD	30.000	62,7964	75,67	USD
GB0004544929	IMPERIAL TOBACCO GBP	43.000	26,34527	28,36	GBP
US49456B1017	KINDER MORGAN AZ ORD USD	54.400	35,0781	42,31	USD
US5398301094	LOCKHEED MARTIN CORP AOR	11.500	166,833	192,57	USD
US5801351017	MC DONALD'S CORP AZ USD	18.700	101,44966	93,7	USD
GB00B08SNH34	NATIONAL GRID AOR GBP	134.000	8,38899	9,181	GBP
GB0032089863	NEXT PLC GBP	18.000	64,77245	68,2	GBP

Codice Isin	Descrizione	Numero azioni e Quantità	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Divisa
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	483.000	12,54238	14,15	EUR
US7170811035	PFIZER AZ.ORD. USD	65.800	29,55689	31,15	USD
US7181721090	PHILIP MORRIS USD	21.400	88,40875	81,45	USD
US69351T1060	PPL CORPORATION USD	56.000	34,71936	36,33	USD
GB00B2B0DG97	REED ELSEVIER PLC	480.000	9,56495	11	GBP
US7617131062	REYNOLDS AMERICAN	32.000	59,74443	64,27	USD
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	200.436	29,12503	27,66	EUR
LU0061462528	RTL GROUP SA AOR	16.400	84,15469	77,8	EUR
FI0009003305	SAMPO -A-	37.500	37,67452	38,82	EUR
FR0000120578	SANOFI AOR	74.500	79,05509	75,66	EUR
GB0007908733	SCOT & STHN ENER GBP	72.800	15,68726	16,22	GBP
LU0088087324	SES GLOBAL FDR PAR	51.000	27,1253	29,715	EUR
IT0003153415	SNAM AOR	1.280.000	4,43323	4,1	EUR
US8425871071	SOUTHERN CO	43.500	43,6022	49,11	USD
ES0178430E18	TELEFONICA ESP AZ ORD	458.000	12,28722	11,92	EUR
NO0010063308	TELENOR AOR NOK	78.000	144,51667	151,5	NOK
SE0000667925	TELIA AZ SEK	250.000	49,47823	50,4	SEK
FR0000120271	TOTAL SA AZ ORD	109.000	51,28598	42,52	EUR
CH0048265513	TRANSOCEAN N	44.000	43,10461	18,33	USD
FR0000124711	UNIBAIL HOLDING EUR	7.500	212,11985	212,85	EUR
NL0000009355	UNILEVER FRAZ AZ EUR	47.000	32,14216	32,64	EUR
US92276F1003	VENTAS INC AOR	29.500	64,51811	71,7	USD
US9694571004	WILLIAMS COMPANIES INC	40.600	47,73335	44,94	USD
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP AG	12.500	268,89027	311,7	CHF

Sezione 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

Candriam Investors Group già Dexia Asset Management Luxembourg SA

La Fondazione ha sottoscritto in data 3 luglio 2009 un contratto di gestione di portafogli con la Società Dexia Asset Management Luxembourg SA con sede in Lussemburgo. L'avvio della gestione è avvenuto in data 20 luglio 2009. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. In data 4 febbraio 2014 la New York Life Investments ha annunciato di avere completato l'acquisizione di Dexia Asset Management, uno dei leader internazionali della gestione patrimoniale, con sedi direzionali a Bruxelles, Parigi, Lussemburgo e la sua boutique d'investimento, Ausbil, con sede a Sydney in Australia, per 380 milioni di euro. A seguito dell'acquisizione Dexia Asset Management Luxembourg SA ha assunto la denominazione di Candriam Investors Group.

Per l'anno 2014 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

- Rendimento atteso: 4,1%;
- Volatilità attesa: 6,6%;
- Intervallo redditività: tra -9,1% e 17,3% con confidenza al 95%;
- Orizzonte temporale: 1 anno;
- Allocazione strategica:
 - 18,8% OICR di azioni mondiali
 - 3,8% OICR di obbligazioni governative area Euro
 - 32% obbligazioni governative Italia e Spagna
 - 2,9% OICR di obbligazioni societarie di alto merito creditizio
 - 15,8% OICR di obbligazioni societarie ad alto rendimento
 - 10,5% OICR di obbligazioni di Paesi Emergenti
 - 16,2% OICR di obbligazioni convertibili

Nel corso dell'esercizio 2014 l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Dexia Asset Management è stata la seguente:

Variazioni annue gestione patrimoniale individuale – Candriam Investors Group

Esistenze iniziali al 01/01/2014	45.887.681
Aumenti	
Conferimenti	1.000.000
Risultato di gestione <i>(al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed eventuali overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)</i>	2.728.304
Diminuzioni	
Prelievi	1.500.000
Commissioni di gestione di competenza del 2014	9.847
Commissioni di overperformance di competenza del 2014	151.684
Commissioni di negoziazione di competenza del 2014	34.238
Rimanenze finali al 31/12/2014	47.920.216
Risultato di gestione <i>(al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)</i>	2.532.535

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Candriam Investors Group, al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2014. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2014 come da tabella che segue:

Composizione patrimonio gestito al 31/12/2014 – Candriam Investors Group

Portafoglio	47.048.959
Liquidità	1.313.917
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	175.848
Oneri da addebitare	618.509
Imposte esercizio 2014	460.878
Commissioni da addebitare	157.630
Totale patrimonio finale	47.920.216

Composizione portafoglio gestito al 1/01/2014 – Candriam Investors Group

TITOLO	ISIN	VALUTA	NOMINALE	PREZZO DI ACQUISTO	COSTO TOTALE	CAPITALE	INTERESSI MATURATI	VALORE TOTALE
SPAIN GOVT 3.15% 31 Jan 16	ES00000120G4	EUR	2.400.000	101,73	2.442.773	2.477.280	69.179	2.546.459
SPAIN GOVT 4.85% 31 Oct 20	ES00000122T3	EUR	3.400.000	107,41	3.653.776	3.687.470	27.559	3.715.029
ITALY GOVT 3% 01 Nov 15	IT0004656275	EUR	2.000.000	102,54	2.051.170	2.064.260	9.945	2.074.205
ITALY GOVT 3.75% 01 Aug 21	IT0004009673	EUR	3.000.000	101,34	3.040.898	3.073.290	46.467	3.119.757
ITALY GOVT 4.25% 01 Sep 19	IT0004489610	EUR	2.000.000	105,36	2.107.661	2.139.300	28.412	2.167.712
ITALY GOVT 4.5% 01 Feb 20	IT0003644769	EUR	2.000.000	105,07	2.102.446	2.153.800	37.174	2.190.974
ITALY GOVT 4.75% 01 Jun 17	IT0004820426	EUR	2.400.000	105,94	2.542.988	2.601.840	9.396	2.611.236
DEXIA BONDS EURO HIGH YIELD	LU0144746509	EUR	10.681	793,97	8.480.407	10.230.903		10.230.903
DEXIA BONDS EURO	LU0156671926	EUR	2.592	1.992,48	5.164.504	5.431.018		5.431.018
DEXIA BONDS EMERG MKT I	LU0594539982	EUR	2.452	1.118,92	2.743.604	2.931.292		2.931.292
DEXIA BONDS EURO	LU0237841142	EUR	275	6.603,27	1.815.899	1.836.819		1.836.819
UBAM CONVERTI- BLES EURO 10	FR0010644674	EUR	2.180	1.609,51	3.508.722	3.732.356		3.732.356
DEXIA MONEY MKT EURO AAA I	LU0354091901	EUR	3.025	1.073,21	3.246.180	3.246.721		3.246.721

Composizione portafoglio gestito al 31/12/2014 – Candriam Investors Group

TITOLO	ISIN	VALUTA	NOMINALE	VALORE DI MERCATO	CAPITALE	INTERESSI MATURATI	VALORE TOTALE
CANDRIAM QUANT EQUITIES EUROPE I CAP	LU0163124448	EUR	600	2.354,31	1.412.586	0	1.412.586
SPAIN GOVT 1.4% 31 Jan 20	ES00000126C0	EUR	3.000.000	102,68	3.080.250	20.252	3.100.502
SPAIN GOVT 2.1% 30 Apr 17	ES00000124I2	EUR	3.000.000	103,76	3.112.800	42.288	3.155.088
SPAIN GOVT 4.5% 31 Jan 18	ES00000123Q7	EUR	900.000	111,80	1.006.182	37.060	1.043.242
ITALY GOVT 1.5% 15 Dec 16	IT0004987191	EUR	2.000.000	101,95	2.039.060	1.319	2.040.379
ITALY GOVT 3.5% 01 Jun 18	IT0004907843	EUR	2.700.000	109,32	2.951.505	7.788	2.959.293
ITALY GOVT 3.75% 01 Aug 16	IT0004019581	EUR	-500.000	105,14	-525.715	-7.846	-533.561
ITALY GOVT 3.75% 01 Aug 16	IT0004019581	EUR	2.000.000	105,14	2.102.860	30.978	2.133.838
ITALY GOVT 4.25% 01 Sep 19	IT0004489610	EUR	2.000.000	115,15	2.302.960	28.412	2.331.372
ITALY GOVT 4.75% 01 Jun 17	IT0004820426	EUR	2.400.000	109,86	2.636.640	9.396	2.646.036
PORTUGAL GOVT 4.2% 15 Oct 16	PTOTE6OE0006	EUR	700.000	106,73	747.075	6.202	753.277
CANDRIAM BONDS EURO HIGH	LU0144746509	EUR	5.481	1.019,19	5.586.180	0	5.586.180
CANDRIAM BONDS EMERG	LU0616945878	EUR	2.810	1.149,29	3.229.505	0	3.229.505
CANDRIAM BONDS EURO	LU0156671504	EUR	4.100	2.156,26	8.840.666	0	8.840.666
UBAM CONVERTIBLES EURO 10	FR0010644674	EUR	3.030	1.767,64	5.355.949	0	5.355.949
CANDRIAM MONEY MKT EURO	LU0354091901	EUR	0	1.074,63	0	0	0
CANDRIAM MONEY MKT USD I	LU0206982414	USD	7.250	529,16	3.170.456	0	3.170.456

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Candriam Investors Group, alla data del 31/12/2014, ammonta ad € 47.920.216.

Generali Investments Europe Sgr S.p.a.

In data 19 maggio 2009 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Generali Investments Italy Sgr S.p.A. (Generali Sgr). La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2014 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

- Rendimento atteso: 4%;
- Volatilità attesa: 6%;
- Orizzonte temporale: 1 anno;
- Allocazione strategica: 70% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni corporate, governativi e strumenti del mercato monetario/liquidità sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari), 30% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni sia attraverso l'investimento in OICR azionari).
In data 15 aprile 2014 la Fondazione ha comunicato a Generali Investments Europe S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del contratto di gestione di portafoglio, la volontà di recedere dallo stesso contratto con effetto a far data dal 30 aprile 2014. Pertanto, a partire dalla data del 1 maggio 2014, Generali Investments Europe ha cessato qualsivoglia attività di gestione a valere sul patrimonio conferito, sia prestata direttamente sia tramite eventuali soggetti delegati.

Nel corso del 2014 e fino alla data del 30 aprile 2014 l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Generali Investments Europe è stata la seguente:

Variazioni annue gestione patrimoniale individuale – Generali Investments Europe Sgr S.p.A.

Esistenze iniziali al 01/01/2014	43.144.654
Aumenti	
Conferimenti	-
Risultato di gestione <i>(al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)</i>	898.346
Diminuzioni	
Prelievi	1.000.000
Commissioni di gestione	1.923
Commissioni di overperformance	17.942
Commissioni di negoziazione	2.657
Rimanenze finali al 30/04/2014	43.020.478
Risultato di gestione <i>(al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)</i>	875.824

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Generali Investments Europe Sgr S.p.A., al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 30 aprile 2014. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 30/04/2014 come da tabella che segue:

Composizione patrimonio gestito al 30/04/2014 - Generali Investments Europe Sgr S.p.A.

Portafoglio	36.590.426
Liquidità	6.658.934
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	0
Oneri da addebitare	228.883
Imposte esercizio	210.149
Commissioni da addebitare	18.734
Totale patrimonio finale	43.020.478

Composizione del portafoglio gestito al 1/1/2014 – Generali Investments Europe Sgr S.p.A.

Isin	Descrizione titolo	Quantità	Costo medio ponderato unitario	Valore unitario	Valore Globale
IT0004805070	BTPS 2,5 03/01/15	3.000.000,00	99,597	101,765000	3.078.019
IT0004806888	BTPS 2.45 03/26/16	1.000.000,00	100,091	102,045000	1.026.177
IT0004853807	CTZS 0 09/30/14	3.500.000,00	98,558	99,362000	3.477.670
XS0463509959	A2A SPA 4,5 11/02/16	500.000,00	100,960	107,580000	541.537
XS0187162325	ALVGR-CALL01/14 5,5 12/29/49	250.000,00	100,350	100,100000	263.435
ES0312360003	AYT CEDULAS CAJA 4 04/07/14	100.000,00	97,479	100,485000	103.422
XS0187033864	BARCLAYS BK PLC 4,5 03/04/19	250.000,00	97,990	100,253000	259.941
XS0222798661	CLERICAL MED FIN 4,25 06/29/49	200.000,00	97,500	99,819000	204.063
XS0906117980	ENERGA FIN AB 3,25 03/19/20	400.000,00	105,000	102,228000	419.134
XS0944435121	POSTE ITALIANE 3,25 06/18/18	200.000,00	99,660	103,247900	209.986
XS0540187894	TELEFONICA EMIS 3.661 09/18/17	500.000,00	102,754	106,483000	537.631
FR0011391820	VEOLIA ENVRNMT 4.45 01/29/49	500.000,00	99,550	99,396000	512.768
FR0010289496	VINCI SA 6,25 11/29/49	400.000,00	109,125	107,022000	431.375
LU0145482468	GENERALI INV-EUR CORP BDS-	58.570,30	117,566	137,815000	8.071.865
LU0169274064	GENERALI INV-EUR H/YD BD-BX	29.601,18	116,899	138,841000	4.109.857
LU0145455571	GENERALI INV-EUR SRI EQUI-BX	59.901,97	102,950	107,264000	6.425.324
LU0438548280	GENERALI INV-ST EURO CORP-	69.398,78	107,837	116,664000	8.096.340
LU0300506499	GENERALI-SM & MD CAP EURO-	16.023,09	121,699	136,305000	2.184.028

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Generali Investments Europe Sgr S.p.A., alla data del 30/04/2014, ammonta ad € 43.020.478.

Composizione del portafoglio gestito al 30/04/2014 – Generali Investments Europe Sgr S.p.a.

Isin	Descrizione titolo	Numero Azioni	Quotazione	CTV Carico	CTV Mercato
XS0463509959	A2A SPA 02/11/16 4,5%	500.000,00	108,2	506.608	541.000
IT0004940091	BOT 14/07/2014 ANNUALE	2.500.000,00	99,913	2.499.028	2.497.825
IT0004805070	BTP 01/03/15 2,5%	2.200.000,00	101,526	2.208.496	2.233.572
IT0004806888	BTPi ITALIA 26/03/2016 2,45%	2.000.000,00	103,19115	2.023.955	2.063.823
XS0222798661	CLERICAL MEDICAL PERPETUAL	200.000,00	101,555	195.098	203.110
IT0004978208	CTZ 31/12/2015 ZC	6.000.000,00	98,691	5.897.913	5.921.460
FR0011697010	ELECTRICITE DE FR PERPEP.	400.000,00	102,82	399.440	411.280
LU0629527416	GENERALI EURO COVERED	34.707,16	117,803	4.000.000	4.088.607
LU0145482468	GENERALI INVEST EURO CORP.	30.162,62	142,09	3.546.100	4.285.806
LU0169274064	GENERALI INVESTMENTS SICAV	29.601,18	142,167	3.460.353	4.208.311
LU0300506499	GENERALI IS SMALL&MID CAP	16.023,09	145,317	1.950.000	2.328.428
LU0145455571	GEN EURO EQ OPP	21.194,02	109,472	2.181.915	2.320.151
LU0260157663	GEN I CAP STR BXC	16.785,14	118,81	1.961.900	1.994.243
LU0438548280	GEN I SHEUR CBD BXC	16.656,10	117,737	1.932.903	1.961.039
XS0540187894	TELEFONICA 18/09/17 3,661%	500.000,00	108,61	514.027	543.050
FR0011391820	VEOLIA PERPETUAL 4,45%	500.000,00	102,51	497.999	512.550
FR0010289496	VINCI SA PERPETUAL T MISTO	400.000,00	106,95	436.718	427.800

Credit Suisse (Italy) S.p.A.

In data 5 maggio 2014 ed a seguito del recesso del contratto di gestione di portafoglio avvenuto con Generali Investments Europe S.p.A. la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La selezione del nuovo Gestore è avvenuta utilizzando una procedura che la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno attua periodicamente e che prevede: il contatto tra la Fondazione e le società di gestione che si sono proposte ed hanno manifestato l'interesse ad essere prese in considerazione ai fini della gestione del patrimonio; la trasmissione, da parte della Fondazione, di un fac simile "contratto di gestione di portafogli", la verifica da parte della Fondazione della disponibilità delle società alla sottoscrizione del contratto, l'incontro tra gli Organi della Fondazione e le società che hanno manifestato la disponibilità alla sottoscrizione del contratto, la scelta della Fondazione tra le società che sono state incontrate dagli Organi in relazione alla precedente fase e la stipula del contratto. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2014 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

- Rendimento atteso: 4%;
- Volatilità attesa: 7,1%;
- Orizzonte temporale: 1 anno;
- Allocazione strategica: 70% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari), 30% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari). L'avvio della gestione è avvenuto in data 3 giugno 2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Credit Suisse (Italy) S.p.A. è stata la seguente:

Variazioni annue gestione patrimoniale individuale – Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Esistenze iniziali al 03/06/2014	44.555.832
Aumenti	
Conferimenti	-
Risultato di gestione <i>(al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)</i>	1.078.509
Diminuzioni	
Prelievi	500.000
Commissioni di gestione	5.658
Commissioni di overperformance	63.677
Commissioni di negoziazione	6.944
Rimanenze finali al 31/12/2014	45.058.062
Risultato di gestione <i>(al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)</i>	1.002.230

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Credit Suisse (Italy) S.p.A., al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2014. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2014 come da tabella che segue:

Composizione patrimonio gestito al 31/12/2014 – Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Portafoglio	39.516.644
Liquidità	5.911.585
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	0
Oneri da addebitare	370.167
Imposte esercizio	306.490
Commissioni da addebitare	63.677
Totale patrimonio finale	45.058.062

Composizione del portafoglio gestito al 3/06/2014 – Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Ctv in EUR
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000,00	118,83	110,98	223.183
IT0004805070	BTPS 01MZ15 2,5	2.200.000,00	101,47	101,40	2.248.884
IT0004978208	CTZ 31DC15 ZC	6.000.000,00	98,96	99,15	5.949.000
IT0004992308	BTP 01MG19 2.5 EUR	350.000,00	105,30	105,33	370.082
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	1.000.000,00	107,54	108,18	1.094.130
IT0004806888	BTPS 26MZ16 TV *1	2.000.000,00	103,07	103,40	2.080.759
BE0000315243	BELGIO 28MZ19 4	300.000,00	116,40	116,22	351.750
BE0000323320	BELGIAN 28GN17 3,5	300.000,00	110,02	109,62	328.918
PTOTELOE0010	PORTUGAL 16OT17 4,35	300.000,00	108,52	108,65	335.139
FR0011523257	FRANCE OAT 25NV18 1	350.000,00	102,67	102,48	360.761
AT0000A12B06	AUSTRIA 19OT18 1.15	300.000,00	103,43	103,33	312.599
ES00000124V5	SPAIN 30AP19 2,75 EUR	700.000,00	106,95	106,77	750.572
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000,00	109,98	109,66	992.656
FR0011708080	FRANCIA 25MG19 1 EUR	350.000,00	102,34	102,10	357.695
IT0004940091	BOT 14LG14 ZC	2.500.000,00	100,04	99,98	2.499.500
XS0463509959	A2A 02NV16 4,5	500.000,00	107,99	108,00	554.795
XS0540187894	TELEFONICA EMIS 18ST17 3.661	500.000,00	108,12	108,16	555.093
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000,00	106,48	105,60	428.725
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125	400.000,00	103,52	103,15	415.267
XS1077584024	RYANAIR 17GN21 1.875 EUR	400.000,00	99,52	99,66	398.887
XS1077772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000,00	99,85	100,05	400.463
LU0439730887	CS SICAV ONE GLOBAL EQ DIV	3.771,86	1.298,46	1.302,10	3.595.947
LU0439729798	CS (LUX) EUROPEAN DIVIDEND	1.668,54	1.613,52	1.606,31	2.680.191
LU0395641904	CSF(LUX)GLOBAL RESPONSIBLE	1.763,53	1.522,83	1.527,30	2.693.438
IE00B53QDK08	ISHS MSCI JAPAN QI	10.265,00	87,41	87,01	893.158
LU0129339833	CS EF (LUX) GLOBAL VALUE -I-	1.940,19	1.385,21	1.404,11	2.724.242
LU0108801654	CS EF (LUX) ITALY -I-	1.025,00	877,19	854,16	875.514
LU0155951329	CS BOND FUND (LUX) CORP.	1.075,00	1.022,27	1.025,34	1.102.241
LU0426280342	CS SICAV ONE (LUX)GLOBAL	2.413,44	1.257,62	1.257,02	2.221.221
LU0116737916	CS BOND HIGH YIELD USD -I-	2.356,77	2.568,43	2.575,36	4.443.940
LU0525285937	CS(LUX) SMALL & MID CAP ALPH	620,00	1.423,68	1.402,66	869.649

Composizione del portafoglio gestito al 31/12/2014 – Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Ctv in EUR
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000,00	110,83	114,39	230.023
IT0005024234	BTPS 01MZ15 2,5	300.000,00	100,78	111,63	338.385
IT0004978208	CTZ 31DC15 ZC	4.900.000,00	99,53	99,56	4.878.440
IT0004992308	BTP 01MG19 2.5 EUR	350.000,00	105,30	106,39	373.815
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	1.300.000,00	107,97	106,27	1.527.805
IT0005028003	BTP 15DC21 2.15 EUR	2.200.000,00	100,83	104,77	2.306.909
IT0004806888	BTPS 26MZ16 TV *I	2.000.000,00	103,07	102,10	2.055.009
BE0000315243	BELGIO 28MZ19 4	300.000,00	116,45	116,54	358.760
BE0000323320	BELGIAN 28GN17 3,5	300.000,00	110,12	108,72	331.496
PTOTELOE0010	PORTUGAL 16OT17 4,35	300.000,00	108,53	109,26	330.497
FR0011523257	FRANCE OAT 25NV18 1	350.000,00	102,77	103,61	362.980
AT0000A12B06	AUSTRIA 19OT18 1.15	300.000,00	103,44	104,30	313.590
BE0000332412	BELGIO 22GN24 2.6 EUR	300.000,00	113,51	116,03	352.193
ES00000124V5	SPAIN 30AP19 2,75 EUR	700.000,00	106,95	108,07	769.411
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000,00	109,99	119,26	1.096.296
FR0011708080	FRANCIA 25MG19 1 EUR	350.000,00	102,45	103,37	363.887
XS0463509959	A2A 02NV16 4,5	500.000,00	108,04	106,47	535.997
XS0540187894	TELEFONICA EMIS 18ST17 3.661	500.000,00	108,12	108,15	545.976
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000,00	106,49	106,19	437.906
XS1048428012	VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV	200.000,00	103,18	106,38	218.547
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125	400.000,00	103,56	107,25	439.981
XS1077584024	RYANAIR 17GN21 1.875 EUR	400.000,00	99,55	104,04	420.204
XS1077772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000,00	99,87	103,74	419.256
DE000A11QR65	BAYER AG 01LG75 TV EUR	400.000,00	100,95	102,91	417.672
XS1088274169	RETE GAS 16LG19 1.75 EUR	400.000,00	100,47	103,28	416.342
XS1107731702	BANK OF AMERICA 10ST21 1.375	350.000,00	99,49	101,79	357.738
XS1115490523	ORANGE 01OT49 P TV EUR	100.000,00	99,31	103,82	104.821
XS1137512312	MEDIOBANCA 14NV17 0.875 EUR	400.000,00	99,99	99,81	399.671
XS1140860534	GENERALI FINANCE BV 21NV49	200.000,00	100,05	100,94	202.877
XS1146282634	VERIZON COMMUNICATIONS	200.000,00	99,92	101,28	202.819
LU0439730887	CS SICAV ONE GLOBAL EQ DIV	3.771,86	1.298,46	1.270,81	3.948.046
LU0439729798	CS (LUX) EUROPEAN DIVIDEND	1.668,54	1.613,52	1.618,07	2.699.813
LU0395641904	CSF(LUX)GLOBAL RESPONSIBLE	1.763,53	1.522,83	1.704,38	3.005.724
IE00B53QDK08	ISHS MSCI JAPAN QI	10.265,00	87,41	92,67	951.258
LU0129339833	CS (LUX) GLOBAL VALUE EQUITY	1.940,19	1.385,21	1.323,78	2.568.386
LU0108801654	CS EF (LUX) ITALY -I-	1.025,00	877,19	814,63	834.996
LU0155951329	CS BOND FUND (LUX) CORPOR	1.075,00	1.022,27	1.032,58	1.110.024
LU0426280342	CS SICAV ONE (LUX)GLOBAL	2.413,44	1.257,62	1.245,02	2.474.905
LU0525285937	CS(LUX) SMALL & MID CAP ALPH	620,00	1.423,68	1.313,21	814.190

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Credit Suisse (Italy) S.p.A., alla data del 31/12/2014, ammonta ad € 45.058.062.

Strumenti finanziari non quotati

TT Venture - Fondo comune di investimento mobiliare chiuso

La Fondazione ha deliberato, nel marzo 2009, di investire nel Fondo TTVENTURE gestito da Fondamenta Sgr S.p.A. ora Quadrivio Capital S.g.R. TT Venture è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1023684 del 22 ottobre 2007 e presenta le seguenti caratteristiche:

- si tratta del primo fondo chiuso italiano dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese;
- il fondo può contare su sottoscrizioni (pari a circa 60 milioni di euro) apportate da diverse Fondazioni bancarie italiane e dalla Camera di Commercio di Milano;
- il fondo investe in iniziative ad alto contenuto tecnologico, in particolare nei campi della biomedicina, della scienza dei materiali, dell'agro-food ed energetico-ambientale.

La Fondazione ha deliberato di sottoscrivere n. 39 quote da € 50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Alla data del 31/12/2014 ha sottoscritto quote per un importo pari ad € 1.498.508 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione del Fondo TT Venture, si rileva che alla data del 31/12/13 il valore della singola quota del Fondo è valutato in € 31.983. Da ciò si evince, a titolo meramente informativo, che il minusvalore generato ammonta ad € 702.663.

Sezione 4 - Crediti

DESCRIZIONE	IMPORTI	di cui esigibili a 12 mesi
- crediti per acconti Ires e Irap	137.529	137.529
- crediti per erario Iva (fotovoltaico)	5.030	5.030
- crediti verso società partecipata per finanziamenti eseguiti	1.550.849	0
- credito IRES ex Legge n. 190/2014	867.051	0
- crediti diversi	709	709
TOTALE	2.561.168	143.268

Crediti per acconti Ires e Irap. Per quanto riguarda la voce "Crediti per acconti Ires e Irap", esposta per € 137.529, si precisa che la stessa si riferisce agli acconti IRAP ed IRES per l'anno 2014, versati alle prescritte scadenze.

Crediti Iva. Per quanto riguarda la voce "Crediti Iva", esposta per € 5.030, si precisa che la stessa si riferisce al credito IVA per l'anno 2014, afferente la gestione dell'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap.

Crediti verso società partecipata per finanziamenti eseguiti. La Fondazione su richiesta della partecipata Caffè Meletti S.r.L., ha proceduto ad erogare finanziamenti in conto soci infruttiferi per l'importo di € 1.550.849 attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi stanziati per l'annualità 2014 e precedenti.

Credito IRES Legge 190/2014. Tale voce, corrispondente all'importo di € 867.051, fa riferimento all'articolo 1, commi 655 e 656, Legge 190/2014, che aumenta retroattivamente la tassazione su utili e dividendi percepiti dagli enti non commerciali a partire dall'1/1/2014. Viene fortemente ridotta l'esenzione d'imposta dalla percentuale del 95% degli utili percepiti al 22,26%; gli utili distribuiti dal 1/1/2014 diventano, quindi, imponibili al 77,24%. Detta disposizione è diretta ad allineare, in tema di imposizione fiscale sugli utili, il trattamento degli enti non commerciali a quello delle persone fisiche non imprenditori, proprietari di una partecipazione qualificata, che devono tassare l'utile con l'aliquota marginale IRPEF fino ad un tetto del 43%. Viene contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta dagli enti, nel solo periodo d'imposta in corso al 1/1/2014, in applicazione della disposizione introdotta retroattivamente. Detto credito potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione, senza altro limite quantitativo, a decorrere dal 1/1/2016, per 3 anni, nella misura del 33,33% annuo. Le modalità di determinazione del credito di imposta vengono riportate nella Sezione 13 – Imposte del Conto economico.

Crediti diversi. Nell'ambito di tale voce, si rilevano i crediti, per l'importo di € 709 che la Fondazione vanta nei confronti della GSE – Gestore Servizi Elettrici con riferimento a fatture da emettere per l'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap.

Sezione 5 - Disponibilità liquide

L'ammontare di € 521.003 rappresenta la giacenza al 31/12/2014 del conto corrente intrattenuto presso la Banca dell'Adriatico S.p.A. per l'importo di € 299.314, la giacenza al 31/12/2014 del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 221.207 e la quota restante quale fondo cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi

L'importo di € 23.868 afferisce alla voce "Risconti attivi" per € 23.396 su assicurazioni liquidate nell'anno 2014 di competenza dell'anno 2015 ed € 472 a titolo di ratei attivi.

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Parte C) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Sezione 1 - Patrimonio

Variazioni annue della voce "Fondo di dotazione"

Consistenza iniziale al 01/01/2014	61.764.460
Incrementi	0
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2014	61.764.460

Variazioni annue della voce "Riserva da rivalutazione e plusvalenze"

Consistenza iniziale al 01/01/2014	102.904.498
Incrementi	70.750.803
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	70.750.803
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2014	173.655.301

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. L'incremento del fondo in parola è stato determinato dal plusvalore generato in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 4/10/2012, di n. 93.160 azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. L'incremento pari ad € 70.750.803 realizzato nell'anno 2014 è stato generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. con in medesimi requisiti sopra elencati.

Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

Variazioni annue della voce "Riserva obbligatoria"

Consistenza iniziale al 01/01/2014	16.713.308
Incrementi	1.552.409
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2014	18.265.717

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/3/2015, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2014, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 7.762.047.

Variazioni annue della voce "Riserva per l'integrità economica del patrimonio"

Consistenza iniziale al 01/01/2014	11.804.343
Incrementi	1.164.307
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2014	12.968.650

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/3/2015, l'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio ex art. 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo ed è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio di € 7.762.047.

	2014	2013	2012	2011	2010
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.655.301	102.904.499	102.904.499	79.188.759	79.188.759
Riserva obbligatoria	18.265.717	16.713.308	15.863.857	14.641.093	14.422.708
Riserva per l'integrità del patrimonio	12.968.650	11.804.343	11.167.255	11.167.255	11.003.467
PATRIMONIO NETTO	266.654.128	193.186.609	191.700.071	166.761.567	166.379.394

Sezione 2 - Fondi per l'attività d'istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio. Il fondo, nel corso dell'esercizio 2014 ha registrato le seguenti movimentazioni:

Consistenza iniziale al 1/01/2014	1.000.000
Incrementi	1.000.000
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2014	2.000.000

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo istituito nell'esercizio 1999/2000 è preordinato ad effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la relativa delibera. Nel corso dell'esercizio 2014 l'incremento del fondo è stato pari ad € 2.470.745; tale incremento afferisce:

- quanto ad € 109.500 per residui di fondi erogativi, che con delibera del Consiglio di amministrazione sono stati portati al Fondo in questione, in quanto riferiti a interventi ultimati o non avviati.
- quanto ad € 2.361.245 per l'accantonamento, nell'esercizio 2014, come quota parte dell'avanzo di esercizio.

L'utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per l'importo pari ad € 645.891 deriva dalla necessità di garantire gli impegni erogativi deliberati dall'Organo di indirizzo della Fondazione con riferimento agli oneri sostenuti per la progettazione e le attività di consulenza finalizzate alla realizzazione della Grande Opera Architettonica denominata A.N.I.M.A. ed in fase di realizzazione nel territorio di Grottammare. Nel merito si rileva che il 21 gennaio 2014 la Fondazione ha consegnato al Comune di Grottammare il progetto definitivo elaborato dall'architetto Bernard Tschumi e ha definito la procedura per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'opera denominata A.N.I.M.A. Ad oggi si è in attesa del pronunciamento del TAR Tribunale Amministrativo Regionale Marche a seguito del ricorso presentato dalla Fondazione contro il parere negativo espresso dalla Soprintendenza per i Beni Artistici ed Architettonici delle Marche.

Consistenza iniziale al 01/01/2014	1.712.783
Incrementi	2.470.745
Utilizzo	645.891
Consistenza finale al 31/12/2014	3.537.637

Fondo nazionale iniziative comuni

La Fondazione, nell'anno 2014, ha aderito al Protocollo di intesa dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, come da nota Acri del 9/10/2012 prot. n. 495. La costituzione del Fondo in parola è finalizzato al sostegno di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica nel rispetto del perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento della Fondazione. Aderendo al predetto protocollo di intesa la Fondazione si impegna ad accantonare annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Consistenza iniziale al 01/01/2014	10.193
Incrementi	18.629
Utilizzo	7.457
Consistenza finale al 31/12/2014	21.365

Per l'anno 2014 è stato determinato l'importo pari ad € 18.629.

Altri Fondi

La Fondazione, seguendo le indicazioni contenute nella già citata circolare dell'ACRI dell'11 ottobre 2006 prot. n. 471, ha proceduto, con riferimento alla costituzione della Fondazione per il Sud ed alla costituzione della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, viste le finalità perseguite, alla rilevazione contabile tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'attivo di bilancio, con apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi". Il fondo in parola raccoglie inoltre la contropartita patrimoniale della quota capitale della rata relativa a: 1) mutuo contratto dalla Fondazione per l'acquisto dell'Auditorium Vittorio Virgili in Amandola, per un importo pari ad € 60.057, 2) mutuo contratto dalla Fondazione per l'acquisto del Circolo Sportivo Fondazione Carisap in Ascoli Piceno ed utilizzo fondi erogativi per interventi di restauro e riqualificazione del Circolo Sportivo Fondazione Carisap al fine di renderlo funzionale per la realizzazione della pratica sportiva per € 936.965. Tale scelta è stata esplicitamente indicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 17/02/2006 prot. 18727 motivata dalla necessità di assicurare, al termine dell'ammortamento del mutuo, la costituzione di un fondo con consistenza pari al valore dell'immobile iscritto nell'attivo e confermata con ulteriore lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/12/2010. Il fondo raccoglie anche la contropartita patrimoniale dei versamenti in conto capitale in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.L., eseguiti dall'esercizio 2008, attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi, così come deliberato nei Documenti Programmatici Previsionali, per un importo pari ad € 1.735.849. Inoltre, il fondo in parola raccoglie l'importo pari ad € 6.700.000 relativo alle quote del Fondo immobiliare chiuso denominato HS Italia Centrale. La voce raccoglie altresì la contropartita derivante dall'utilizzo dei fondi erogativi, per l'importo di € 279.937, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Rua del Cassero e denominato "Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno" eseguiti nell'anno 2010 oltre alla contropartita derivante dall'utilizzo dei fondi erogativi, per l'importo di € 1.827.386 per gli interventi di progettazione ed assistenza tecnica che hanno interessato la Grande Opera Architettonica ubicata nel comune di Grottammare così come deliberato nel Piano Pluriennale 2008/2010.

- € 695.824 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione con il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- € 997.023 quale contropartita della quota capitale, dal 2007 al 2014, dei mutui di cui sopra e per gli interventi di restauro e riqualificazione del Circolo Sportivo Fondazione Carisap al fine di renderlo accessibile ai diversamente abili e funzionale al corretto svolgimento della pratica sportiva;
- € 1.735.849 quale contropartita del versamento in conto capitale della Caffè Meletti Srl;
- € 6.700.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale";
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno;
- € 1.827.386 quale contropartita degli interventi di progettazione ed infrastrutturazione per la Grande Opera Architettonica.

Consistenza iniziale al 01/01/2014	14.905.451
Incrementi	1.330.568
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2014	16.236.019

Sezione 4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Consistenza iniziale al 01/01/2014	29.627
Incrementi	1.889
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2014	31.516

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensiva della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/2014.

Sezione 5 - Erogazioni deliberate

L'importo di € 1.923.044 rappresenta l'ammontare dei contributi assegnati a seguito di delibera e non ancora erogati alla data del 31/12/2014, ed è composto come di seguito:

- € 22.727 Residuo da erogare dell'esercizio 2010;
- € 1.500 Residuo da erogare dell'esercizio 2011;
- € 167.888 Residuo da erogare dell'esercizio 2012;
- € 613.137 Residuo da erogare dell'esercizio 2013;
- € 1.117.792 Residuo da erogare dell'esercizio 2014.

Variazioni annue della voce "Erogazioni deliberate"

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha deliberato erogazioni per € 1.458.468, accantonandole a carico del Conto Economico, ed ha erogato complessivi € 2.056.314.

Consistenza iniziale al 01/01/2014	2.661.451
Incrementi:	
per apporti deliberati	1.458.468
per altre cause	0
Decrementi:	
per erogazioni nell'esercizio	2.087.375
per accantonamento Fondo Erog. Sett. Rilevanti	109.500
Consistenza finale al 31/12/2014	1.923.044

In particolare, la situazione delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno è rappresentata nella seguente tabella:

	Già erogato	Residuo da erogare	Totale
Erogazioni deliberate esercizio 2014	340.676	1.117.792	1.458.468

Sezione 6 - Fondo per il Volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati in adempimento all'art. 15, legge 266/91 (legge quadro sul volontariato).

Variazioni annue del Fondo per il Volontariato

Consistenza iniziale al 01/01/2014	326.637
Incrementi per accantonamento esercizio	206.989
Erogazioni	202.195
Consistenza finale al 31/12/2014	331.431

Al riguardo si precisa quanto segue:

- l'incremento di € 206.989 si riferisce all'accantonamento per l'esercizio 2014. Tale accantonamento è immediatamente disponibile per la finalità della legge n. 266/91 ed è stato calcolato come da indicazioni dell'ACRI fornite con lettera del 24 settembre 2010 prot. n. 371;
- le erogazioni effettuate nell'esercizio per € 202.195, avvenute mediante utilizzo del fondo, sono state eseguite in favore del Centro di Servizi per il volontariato regionali e provinciali come da indicazioni dell'ACRI.

Sezione 7 - Debiti

La consistenza della voce al 31/12/2014 è di € 3.029.821 così ripartita:

Debiti		
Fatture da liquidare al 31/12/2014 (per fornitori)	€	217.549
Rata mutuo per acquisto immobile di Amandola (q. c.)	€	9.378
Rata mutuo per acquisto Circolo Sportivo Fondazione Carisap (q. c.)	€	28.200
Debiti verso Erario (IRES - IRAP - INPS)	€	1.095.504
Debiti verso previdenza complementare	€	19.520
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.370.151
Mutuo per acquisto immobile di Amadola	€	360.564
Mutuo per acquisto Circolo Sportivo Fondazione Carisap	€	1.299.106
TOTALE DEBITI	€	3.029.821

Sezione 8 - Risconti passivi

La consistenza delle voci alla data del 31/12/2014 ammonta complessivamente ad € 37.030 così ripartita:

RISCONTI PASSIVI

Consistenza iniziale al 01/01/2014	37.437
Incrementi	0
Decrementi (quota 1% imputata al conto economico)	407
Consistenza finale al 31/12/2014	37.030

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per compartecipazione alle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile OIC n.16 che raccomanda "il metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti.

Parte D) - Informazioni sui conti d'ordine

Beni presso terzi

Al 31/12/2014 risultano depositati presso terzi i seguenti titoli e valori di proprietà della Fondazione:

Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 92.978.278
Portafoglio azionario c/o Banca Finnat	€ 140.206.157
Azioni Generali Assicurazioni S.p.A.	€ 16.023.282

Si precisa che gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato alla data del 31/12/2014 come da rendicontazione delle Società di Gestione del Risparmio.

Impegni deliberati

Nel corso dell'anno 2014, la Fondazione ha deliberato, con l'approvazione del documento programmatico previsionale 2015, erogazioni a valere sull'anno 2015 per l'importo pari ad € 2.024.073, per la realizzazione della propria attività istituzionale.

Parte E) - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La gestione patrimoniale individuale affidata a Generali Investments Europe Sgr fino al 30 aprile 2014 ed a Dexia Asset Management Sgr ora Candriam Investors Group ed a Credit Suisse (Italy) S.p.A. dal 3 giugno 2014 oltre alla gestione – in regime dichiarativo – effettuata dalla Fondazione per il periodo 1/5/2014 – 2/6/2014, hanno generato complessivamente un risultato di gestione pari ad € 5.297.707 come di seguito distinto:

- Risultato di gestione Generali Investments Srg pari ad € 898.346;
- Risultato di gestione Candriam Investors Group pari ad € 2.728.304;
- Risultato di gestione Credit Suisse (Italy) Sgr pari ad € 1.078.509;
- Risultato di gestione – deposito dichiarativo – periodo 1/5/2014 – 2/6/2014 pari ad € 592.548 a seguito della valorizzazione del portafoglio fino al conferimento al nuovo Gestore.

Il risultato delle gestioni è distinto dagli altri interessi percepiti e figura al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione, delle commissioni di overperformance e di negoziazione. Per le ulteriori informazioni di dettaglio sullo stesso si rinvia alla sezione 3 dell'attivo.

Sezione 2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce si compone dei dividendi lordi incassati dalla partecipata Generali Assicurazioni S.p.A. per l'importo pari ad € 481.320, dei dividendi lordi incassati dalla ex società bancaria conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. per € 2.741.249 e dei dividendi relativi ai titoli azionari detenuti in portafoglio presso Banca Finnat per un importo pari ad € 1.111.927. I dividendi Generali Assicurazioni S.p.A. risultano di € 0,45 per azione mentre i dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A. risultano di € 0,05 per azione.

Sezione 3 - Interessi e proventi assimilati

Gli interessi attivi e proventi assimilati, per l'importo di € 76.988 sono generati da interessi sui conti corrente intestati alla Fondazione per € 1.746 mentre i restanti € 75.242 afferiscono agli interessi maturati alla data del 25/9/2014 a seguito del buono di risparmio special che rappresenta uno strumento finanziario non immobilizzato e che è stato estinto per acquisire liquidità utilizzata per l'acquisto delle unità immobiliari presso l'Eurosky Tower avvenuto il 30/9/2014.

Sezione 9 - Altri proventi

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a € 1.296.134 così distinti: € 425.573 fitti attivi su immobili di proprietà della Fondazione locati alla Banca dell'Adriatico S.p.A.; quanto ad € 3.510 quale provento per la vendita di energia elettrica a GSE, prodotta dall'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap ed € 867.051 per la determinazione del credito di imposta IRES ex Legge n. 190/2014 come da indicazioni della circolare ACRI dell'11 febbraio 2015 prot. n. 127 di cui è data evidenza alla Sezione 4 dell'Attivo Patrimoniale.

Sezione 10 - Oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle spese che costituiscono la voce "Oneri".

Compensi e rimborsi spese organi statutari		521.865
a componenti il consiglio di amministrazione	294.126	
a componenti l'organo d'indirizzo	133.477	
a componenti il collegio dei revisori	68.092	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	26.170	
Oneri per il personale		423.028
salari e stipendi	295.673	
oneri sociali	105.417	
trattamento di fine rapporto	1.889	
fondo previdenza complementare	13.980	
buoni pasto dipendenti	6.069	
Oneri per consulenti e collaboratori esterni		118.760
compensi a consulenti e collaboratori esterni	116.540	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	2.220	
Oneri per servizi di gestione del patrimonio		250.731
commissioni per la gestione patr. individuale	19.865	
commissioni di overperformance	230.866	
Commissioni di negoziazione		400.532
commissioni di negoziazione	400.532	
Ammortamenti		172.507
di immobili strumentali (fabbricati)	160.023	
di immobili non strumentali	0	
di mobili d'arte	0	
di beni mobili strumentali	12.377	
di immobilizzazioni immateriali	107	
Altri oneri		209.015
spese per formazione	41.476	
spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua	18.315	
spese postali	6.266	
cancelleria e stampati	9.222	
assicurazioni	24.503	
contributi associativi	28.714	
manutenzione immobili	8.428	
manutenzione mobili	2.777	
manutenzione e aggiornamento sistema informativo	0	
spese di rappresentanza	15.954	
commissioni bancarie postali	4.217	
spese varie di importo minimo	49.143	
TOTALE		2.096.438

Oneri per servizi di gestione del patrimonio

Per la parte di portafoglio conferito in gestione, viene determinata una commissione di gestione annua fissa calcolata con cadenza trimestrale sulla consistenza media del patrimonio nel periodo di calcolo. La commissione viene addebitata in via posticipata entro il mese successivo alla chiusura del periodo di riferimento con la prima valuta disponibile e determinata nella misura annua di 0,018% (1,8 bp). Nell'ambito del conto economico si rileva, nella voce in parola, anche l'importo di € 230.866 per le commissioni di over performance realizzate dalle gestioni con delega Candriam Investors Group, Generali Investments Europe fino al 30/4/2014 e Credit Suisse (Italy) S.p.A. dal 3/6/2014 per la determinazione delle quali si rimanda ai prospetti della Sezione 3 dell'Attivo Patrimoniale – Strumenti finanziari non immobilizzati.

Gli Organi statutari

ORGANO	N° componenti	Compensi Lordi	Rimborsi spese	Totale
Assemblea dei soci	122	0	0	0
Consiglio di amministrazione	6	283.967	10.159	294.126
Organo d'indirizzo	18	126.032	7.445	133.477
Collegio dei revisori	3	65.919	2.173	68.092
TOTALE		475.918	19.777	495.695

Si segnala che il numero dei componenti l'assemblea dei soci non tiene conto dei soci sospesi ex art. 12 dello statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e che la situazione fa riferimento alla data del 31 dicembre 2014. Si segnala inoltre che un membro dell'Organo di indirizzo è in regime di sospensione ai sensi dell'art. 14, comma 2 dello Statuto).

Numero dei dipendenti, ripartito per categoria e per attività

	AL 31.12.2014	AL 31.12.2013
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	4	4
Totale personale dipendente	6	6

Al 31/12/2014 la Fondazione impiega n. 6 dipendenti dei quali uno ricopre la carica di Segretario Generale, con qualifica di dirigente. Il quadro, svolge la mansione di Responsabile Area Amministrazione e Progetti. Un impiegato con funzioni direttive opera nell'Area Amministrazione e Progetti. L'ufficio Segreteria si compone di un impiegato con funzioni direttive, un impiegato di concetto ed un impiegato d'ordine che precedentemente era distaccato presso la Banca dell'Adriatico S.p.A. e che è ritornato in servizio in Fondazione dal 1/1/2014.

Con riferimento agli oneri per il personale si rileva che l'importo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno 2013. Anche per l'anno 2014, così come avvenuto nell'anno 2013, sono stati utilizzati i fondi erogativi, stanziati in sede di Documento programmatico Previsionale 2013 a valere sull'intervento Caffè Meletti, per l'importo di € 30.726 a seguito dell'impegno identificato e documentato pari al 50% dell'orario lavorativo, di un dipendente della Fondazione, nel seguire direttamente le attività della strumentale Caffè Meletti S.r.L. Tale imputazione è possibile ai sensi della comunicazione ACRI datata 25 febbraio 2011 prot. n. 166 Area normativa, contabile e fiscale ad oggetto "Commissioni per le questioni contabili e statistiche" per la parte relativa a "Rappresentazione in bilancio di costi sostenuti direttamente per la realizzazione di progetti propri".

Sezione 11 - Proventi straordinari

La voce di importo pari ad € 186.599 si riferisce a sopravvenienze attive di cui € 161.055 quali plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie per la vendita di diritti "warrant" su azioni Telefonica acquistate a giugno 2014 ed in deposito sul conto Banca Finnat. La quota restante afferisce al rimborso delle quote di fitti attivi dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Corso Mazzini n. 190 di competenza di annualità antecedenti il 2014 e relative all'indicizzazione come da adeguamento Istat disciplinato contrattualmente.

Sezione 12 - Oneri straordinari

La voce comprende le sopravvenienze passive per € 46.844 che è generato dall'allineamento della voce crediti diversi a seguito del controllo delle singole partite e rappresenta la rettifica di partite pregresse in ossequio al principio contabile OIC n. 29.

Sezione 13 - Imposte

La voce, per il valore di € 1.286.595, accoglie le imposte e le tasse di competenza dell'esercizio come di seguito specificato:

Imposta sul reddito d'esercizio (IRES)	€	1.053.771
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	€	27.849
Imposta municipale sugli immobili (IMU) e TASI	€	54.186
Tassa rifiuti solidi urbani - TARI	€	9.857
Imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo - Capital Gain	€	80.831
Imposta sostitutiva regime dichiarativo dossier titoli banca Finnat	€	57.193
Altre imposte indirette e tasse	€	2.908
TOTALE	€	1.286.595

DETERMINAZIONE BASE IMPONIBILE IRES PER ENTI NO PROFIT - PROSPETTO A					
REDDITO	IMPORTI	% IMPONIBILE	IMPONIBILE IRES (Legge n. 190/2014)	% IMPONIBILE	IMPONIBILE IRES (Vecchia normativa)
QUADRO L - UNICO - SEZIONE 1					
DIVIDENDI AZIONI GENERALI	€ 481.320	77,74%	374.178,01	5,00%	24.065,99
DIVIDENDI AZIONI INTESA SANPAOLO	€ 2.741.249	77,74%	2.131.046,97	5,00%	137.062,45
DIVIDENDI AZIONI CONTO DEPOSITO FINNAT	€ 1.111.928	77,74%	864.412,49	5,00%	55.596,38
FITTI ATTIVI SEDE PALAZZO RESIDENZA (Affitto al netto della deduzione del 35%)	€ 425.573	65,00%	276.622,20	65,00%	276.622,20
INTEGRAZIONE FITTI ATTIVI PALAZZO RESIDENZA LIQUIDATI NEL 2014 (Affitto al netto della deduzione del 35%)	€ 36.621	65,00%	23.803,78	65,00%	23.803,78
RENDITA FABBRICATI RIVALUTATA (al netto delle rendite catastali riferite agli immobili affittati)	€ 30.524	100,00%	30.523,61	100,00%	30.523,61
TOTALE REDDITI			3.700.587,06		547.674,41
ONERI DEDUCIBILI RICERCA (Art. 10 Comma 1, Lettera L quater TUIR)			21.750,00		21.750,00
IMPONIBILE IRES			3.678.837,06		525.924,41
ALiquota IRES			27,50%		27,50%
IMPOSTA			1.011.896,79		144.845,81
QUADRO T - UNICO - SEZIONE 1					
VENDITA WARRANT - CESSIONE DIRITTI (Operazione del 26/11/2014 su dossier Finnat azioni)	€ 161.055		41.874,24		
<i>Operazione sottoposta ad imposta sostitutiva del 26% - Rif. Art. 67 TUIR - 1 comma - Lettera c-bis</i>					
IRES DOVUTA PER IL 2014			1.053.771,04		144.845,81
		CREDITO IMPOSTA	€ 867.050,98		

DETERMINAZIONE BASE IMPONIBILE IRES FOTVOLTAICO - PROSPETTO B (QUADRO RF)		
REDDITO	IMPORTI	IMPONIBILE IRES
RICAVI	3.059,81	3.059,81
COSTI (AMMORTAMENTO)	2.272,17	2.272,17
TOTALE REDDITI		787,64
IMPONIBILE IRES		787,64
ALIQUOTA IRES		27,50%
IMPOSTA		216,60
IRES DOVUTA PER IL 2014		216,60

DETERMINAZIONE IMPOSTA IRAP - AREA NO PROFIT	
COSTO	IMPONIBILE IRAP
PERSONALE DIPENDENTE	477.693,60
LAVORATORI ASSIMILATI AL PERSONALE DIPENDENTE (ESCLUSE BORSE DI STUDIO E SIMILI EX ART.50, C. 1, LETT. C e D del TUIR)	104.690,80
PRESTAZIONI OCCASIONALI	6.390,00
TOTALE	588.774,40
ALIQUOTA IRAP	4,73%
IRAP 2014	27.849,03

Informazioni complementari: Per esigenze di chiarezza e di approfondimento, anche alla luce di quanto suggerito con propria circolare n. 107 del 17/1/2013 dall'Acri, si ritiene opportuno rilevare che, in merito all'imposizione fiscale, la Fondazione, nell'anno 2014, ha subito una tassazione per l'importo di € 2.648.669 come di seguito rilevato:

- € 1.053.771 a titolo di Imposta sul reddito di impresa;
- € 27.849 a titolo di Imposta regionale sulle attività produttive;
- € 54.186 a titolo di Imposta Municipale sugli immobili;
- € 9.857 a titolo di Tarsu (Tassa rifiuti solidi urbani);
- € 80.831 a titolo di imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo;
- € 57.193 a titolo di imposta sostitutiva regime dichiarativo post chiusura delega Generali;
- € 977.517 inerenti la gestione patrimoniale così come indicato nella sezione 3 dell'attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati".

Inoltre, per la Fondazione - in quanto Ente non commerciale - anche l'Imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta un costo; nell'anno 2014, l'onere di imposta per l'IVA in relazione alla tipologia di aliquota applicata è stimato in € 384.557.

Tenuto conto di quanto sopra riportato è possibile indicare che, nell'anno 2014, la Fondazione ha liquidato in favore dello Stato, imposte per l'importo complessivo di € 2.648.669; tale importo, rapportato all'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti, ha un'incidenza pari al 34.12% con un incremento di oltre il 10% rispetto alla tassazione applicata nell'anno 2013.

Sezione 14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ammonta ad € 1.552.409 e, come previsto nel provvedimento ministeriale del 20/3/2015, anche per il 2014 è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (di € 7.762.047).

Sezione 15 - Erogazioni deliberate in corso di esercizio

L'importo evidenziato in questa voce per € 1.458.468 costituisce l'ammontare delle somme per le quali nel corso dell'esercizio è stata assunta la delibera di erogazione: le erogazioni deliberate in corso di esercizio fanno riferimento esclusivo ai settori rilevanti. Si evidenzia inoltre che, nell'anno 2014 la Fondazione ha deliberato e liquidato l'importo di € 645.891 attraverso l'utilizzo del fondo erogazioni settori rilevanti.

Sezione 16 - Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato ammonta ad € 206.989.

Sezione 17 - Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Il fondo in parola si compone delle seguenti voci:

Accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni	€ 1.000.000
Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 2.361.245
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	€ 18.629
TOTALE	€ 3.379.874

Sulla consistenza dei fondi in parola e sugli incrementi ed utilizzi con riferimento all'esercizio 2014 si rimanda alla sezione 2 del passivo patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto".

Sezione 18 - Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto d'indirizzo. Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/3/2015, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Per l'anno 2014 alla riserva per l'integrità economica del patrimonio è stato accantonato l'importo di € 1.164.307 nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio (di € 7.762.047).

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Come da indicazioni dell'ACRI, ed in particolare, si fa riferimento alla lettera del 21 novembre 2013 prot. n. 348, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto integrare il bilancio 2014, con il presente allegato che si compone:

- “Legenda delle voci di bilancio tipiche” disciplinate dall'Acri con lettera del 17/1/2013 prot. n. 107;
- “Indicatori gestionali”, secondo lo schema di cui alla richiamata del 21 novembre scorso.

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima, rendiconta per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto - Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto - Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento

Patrimonio netto - Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto - Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto - Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio. Avanzo residuo Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Gli indici sono rivolti ad un lettore non esperto, e sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti. Al contempo vuole fornire informazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati fra Fondazioni.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie. Si riportano di seguito gli indicatori con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato.

Redditività

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Proventi Totali Netti/Totale attivo	0,03694	0,02589

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per le negoziazioni dei titoli, gli interessi passivi se collegati all'investimento, le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Proventi Totali Netti/Totale attivo	0,03331	0,02283

Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Avanzo Esercizio/Patrimonio	0,03376	0,02207

L'avanzo di esercizio è determinato come differenza tra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	Anno 2014	Anno 2013
Oneri di funzionamento/Proventi Totali Netti	0,14985	0,24271

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	Anno 2014	Anno 2013
Oneri di funzionamento/Deliberato	0,60478	0,33708

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

	Anno 2014	Anno 2013
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,00554	0,00628

Attività istituzionale

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Deliberato/Patrimonio	0,00915	0,01864

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	Anno 2014	Anno 2013
Fondo stabilizzazione erogazioni/Deliberato	0,95041	0,27878

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

	Anno 2014	Anno 2013
Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno	0	0,32389

Informazioni di base per la determinazione degli indicatori:

	Anno 2014	Anno 2013
Proventi Totali Netti	8.492.926	4.981.684
Patrimonio	229.920.369	192.443.340
Attivo	254.931.417	218.244.100
Avanzo di esercizio	7.762.047	4.247.252
Oneri di funzionamento	1.272.669	1.209.108
Deliberato	2.104.359	3.587.017
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	2.000.000	1.000.000
Partecipazioni nella conferitaria	0	69.979.281
Totale attivo fine anno	293.801.991	216.060.844

Evoluzione storica del patrimonio

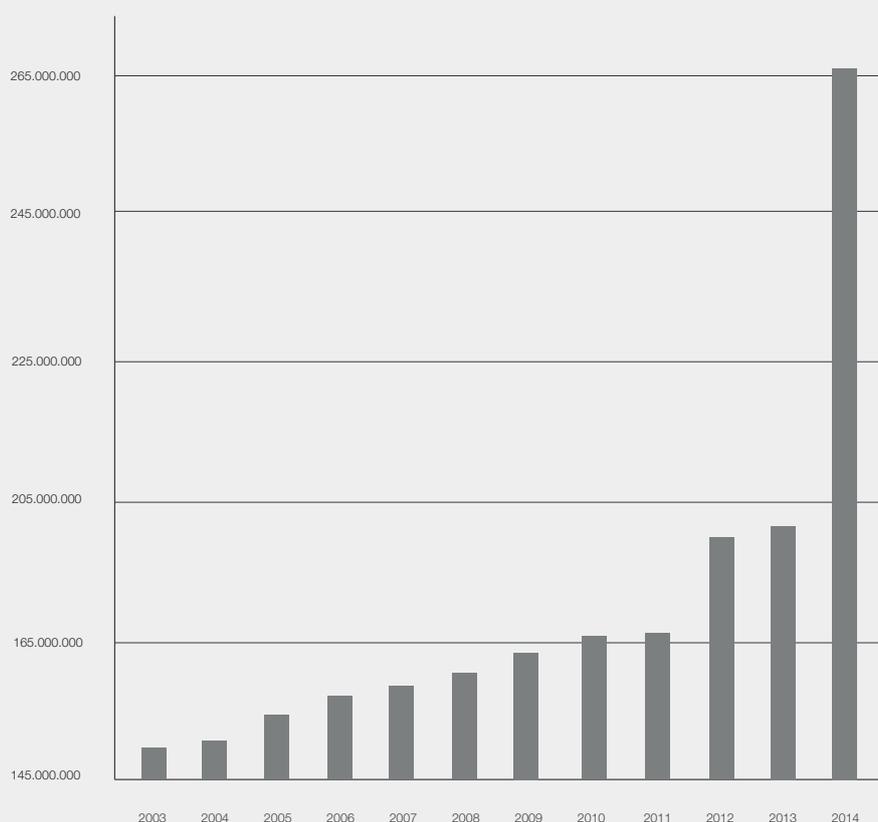
MOVIMENTO ESERCIZIO 2014

Incremento	
Riserva Obbligatoria	€ 1.552.409
Riserva per integrità del Patrimonio	€ 1.164.307
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 70.750.803

FINALE AL 31.12.2014

Fondo di dotazione	€ 61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 173.655.301
Riserva obbligatoria	€ 18.265.717
Riserva integrità del Patrimonio	€ 12.968.650
Saldo Patrimonio	€ 266.654.128

Anno (al 31/12)	Valore Patrimonio
2003	148.769.401
2004	149.753.323
2005	153.035.139
2006	156.802.018
2007	158.017.524
2008	160.199.756
2009	163.455.214
2010	166.379.394
2011	166.761.567
2012	191.700.071
2013	193.186.609
2014	266.654.128



Relazione economica finanziaria

L'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153/99 prevede che l'Autorità di vigilanza disciplini con proprio regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci delle Fondazioni. L'iter di approvazione di tale regolamento allo stato attuale non è ancora concluso, per cui, in mancanza di esplicite indicazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, la redazione del bilancio si fonda sui seguenti documenti:

- atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro;
- decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/3/2015.

L'art. 34 dello Statuto della Fondazione dispone al comma 4 che "Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di indirizzo il bilancio annuale e la relazione sulla gestione dallo stesso consiglio predisposti e depositati almeno trenta giorni prima dell'approvazione presso la sede della Fondazione. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Organo d'indirizzo approva il bilancio annuale e la relazione sulla gestione", ed al comma 5 che "Il Collegio dei revisori deve depositare presso la sede della Fondazione la propria relazione al bilancio annuale 15 giorni prima della data fissata per l'approvazione". Alla luce della citata disposizione il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio 2014 in data 16 marzo 2015 e l'Organo di indirizzo lo ha approvato il 24 aprile 2015.

Proventi

Come analiticamente esposto nella parte E) della nota Integrativa ("Informazioni sul conto economico") i proventi relativi all'esercizio 2014 sono stati complessivi € 11.191.924 e sono ripartiti come di seguito specificato:

	31.12.2014	31.12.2013	D.P.P. 2014
Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali	5.297.707	2.534.877	2.260.000
Dividendi e Proventi Assimilati	4.334.496	2.955.168	1.417.381
Interessi e Proventi Assimilati	76.988	33.231	30.000
Altri Proventi	1.296.134	452.833	492.000
Proventi straordinari	186.599	833	0
TOTALE	11.191.924	5.976.942	6.451.000

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2014 e nel conto economico al 31/12/2013, al fine di poter raffrontare:

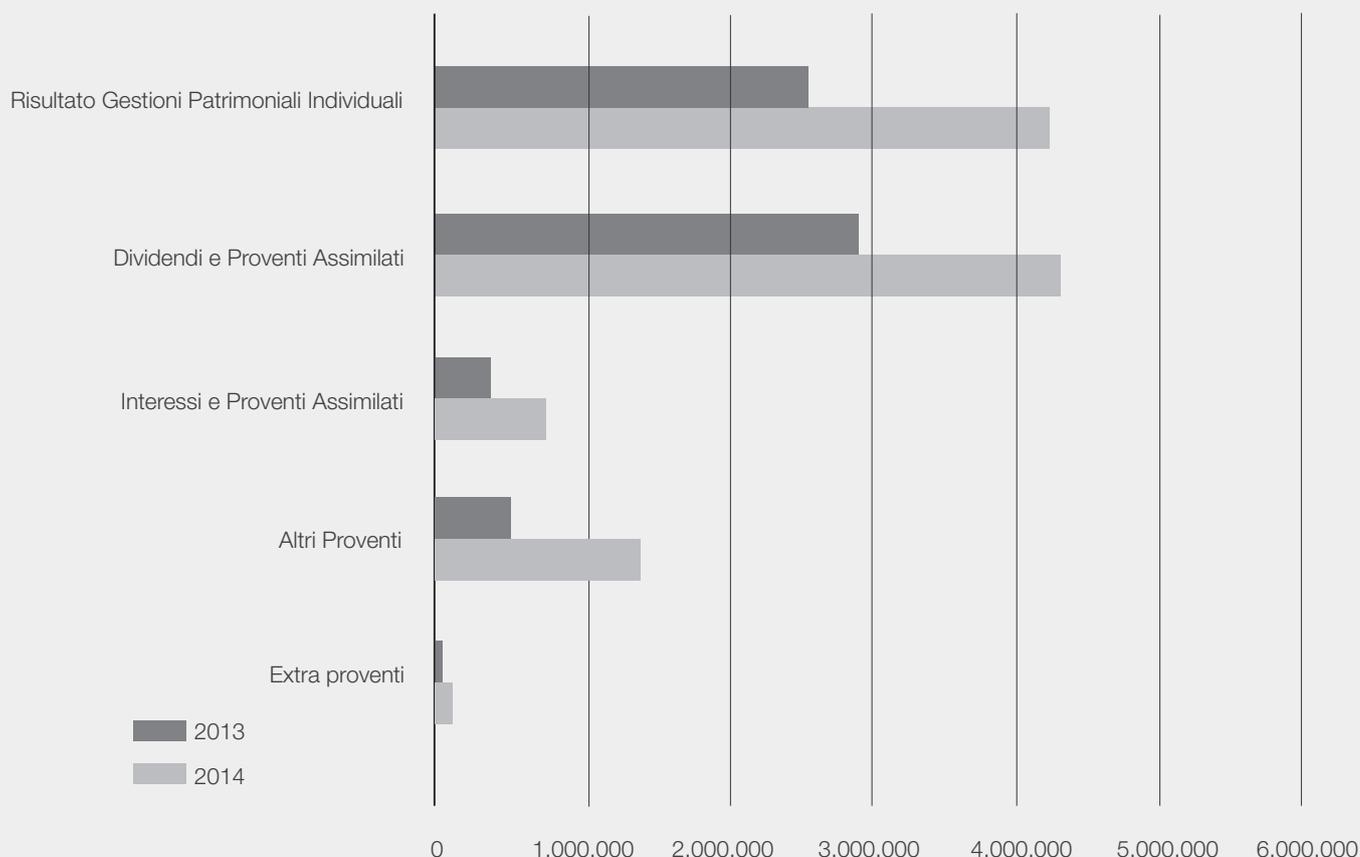
- i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo;
- i dati a consuntivo del 2014 con i dati a consuntivo del 2013.

Dall'analisi e dal confronto dei dati si ritiene opportuno rilevare i seguenti importanti elementi:

- il valore del "Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali" ottenuto a chiusura esercizio 2014 risulta positivo e significativamente superiore rispetto a quanto previsto nel D.P.P. 2014 di oltre € 3.037.707; il confronto con il consuntivo 2013 mette in rilievo una profonda differenza quantificata in € 2.762.830. Il risultato è stato ben oltre superiore alle aspettative ed è stato influenzato sia dall'andamento dei mercati finanziari che dalla strategia di intervento deliberata dagli Organi della Fondazione che ha permesso di garantire un'elevata redditività;

- il valore dei "Dividendi e proventi assimilati" è determinato sia dall'importo del dividendo liquidato da Intesa Sanpaolo nell'anno 2014 relativo alla chiusura dell'esercizio 2013 sia dall'importo del dividendo liquidato da Generali Assicurazioni S.p.a. il cui valore è stato superiore a quanto realizzato nell'anno 2013 a seguito della decisione assunta di erogare un dividendo pari allo 0,45 per azione invece di 0,20 per azione come avvenuto nei precedenti due anni. Il disallineamento tra il consuntivo 2014 ed il consuntivo 2013 è stato generato dall'erogazione, in corso 2014, dei dividendi relativi a titoli azionari acquistati dalla Fondazione, a giugno 2014, a seguito della cessione della ex conferitaria e depositati presso Banca Finnat. Il confronto del consuntivo 2014 con il previsionale 2014 mette in luce lo scostamento significativo di circa 3 milioni di euro, in aumento e comunque non prevedibile.

- la voce "Altri proventi" è superiore sia rispetto al consuntivo 2013 che a quanto riportato in sede di Documento Programmatico Previsionale 2014. Tale variazione è determinata dalla rilevazione in sede di conto economico della contropartita del credito IRES EX Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) per l'importo pari ad € 867.051. Al di fuori di tale voce è possibile notare un allineamento del valore a consuntivo 2014 rispetto al 2013 ed al previsionale 2014.



Oneri

I costi per complessivi € 3.429.877 analiticamente esposti nella parte E) della nota integrativa, al netto degli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, sono così ripartiti:

	31.12.2014	31.12.2013	D.P.P. 2014
Compensi e Rimborsi Spese Organi Statutari	521.865	523.027	543.000
Oneri per il Personale	423.028	423.092	514.000
Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni	118.760	51.583	85.000
Ammortamenti	172.507	104.107	180.000
Imposte	1.286.595	207.795	162.000
Commissioni di gestione ed overperformance	250.731	16.452	15.000
Oneri straordinari	46.844	137.544	0
Commissioni di negoziazione	400.532	54.684	60.000
Altri Oneri	209.015	211.406	295.000
TOTALE	3.429.877	1.729.690	1.854.000

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2014 e nel conto economico al 31/12/2013, al fine di poter raffrontare i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo. Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci:

- “Oneri per consulenti e collaboratori esterni”;
- “Ammortamenti”;
- “Imposte”;
- “Commissioni di gestione ed overperformance”;
- “Commissioni di negoziazione”.

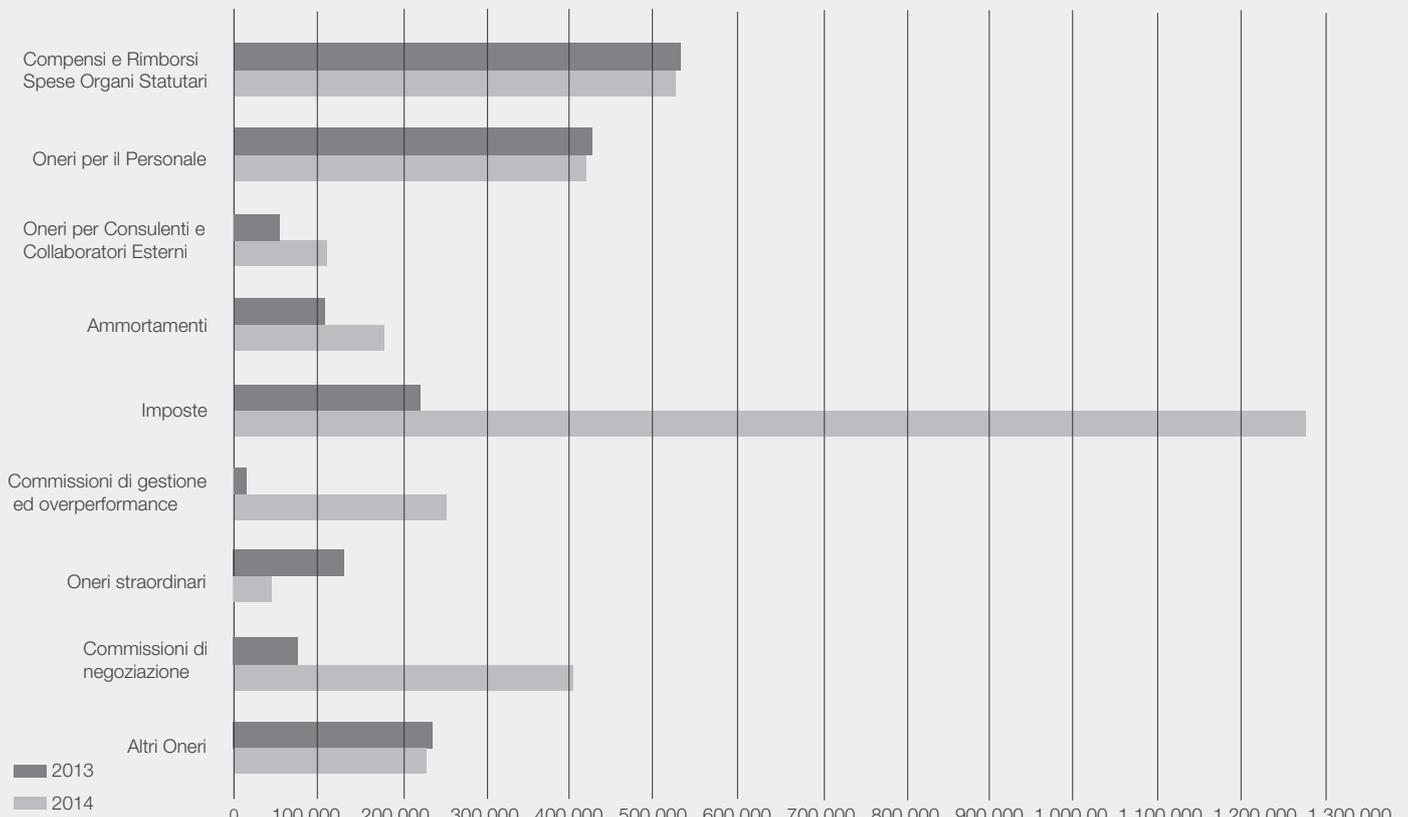
Confrontando i dati del consuntivo 2014 con quelli relativi al consuntivo esercizio 2013 si evidenzia un aumento significativo per gli oneri per consulenti e collaboratori esterni per oltre € 67.000; tale variazione è determinata dalla necessità di assistenza e consulenza legale per il trattamento del contenzioso della Fondazione contro Intesa Sanpaolo S.p.A. per il mancato rispetto dell'accordo sottoscritto nell'ambito della cessione della partecipazione nella ex Carisap S.p.A. e per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regione Marche al parere “negativo” espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Artistici delle Marche in merito alla realizzazione della Grande Opera Architettonica – ANIMA nel comune di Grottammare.

Con riferimento alla voce “Ammortamenti” lo scostamento interessa il consuntivo 2014 rispetto al consuntivo 2013 e tale variazione è determinata dall'acquisto delle unità immobiliari presso l'Eurosky Tower in Roma e dall'incremento del valore dei cespiti Circolo Sportivo Fondazione Carisap ed Ex Cinema Olimpia – Bottega Terzo Settore a seguito della realizzazione dei lavori di restauro e riqualificazione.

La voce “Imposte” subisce un incremento pari ad € 1.124.595 rispetto al previsionale 2014 e di oltre un milione di euro rispetto al consuntivo 2013. Tale incremento è dettato prevalentemente dalla tassazione dei dividendi a seguito dell'innalzamento della soglia di imponibilità che ha generato, con retroattività dal 1/1/2014, un aumento rilevante della voce “imposte” di cui si è data ampia informativa nella nota integrativa alla Sezione 13 – Imposte del conto economico.

Tra tutte le voci di spesa balza in evidenza il valore delle commissioni di gestione e di overperformance delle gestioni patrimoniali; tale valore pari ad € 250.731 nell'esercizio 2014 è notevolmente superiore di oltre € 230.00 sia rispetto al consuntivo 2013 che al previsionale 2014. Tale valore deve essere parametrato con la redditività delle gestioni patrimoniali, già evidenziata in sede di analisi dei proventi, dal quale si rileva che, nell'anno 2014, il risultato lordo di gestione è stato oltre il doppio di quanto realizzato nell'anno 2013. Nella definizione dei contratti di gestione di portafoglio sottoscritti con Generali Investments Europe Sgr, Candriam Investors Group già Dexia Asset Management Sgr e Credit Suisse Italy S.g.R. la politica della Fondazione si sostanzia nell'adozione di un sistema premiante caratterizzato da una ridotta commissione di gestione pari allo 0.018% della consistenza media del patrimonio ed il riconoscimento di una commissione di overperformance, con valori a scalare in crescita in relazione al maggior risultato di gestione conseguito.

In ultimo si nota un incremento della voce “commissioni di negoziazione” rispetto al consuntivo dell'esercizio 2013 ed al previsionale 2014; tale incremento, così come riportato in nota integrativa, deriva prevalentemente dalle attività realizzate nelle gestioni patrimoniali individuali con delega Credit Suisse e Candriam Investors Group e, soprattutto dall'acquisto dei titoli azionari, avvenuto nel mese di giugno 2014 avvalendosi dell'operatività di Banca Finnat con sede in Roma, come ampiamente riportato e documentato nella nota integrativa alla Sezione 2, Lettera b) dell'Attivo patrimoniale.



Le Attività Finanziarie

Le attività finanziarie della Fondazione alla data di chiusura del bilancio, immobilizzate e non, sono così ripartite:

Disponibilità liquide	521.003
Partecipazioni	170.900.171
Strumenti finanziari non immobilizzati	94.476.786

La composizione delle partecipazioni detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2014 è la seguente:

- partecipazioni in imprese strumentali, per un valore complessivo di Euro 2.489.193, che riguardano la partecipazione al 97% nella Caffè Meletti S.r.l.;
- partecipazioni in imprese non strumentali che riguardano:
 - la partecipazione alla Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio per un importo pari ad € 4.000.000;
 - la partecipazione alla Fondazione per il Sud per un importo pari ad € 695.824;
 - la partecipazione in Generali Assicurazioni S.p.a. per un valore pari ad € 16.023.282;
 - la partecipazione in Restart S.r.l. per un valore pari ad € 785.716;
 - la diversificazione delle partecipazioni azionarie acquistate dalla Fondazione nel mese di giugno 2014 a seguito della vendita del portafoglio azionario Intesa Sanpaolo per € 140.206.157;
 - la partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "FS Italia Centrale" per € 6.700.000.

Il valore degli strumenti finanziari non immobilizzati ammonta ad € 94.476.786 di cui € 1.498.508 a titolo di sottoscrizione del Fondo TT Venture.

Il Patrimonio

Il patrimonio netto della Fondazione, alla data del 31/12/2014, ammonta ad € 266.654.128 e si compone del fondo di dotazione, della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità economica del patrimonio. Di seguito si riporta una tabella esplicativa dell'evoluzione del patrimonio negli ultimi quattro anni:

	2014	2013	2012	2011	2010
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.655.301	102.904.499	102.904.499	79.188.759	79.188.759
Riserva obbligatoria	18.265.717	16.713.308	15.863.857	14.641.093	14.422.708
Riserva per l'integrità del patrimonio	12.968.650	11.804.342	11.167.255	11.167.255	11.003.467
PATRIMONIO NETTO	266.654.128	193.186.609	191.700.071	166.761.567	166.379.394

La voce "Fondo di dotazione" è rimasta invariata nell'anno 2014 rispetto al consuntivo 2013 mentre la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è stata interessata da un rilevante incremento a seguito della cessione della partecipata conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. che ha generato una plusvalenza contabile pari ad € 70.750.802. La posta "Riserva obbligatoria" ha avuto un incremento di € 1.552.409 dall'esercizio 2014 all'esercizio 2013 ed un incremento di € 3.843.009 se si considera l'arco temporale 2010 - 2014.

La posta "Riserva per l'integrità del patrimonio" ha avuto un incremento di € 1.164.307 dall'esercizio 2013 all'esercizio 2014. Complessivamente il patrimonio netto ha avuto un incremento (periodo 31/12/2010 - 31/12/2014) pari ad € 100.274.734.

I mercati finanziari

Il quadro economico

La fase di ripresa delle economie mondiali è continuata nel 2014, anche se il tasso di crescita dell'economia globale è stato inferiore rispetto alle attese. Al tempo stesso si sono accentuate le divergenze tra paesi e regioni. La congiuntura americana ha subito un rallentamento nel primo trimestre, per poi registrare un'accelerazione costante nel corso dell'anno. In Giappone si è assistito ad una forte contrazione dell'economia in seguito all'aumento della tassa sui consumi introdotta ad aprile, che ha lasciato spazio ad una timida ripresa solo verso fine anno. Anche l'eurozona è stata interessata da dinamiche recessive, legate in parte al conflitto nell'Ucraina orientale. Anche nei mercati emergenti l'andamento congiunturale è stato deludente. Se la Cina è riuscita a raggiungere a malapena l'obiettivo di crescita del governo nonostante la contrazione del settore immobiliare, Brasile e Russia non sono ancora usciti dalla palude della stagnazione. Il precario stato di salute dell'economia globale si è manifestato in modo chiaro nel calo generalizzato dei prezzi delle materie prime. Nonostante l'aumento temporaneo a causa delle svalutazioni valutarie in alcuni paesi emergenti, su scala globale i tassi d'inflazione hanno evidenziato un chiaro trend negativo nel corso dell'anno. L'eurozona chiude l'anno sfiorando il pericolo della deflazione.

I mercati finanziari – La gestione affidata a Credit Suisse Italy S.g.R.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il mandato è stato investito cercando di bilanciare le principali componenti di rischio: tasso, credito e valuta.

In particolare sulla componente governativa è stata inserita una posizione su titoli governativi denominati in euro appartenenti ai paesi core con una scadenza media compresa tra i 5 e 7 anni al fine di approfittare della discesa dei tassi e di tutelarsi durante le fasi di volatilità sugli asset rischiosi. Allo stesso tempo è stata progressivamente aumentata l'esposizione ai paesi dell'Europa periferica sia in termini di peso che di duration al fine di approfittare del restringimento degli spread offerti dagli stessi. Su tale area è stata preferita una scadenza leggermente più bassa ed intorno ai 5 anni.

Allo stesso tempo buona parte del portafoglio è stata investita su titoli obbligazionari corporate IG. Su tale area sono state sfruttate le nuove emissioni sul primario che garantivano un buon pick up rispetto alle relative emissioni presenti sul secondario e, dati i bassi rendimenti in termini assoluti e gli spread molto contenuti, abbiamo progressivamente aumentato il rischio di credito inserendo titoli corporate perpetual con prima call a 5/7anni e con rating IG nonostante la subordinazione ai titoli senior.

In ultimo sul comparto FI sono state inserite sia una componente in obbligazioni convertibili sia una di US High Yield. Entrambe le componenti sono state costruite tramite l'utilizzo di fondi denominati in USD. La posizione in US High Yield è stata tatticamente chiusa all'inizio di dicembre al fine di contenere il riproporsi della volatilità sui mercati.

Sul comparto azionario è stata adottata un'impostazione globale focalizzandosi esclusivamente sui mercati sviluppati. In tal modo alla performance dei singoli mercati si è aggiunta la componente valutaria in un contesto in cui, dal secondo semestre 2014, l'Euro si è deprezzato rispetto alle principali valute, tra cui in particolari il Dollaro US.

I mercati finanziari – La gestione affidata a Candriam Investors Group

L'allocazione strategica a gennaio 2014 era così composta:

- 16% JP Morgan EMU (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 21% JP Morgan Italy (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 11% JP Morgan Spain (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 3% Merrill Lynch EMU Corporate AAA-A (obbligazioni societarie europee ad alto merito creditizio);
- 22% Merrill Lynch Euro High Yield BB-B Non fin. (obbligazioni societarie europee ad alto rendimento);
- 19% JP Morgan EMBI Global Diversified (obbligazioni dei Paesi Emergenti);
- 8% UBS conv. Europe EUR (obbligazioni convertibili europee).

Il 24 febbraio 2014 la Fondazione ha approvato l'utilizzo della seguente allocazione strategica:

- 18.8% MSCI World (azioni mondo);
- 3.8% JP Morgan EMU (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 32% JP Morgan Italy and Spain (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 2.9% Merrill Lynch EMU Corporate AAA-A (obbligazioni societarie europee ad alto merito creditizio);
- 15.8% Merrill Lynch Euro High Yield BB-B Non fin. (obbligazioni societarie europee ad alto rendimento);
- 10.5% JP Morgan EMBI Global Diversified (obbligazioni dei Paesi Emergenti);
- 16.2% UBS conv. Europe EUR (obbligazioni convertibili europee).

Il 18 aprile 2014 la Fondazione ha condiviso la possibile diversificazione su titoli di Stato di Irlanda e Portogallo, in quanto, dopo la forte riduzione degli spread sui paesi periferici (in particolare Italia e Spagna) Irlanda e Portogallo offrivano comunque dei rendimenti interessanti.

Sul finire dell'anno si attendeva un rialzo della volatilità per cui è stato scelto di utilizzare una allocazione più conservativa per proteggere il portafoglio. I principali timori erano giustificati dal fatto che si è verificata nel corso del 2014 una riduzione dei tassi di interesse superiore alle attese ed in parecchi paesi europei i tassi di interesse reali sono negativi.

Il 17 settembre 2014 la Fondazione ci ha approvato l'utilizzo della seguente allocazione strategica:

- 13% MSCI World;
- 3.8% JP Morgan EMU;
- 32% JP Morgan Italy and Spain;
- 14.9% Merrill Lynch EMU Corporate AAA-A;
- 15.8% Merrill Lynch Euro High Yield BB-B Non fin.;
- 10.5% JP Morgan EMBI Global Diversified;
- 10% UBS conv. Europe (EUR)

Al termine dell'anno, la performance realizzata al lordo dell'imposizione fiscale è stata pari a 7.01% .

Prospettive future

Secondo le previsioni, il nuovo anno sarà caratterizzato ancora da un rafforzamento graduale dell'economia globale. Tuttavia il tasso di crescita rimarrà decisamente più contenuto rispetto alla fase che ha preceduto la crisi finanziaria mondiale. L'inflazione continuerà quindi a mantenersi su livelli bassi. Un segnale incoraggiante viene dall'economia americana, che sembra aver intrapreso un percorso di crescita autosufficiente. Dopo anni di prudenza negli Stati Uniti dovrebbe aumentare la spesa per gli investimenti, l'occupazione è in crescita e le retribuzioni reali sono ulteriormente sostenute da un basso prezzo dell'energia, mentre prosegue la ripresa del mercato immobiliare. Canada e Messico trarranno beneficio dallo sviluppo in atto negli USA. Si prevede un andamento congiunturale positivo anche per quanto riguarda Gran Bretagna ed Australia. Anche a causa di fattori demografici, le prospettive per il Giappone restano più modeste, ma la politica monetaria fortemente espansiva e la graduale attuazione di riforme dovrebbero portare anche qui impulsi positivi.

Tra i paesi industrializzati l'area dell'Euro rimane quella più problematica. L'invecchiamento della popolazione e l'elevato livello di indebitamento rappresentano un ostacolo strutturale alla crescita. Anche il processo di liberalizzazione del mercato del lavoro ed altre riforme strutturali, soprattutto in paesi importanti come Francia e in Italia, procedono a passi stentati, scoraggiando gli investimenti e indebolendo l'occupazione. Ciononostante, per il 2015 si prevede un miglioramento congiunturale anche nell'eurozona, trainato principalmente dall'approccio più espansivo della BCE e dall'assetto meno restrittivo della politica fiscale. Le banche dell'Eurozona hanno inoltre consolidato la propria base di capitale negli anni 2013/2014, il che dovrebbe indurle a rispondere con più flessibilità alle richieste di credito. L'outlook leggermente più ottimista sarà confermato solo se non vi sarà un'escalation del conflitto con la Russia.

I paesi emergenti presentano un quadro poco brillante anche nel 2015. La congiuntura cinese continuerà probabilmente a perdere slancio, ma il governo proseguirà con risolutezza la politica riformista a favore di una crescita più sostenibile. Nel complesso, l'Asia si conferma il polo stabile e positivo tra i paesi emergenti. Sembra invece improbabile che paesi come Brasile, Russia o Sudafrica intraprendano con determinazione la via delle riforme.

Sulla base di questo scenario, anche se la Federal Reserve dovesse avviare un ciclo di rialzo sui tassi, per gli investitori il tema centrale resterà la "caccia" al rendimento, dato che la banca centrale europea cercherà di avviare il proprio "quantitative easing" (misura ritenuta ormai indispensabile per disinnescare il timore della deflazione). Poco probabile invece che si possa materializzare il problema opposto, quello

di una recrudescenza delle spinte inflattive, soprattutto nei paesi sviluppati: se è vero che il collasso delle materie prime metterà in difficoltà i paesi produttori nel breve periodo, è altrettanto evidente che questa dinamica comporterà un beneficio per la ripresa globale e fornirà un ulteriore incentivo agli utili aziendali. Nella prospettiva di una continua e graduale crescita della congiuntura globale, in un'ottica strategica sono ancora da preferire le azioni alle altre asset class. Vanno privilegiate soprattutto quelle delle nazioni industrializzate e, per effetto della diffusione della ripresa dagli USA alle altre economie, soprattutto quelle di Europa e Giappone.

Negli Usa ci si attende un rialzo moderato dei tassi a partire da metà anno, mentre in Europa e Giappone si preparano ulteriori misure di stimolo monetario (alla luce dei rischi di deflazione). Nonostante la forte opposizione politica e istituzionale la BCE dovrebbe finalmente riuscire ad avviare il suo "quantitative easing" entro il primo trimestre. Gli investitori in cerca di rendimento dovrebbero quindi orientarsi su obbligazioni societarie accuratamente selezionate.

Il Dollaro, infine, dovrebbe continuare ad apprezzarsi sia contro euro, sia contro altre divise, soprattutto nel primo semestre.

I mercati finanziari - la gestione affidata a Generali Investments Europe Sgr

La gestione del portafoglio è stata impostata in linea con le linee guida del mandato, che indica un rendimento assoluto come obiettivo della gestione (stile di gestione total return) e allo stesso tempo un'allocazione strategica degli attivi. La componente obbligazionaria è stata investita in titoli governativi selezionati nell'ambito dei limiti di investimento del mandato con prevalenza nella seconda metà dell'anno sull'Italia. L'allocazione è stata indirizzata favorendo emissioni a tasso fisso italiane e di altri Paesi a rischio di credito limitato. Soprattutto nel comparto a brevissimo termine, le posizioni in titoli governativi core e semi-core in area 1-3 anni, con rendimenti pressoché nulli, sono state azzerate a favore di titoli governativi italiani di pari scadenza. La componente corporate è risultata essere sempre preponderante sul portafoglio supportata anche dal continuo interesse per questa specifica asset class.

La gestione della componente azionaria è stata caratterizzata da una allocazione per area geografica con diversa esposizione ai singoli paesi europei. La allocazione ha pertanto privilegiato l'aspetto prudenziale inteso come contenimento della volatilità e con lo scopo di preservare il capitale.

I mercati finanziari - la gestione affidata a Dexia Asset Management Sgr

L'allocazione strategica a gennaio 2013 era così composta:

- 46% JP Morgan EMU (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 14% Merrill Lynch EMU Corporate AAA-A (obbligazioni societarie europee ad alto merito creditizio);
- 16% Merrill Lynch Euro High Yield BB-B Non fin. (obbligazioni societarie europee ad alto rendimento);
- 8% JP Morgan EMBI Global Diversified hard currency (obbligazioni dei Paesi Emergenti);
- 13% JP Morgan EMBI Global Diversified local currency (obbligazioni dei Paesi Emergenti);
- 3% UBS conv. Europe EUR (obbligazioni convertibili europee).

A febbraio 2013 si è deciso di utilizzare la seguente allocazione strategica:

- 16% JP Morgan EMU (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 21% JP Morgan Italy (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 11% JP Morgan Spain (obbligazioni governative dell'area Euro);
- 3% Merrill Lynch EMU Corporate AAA-A (obbligazioni societarie europee ad alto merito creditizio);
- 22% Merrill Lynch Euro High Yield BB-B Non fin. (obbligazioni societarie europee ad alto rendimento);
- 19% JP Morgan EMBI Global Diversified (obbligazioni dei Paesi Emergenti);
- 8% UBS conv. Europe EUR (obbligazioni convertibili europee)

In considerazione del fatto che a maggio le parole di Bernanke hanno portato una forte volatilità sui mercati obbligazionari, nel mese di luglio, si è condiviso di ridurre la volatilità del portafoglio.

In tale occasione è stato ridotto di oltre un anno la duration del portafoglio (portandola da 5.3 a 4), tramite acquisto di titoli con una scadenza più breve. Questa operazione, insieme al fatto che i mercati obbligazionari nella parte finale dell'anno si sono assestati, ha generato una forte riduzione della volatilità del portafoglio. Al termine dell'anno la performance realizzata al lordo dell'imposizione fiscale è stata pari a 3.72%

Le imprese strumentali

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha rilevato le quote della società esercente un'impresa strumentale Caffè Meletti S.r.l. in data 16.12.1996 al fine di realizzare i propri scopi statutari nel settore rilevante della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e detiene, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 153/1999, la partecipazione di controllo pari al 97% del capitale sociale.

L'attività della controllata Caffè Meletti S.r.l. ha per oggetto l'amministrazione, la valorizzazione, la trasformazione e l'utilizzazione, anche commerciale, nel rispetto della specificità o tradizioni loro proprie, di beni immobili di rilevante valore storico artistico (sottoposti al vincolo della Legge n. 1089 del 1939), ed in particolare della palazzina in cui ha sede lo storico CAFFÈ MELETTI di Ascoli Piceno, nel quale viene anche esercitata in forma diretta l'attività di bar e di ristorazione, anch'essa vincolata nel rispetto della disposizione della citata legge e del provvedimento (DM 27/06/81) riguardante l'arredo del caffè medesimo, ritenuto di interesse storico ed artistico.

Di seguito si riepilogano i principali elementi, di natura contabile, che hanno caratterizzato la Caffè Meletti S.r.l., negli anni recenti.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha proceduto a versamenti in conto capitale a favore della società partecipata per un importo pari ad € 185.000, utilizzando fondi erogativi all'uopo stanziati nel Documento Programmatico Previsionale 2008. In ossequio alle indicazioni ministeriali ed alle informative circolari emesse dall'ACRI, a fronte del valore di € 185.000 iscritto nell'attivo di bilancio ad incremento del valore della partecipazione della strumentale Caffè Meletti S.r.l. è iscritto nel passivo un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2009 la Fondazione ha effettuato un finanziamento in conto soci a favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. per un importo pari ad € 40.000 sempre utilizzando i fondi erogativi. Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dell'ACRI, nell'anno 2011 si è proceduto all'iscrizione nel passivo di un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto, rilevando - come contropartita - la sopravvenienza passiva. Nel corso dell'anno 2011 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 812.727 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2012 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 273.122 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2013 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 250.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2014 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 175.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Alla data del 31/12/2014 il fondo nel passivo "Partecipata Caffè Meletti" a presidio dei fondi erogativi utilizzati ammonta ad € 1.735.849

Informazioni su www.caffemeletti.it

Per informazioni di natura contabile si rinvia alla Parte B - Sezione 2 della Nota integrativa.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

E' stato formalmente consegnato al Collegio dei Revisori dei Conti il bilancio dell'esercizio 2014 nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2015. Il Collegio, pertanto, ha avuto modo di procedere ad un approfondito esame dello stesso e della documentazione di corredo.

Il rendiconto è composto di due sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio di Esercizio. Il primo assolve le disposizioni normative sul bilancio di missione, cioè descrive gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Il secondo, il documento contabile, è redatto secondo le disposizioni del codice civile e come da provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed è, quindi, composto dallo stato patrimoniale al 31.12.2014, dal conto economico relativo al periodo 01.01.2014 - 31.12.2014, dalla nota integrativa e dalla relazione economico finanziaria.

Anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, preso atto della mancata emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D. Lgs. 153/99, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e, avuto riguardo alla natura giuridica della Fondazione Carisap, secondo corretti principi contabili.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2014 si compone dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	25.318.995
Immobilizzazioni finanziarie	€	170.900.171
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	94.476.786
Crediti	€	2.561.168
Disponibilità liquide	€	521.003
Ratei e risconti attivi	€	23.868
TOTALE DELL'ATTIVO	€	293.801.991

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
Patrimonio netto	€	266.654.128
Fondi per l'attività di istituto	€	21.795.021
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	31.516
Erogazioni deliberate	€	1.923.044
Fondo per il volontariato	€	331.431
Debiti	€	3.029.821
Ratei e risconti passivi	€	37.030
TOTALE DEL PASSIVO	€	293.801.991

<i>Conti d'ordine</i>	€	249.207.717
-----------------------	---	-------------

La variazione intervenuta nella consistenza del patrimonio rispetto all'esercizio precedente ammonta ad €73.467.519. Tale incremento è dovuto all'aumento della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze a seguito della cessione della partecipata conferitaria Intesa San Paolo S.p.A. che ha generato una plusvalenza contabile pari ad €70.750.802. La posta Riserva obbligatoria per €1.552.409 ed all'aumento della Riserva per l'integrità del patrimonio per €1.164.308.

CONTO ECONOMICO		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	5.297.707
Dividendi e proventi assimilati	€	4.334.496
Interessi e proventi assimilati	€	76.998
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€	0
Altri proventi	€	1.296.134
Oneri	€	-2.096.438
Proventi straordinari	€	186.599
Oneri straordinari	€	-46.844
Imposte	€	1.286.595
Avanzo dell'esercizio	€	7.762.047
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	-1.552.409
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	-1.458.468
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	€	0
Utilizzo fondo erogazioni settori rilevanti	€	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	-206.989
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€	-3.379.874
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	€	-1.164.307
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€	0

L'esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle disposizioni sulla redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie di cui all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, alle norme del Codice Civile, alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza, oltre che ai principi contabili in vigore nel nostro paese e alle altre normative, ove applicabili, nonché al documento di intesa prodotto dall'ACRI e dal CNDCEC concernente il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria.

Con riferimento ai criteri di valutazione si dà atto che essi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

E' stata altresì verificata la corrispondenza delle poste di bilancio alle scritture contabili mediante un idoneo raggruppamento delle voci.

Una specifica sezione del bilancio è stata dedicata all'Evoluzione storica del patrimonio nella quale si è dato atto delle variazioni intervenute nel periodo 2003 – 2014.

Secondo l'attuale normativa le fondazioni di origine bancaria sono tenute a mettere in evidenza, in una apposita sezione della relazione sulla gestione, "gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari". Questa sezione denominata "bilancio di missione" è stata ampiamente sviluppata nel contesto del Bilancio Sociale.

Per quanto riguarda i valori al 31.12.2014, la Nota Integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Con riferimento alle Immobilizzazioni si evidenzia preliminarmente che nel corso dell'esercizio non sono state compiute rivalutazioni delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali: sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di I.V.A. ed oneri accessori e degli incrementi per interventi straordinari. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio sono di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore; nell'esercizio 2014 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test".

Esse sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, fatta eccezione per i beni mobili d'arte ed i terreni.

Immobilizzazioni finanziarie: si riferiscono a Partecipazioni, e sono iscritte al costo d'acquisto. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Nell'esercizio 2014 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test".

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio la Fondazione possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo in società strumentali:

–*Caffè Meletti S.r.l.*: per un valore di bilancio di € 2.489.193, pari al 97% del capitale sociale;

Partecipazioni in Fondazioni:

–*Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte*: per un valore di bilancio di € 4.000.000;

–*Fondazione per il Sud*, per un valore di bilancio di € 695.824;

Altre partecipazioni non di controllo:

–*Generali Assicurazioni S.p.A.*: per un valore di bilancio di € 16.023.282 pari al 0,0008% del capitale sociale mentre il valore di mercato alla data del 31.12.2014 ammonta ad € 18.226.052.

–*Restart S.r.l.*: per un valore di bilancio di € 785.716 pari al 19,13% del capitale sociale.

–*Fondo Immobiliare HS Italia centrale*, per un valore di bilancio di € 6.700.000 pari al 36% del patrimonio del fondo stesso.

–*Intesa San Paolo S.p.A.*: Così come autorizzato dall'Autorità di Vigilanza del Ministero dell'Economia con nota dell'11/4/2014 prot. n. DT31739, la Fondazione ha proceduto, nell'anno 2014 e precisamente nel mese di giugno, alla vendita di n. 54.825.000 di Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute in portafoglio con un controvalore complessivo pari ad € 69.979.281 come da bilancio al 31/12/2013. Il costo medio di acquisto per azione è pari ad € 1,2764. Trattandosi di titolo quotato la Fondazione ha proceduto alla vendita delle azioni sul mercato, avvalendosi di Banca Finnat avendo gli Organi della stessa Fondazione deliberato di procedere alla vendita ad un prezzo per azione non inferiore ad € 1,9764 (+55,12% rispetto al costo medio di acquisto) e fissando come orizzonte temporale per la conclusione dell'operazione di vendita il 31 dicembre 2014. La vendita è avvenuta al controvalore, netto commissioni di negoziazione, pari ad € 140.659.719 realizzando una plusvalenza pari ad oltre € 70 milioni. Il prezzo medio di vendita per azione è stato pari ad € 2,56. Con il corrispettivo della vendita la Fondazione ha proceduto – con la finalità di diversificare il patrimonio - ad acquistare titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: la tipologia dell'emittente il titolo, la borsa valori di quotazione del titolo, la valuta del titolo. L'obiettivo della vendita delle azioni è stata di natura economico-finanziaria: da un lato, la sostituzione delle azioni con titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici permette di conseguire - in conformità con l'articolo 7, comma 1, del d.lgs. 153/1999 - una migliore diversificazione del patrimonio della Fondazione e un impiego del medesimo funzionale a ottenere, presumibilmente, una più alta redditività; dall'altro, la vendita delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. ha consentito di incrementare il patrimonio, permettendo di realizzare delle plusvalenze alle quali sono applicate le norme previste dal d.lgs. 153/99 quanto al trattamento fiscale (art. 13, comma 1 e art. 25, comma 3 bis) e contabile (art. 9, comma 4).

–*Portafoglio azionario presso Banca Finnat*: A seguito della vendita delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. che hanno generato liquidità pari ad € 140.659.719 al netto delle commissioni di negoziazione, gli Organi della Fondazione hanno deliberato - con la finalità di diversificare il patrimonio ed in ossequio all'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Vigilanza con citata lettera dell'11/4/2014 - di acquistare titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della tipologia dell'emittente il titolo, della borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat con sede in Roma. La Fondazione ha proceduto, nel mese di giugno 2014, all'acquisto di azioni per un controvalore pari ad € 140.206.157.

Strumenti finanziari non immobilizzati: In data del 03 luglio 2009 la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione con la società Dexià Asset Management Luxembourg SA (nel corso dell'anno 2014 l'ente gestore ha modificato la propria ragione sociale in CANDRIAM Investors Group). La gestione con delega alla CANDRIAM I.G. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato di € 2.532.535 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

In data 19 maggio 2009 la Fondazione ha altresì sottoscritto un contratto di gestione con la società Generali Investments Italy Sgr S.p.A.. La gestione con delega alla Generali Investments Italy Sgr S.p.A. ha generato un risultato, fino al 30 aprile 2014, di € 875.824 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

In data 5 maggio 2014 ed a seguito del recesso del contratto di gestione di portafoglio avvenuto con Generali Investments Europe S.p.A. la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La selezione del nuovo Gestore è avvenuta a seguito della realizzazione di una procedura che la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno attua periodicamente.

La gestione con delega alla Credit Suisse S.p.A. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato di € 1.002.230 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

Strumenti finanziari non quotati: nel marzo 2009 la Fondazione ha deliberato di investire nel Fondo TT VENTURE gestito da Fondamenta S.G.R. S.p.A. (trattasi di fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso autorizzato da Banca d'Italia con provvedimento n.1023684 del 22/10/2007).

La Fondazione ha deliberato di sottoscrivere n.39 quote da €50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Al 31/12/2014 ha sottoscritto quote per un importo pari a € 1.498.508 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione di detto fondo, si rileva che alla data del 31/12/2013 (il dato 2014 non è ancora in possesso dalla struttura amministrativa alla data di redazione del bilancio) il valore della singola quota del fondo è valutato in € 31.983. Il minusvalore generato ammonta quindi ad €702.663.

Composizione degli investimenti, diversificazione e profilo di rischio degli stessi corrispondono esattamente a quanto deliberato a riguardo dall'Organo di Indirizzo della Fondazione.

Crediti: sono iscritti al valore nominale, i crediti di maggior rilievo riguardano un finanziamento alla Caffè Meletti srl di € 1.550.849 ed il credito IRES ex L.190/2014, art.1 commi 655 e 656 di € 867.051.

Disponibilità liquide: sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Banca dell'Adriatico S.p.A. (Ex Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.) di € 299.314, dal saldo del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 221.207 nonché dal fondo cassa ammontante ad € 482.

Ratei e risconti: sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, l'importo di € 23.868 afferisce alla voce "Risconti attivi" per € 23.396 su assicurazioni liquidate nell'anno 2014 di competenza dell'anno 2015 ed € 472 a titolo di ratei attivi.

Patrimonio: il patrimonio netto è così dettagliato:

Fondo di dotazione	€	61.764.460
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	€	173.655.301
Riserva obbligatoria	€	18.265.717
Riserva per l'integrità del patrimonio	€	12.968.650

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. L'incremento del fondo in parola nell'anno 2012 è stato determinato dalla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 4/10/2012, di n. 93.160 azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

L'incremento pari ad € 70.750.802 è stato generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A.

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15/04/2014, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2014, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 7.762.047.

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15/04/2014, l'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio (trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto di indirizzo, finalizzata alla conservazione del Patrimonio) è facoltativo ed è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio di € 7.762.047.

Fondi per l'attività d'istituto: sono iscritti al valore nominale.

La voce accoglie:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	2.000.000
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	3.537.637
Fondo nazionale iniziative comuni	€	21.365

Nella Nota Integrativa sono indicate le finalità cui tende l'iscrizione dei singoli fondi e le movimentazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'esercizio. In particolare:

- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni non ha subito movimentazioni;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, utilizzato per un ammontare di € 1.085.511, si è incrementato dell'accantonamento effettuato per € 153.075;
- il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito nel 2012 come conseguenza dell'adesione al Protocollo di intesa dell'ACRI, è stato incrementato per € 10.193 ed utilizzato per € 14.673.

Altri Fondi: sono iscritti al valore nominale.

La voce, di importo totale pari ad €14.905.451, accoglie:

- € 695.824 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione detenuta nella Fondazione per il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione nella Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- € 997.023 quale contropartita delle quote capitale versate a tutto il 31.12.2014, con riferimento ai mutui contratti per l'acquisto degli immobili adibiti ad Auditorium dei Monti Sibillini e di sede del Circolo Sportivo Fondazione Carisap in Ascoli Piceno; € 1.735.849 quale contropartita del versamento in conto capitale effettuato a favore della Caffè Meletti S.r.l.;
- € 6.700.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale";
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno;
- € 1.827.386 quale contropartita degli interventi di progettazione per la Grande Opera Architettonica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Erogazioni deliberate: la voce è iscritta nel Passivo per complessivi € 1.923.044. Essa rappresenta la somma delle erogazioni a fini istituzionali deliberate e non ancora liquidate alla data del 31.12.2014.

Il Collegio ha verificato che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione, pari ad € 1.458.468, rientrano nei limiti previsti nel DPP 2014 approvato dall'Organo di Indirizzo. Del predetto importo, € 340.676 sono stati già materialmente erogati; la parte residua, pari a € 1.117.792, è stata provvisoriamente accantonata al Fondo Erogazioni Deliberate, in attesa della sua distribuzione nei futuri esercizi.

Fondo per il volontariato: dopo gli accantonamenti e le erogazioni effettuati nell'esercizio il fondo ammonta, al 31.12.2014 ad euro 331.431.

Debiti: sono esposti al valore nominale. I debiti di maggiore entità sono quelli iscritti per il mutuo acceso per l'acquisto del Circolo Sportivo Fondazione Carisap per € 1.299.106 e quelli riferiti ai debiti per imposte per un totale di € 1.095.504.

Ratei e risconti passivi: sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per la compartecipazione delle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile n.16 che raccomanda il "metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti.

Conto economico: La gestione patrimoniale individuale affidata alla Generali Investments Sgr fino al 30 aprile 2014, alla CANDRIAM Investor Group ed alla Credit Suisse (Italy) S.p.A. dal 3 giugno 2014, oltre alla gestione – in regime dichiarativo – effettuato dalla Fondazione dal 01/05/2014 al 02/06/2014 ha generato complessivamente un risultato economico positivo pari ad € 5.297.707 al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

Per quanto concerne i dividendi la Fondazione ha percepito i seguenti dividendi lordi:

- dalla Generali Assicurazioni S.p.A. SGR € 481.320;
- dalla ex conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. € 2.741.249;
- dai dividendi dei titoli azionari detenuti presso Banca Finnat € 1.111.927

Attività svolta nel corso dell'esercizio:

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché l'adeguatezza della struttura organizzativa riscontrando l'ottimo operare del sistema amministrativo - contabile e la puntualità del controllo gestionale in atto ed ha accertato che il bilancio è stato redatto come di consueto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, oltre che alle norme del Codice Civile e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili e applicabili; e ciò tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale Ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro.

A riguardo allo svolgimento dell'incarico Vi informiamo che l'organo di controllo ha partecipato a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, tutte regolarmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Si può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio

Sono state eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 C.C. non rilevando alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civilistici, contabili e fiscali.

Il Collegio ha accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti amministrativi, sia attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili di ciascuna funzione.

E' stata altresì verificata l'esistenza di un adeguato sistema di controllo interno.

Gli amministratori hanno puntualmente fornito informazioni circa l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In sede di attività di vigilanza non sono state verificate denunce ex art. 2408 c.c. e non si è avuta notizia di omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio apprezza la chiarezza e l'attitudine dell'intero documento a rappresentare l'attività della Fondazione in maniera completa, efficace e puntuale; con particolare riferimento alla sezione del Bilancio Sociale. Si ritiene che il Bilancio di Esercizio, corredato della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, corrisponda alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e che la valutazione del patrimonio della Fondazione sia stata effettuata in conformità ai criteri di legge.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione

Ascoli Piceno, 23 marzo 2015

Il Collegio dei Revisori

Marco Mariotti, *presidente*

Fulvio Giovannetti, *membro effettivo*

Fabrizio Vagnoni, *membro effettivo*



RINA

Rif. RSSE/ANQ/RCT/11843

Genova, 27-03-2015

Bilancio Sociale 2014 della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO.

ATTESTATO DI VERIFICA

Obiettivo della verifica

La verifica del Bilancio Sociale 2014 è stata condotta da RINA SERVICES S.p.A. su incarico della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, con sede in Corso Mazzini 190, Ascoli Piceno, sulla base della documentazione dalla medesima fornita.

La responsabilità della redazione di detto documento compete in ogni caso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

E' stato dato mandato a RINA SERVICES S.p.A. di valutare la coerenza del Bilancio Sociale 2014 con l'impostazione e i principi riportati nelle "Linee Guida AA1000APS", emesse da Accountability e prescelte dall'Organizzazione, come dichiarato nel documento stesso.

Oggetto del mandato sono stati anche la valutazione dell'affidabilità del processo di gestione delle informazioni e, a campione, la completezza, significatività, tempestività, confrontabilità, affidabilità e chiarezza di dati e informazioni contenuti nel Bilancio Sociale 2014.

RINA SERVICES S.p.A. ha svolto l'attività di verifica in completa indipendenza, avendo preventivamente verificato ed escluso l'esistenza di possibili conflitti d'interesse tra Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e RINA SERVICES S.p.A. stesso.

Il presente attestato è destinato agli stakeholder individuati dall'Organizzazione.

Metodologia utilizzata

Con riferimento a quanto indicato dai principali standard applicabili, tra i quali, AA1000 Assurance Standard, la verifica è stata estesa sia al processo di raccolta, elaborazione, condivisione e valutazione delle informazioni preliminari alla stesura del Bilancio Sociale 2014 sia ai contenuti del documento stesso, valutati su base campionatoria, ed è stata condotta da auditor qualificati nel campo della responsabilità sociale, mediante verifiche documentali e interviste presso il sito dell'Organizzazione.

Relativamente alle informazioni di carattere economico-finanziario contenute nel Bilancio Sociale 2014 è stata effettuata la verifica a campione, con esito positivo, strettamente e limitatamente ai valori che sono richiamati nella parte di Bilancio sociale.

La verifica da parte di RINA SERVICES S.p.A. non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder, non essendo tale aspetto incluso nel mandato ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Le modalità di conduzione della verifica e la documentazione rilevante sono stati oggetto di revisione e approvazione da parte del Comitato Tecnico di RINA SERVICES S.p.A., composto da esperti e stakeholder in gran parte esterni a RINA SERVICES S.p.A. stesso.



RINA

Risultato della verifica

La verifica del processo ha evidenziato una buona pianificazione delle attività fin dalle prime fasi, con la costituzione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno di un gruppo di lavoro dedicato, costituito da personale interno e da esperti esterni all'Organizzazione, l'identificazione di un coordinatore di progetto e una puntuale definizione dei tempi e delle responsabilità associati alle singole fasi.

La verifica a campione dei contenuti riportati nel Bilancio Sociale 2014 ne ha evidenziato in generale la completezza, la chiarezza, l'attendibilità e la rintracciabilità delle fonti.

Sulla base di quanto sopra esposto, si è constatato che il Bilancio Sociale 2014 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è coerente con le indicazioni e i principi proposti dalle linee guida AA1000 prescelte dall'Organizzazione.

Raccomandazioni per il miglioramento

Si evidenzia che la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno si è posta, esplicitandoli nel Bilancio Sociale 2014, numerosi obiettivi di miglioramento, riconducibili ai principi AA1000 di inclusività, materialità e rispondenza.

In considerazione della volontà della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno di perseguire il miglioramento continuo, si raccomanda:

1. estendere, dove possibile, l'analisi statistica dei dati su un arco di tempo pluriennale (almeno triennale) per avere un panorama più chiaro degli andamenti temporali;
2. perfezionare alcune metodiche già in essere, strutturandole meglio, per attuare un duplice controllo interno al fine della minimizzazione di possibili errori di conteggio o valutazione.

Ing. Michele Francioni
(Chief Executive Officer)

RINA Services S.p.A.

Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

Nota metodologica

Il Bilancio 2014 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, come per le precedenti edizioni, è stato predisposto in conformità allo standard AA1000 (AccountAbility 1000). Lo standard AA1000 costituisce una linea guida elaborata, nel 1999, dall'International Council of the Institute of Social and Ethical AccountAbility, con la finalità di migliorare la performance e il bilancio di un'organizzazione attraverso un processo sistematico di coinvolgimento degli stakeholder e assicurare la credibilità e l'autorevolezza del bilancio stesso. Lo standard definisce le seguenti fasi dell'intero processo di accountability.

Embedding

Istituzione di sistemi (gestione e raccolta delle informazioni, implementazione dei valori, audit interna), sviluppati per rafforzare il processo e per integrarlo nel migliore dei modi

Planning

Definizione dei valori e degli obiettivi sociali ed etici dell'organizzazione e identificazione degli stakeholder

Accounting

Definizione dello scopo del processo, raccolta e analisi delle informazioni, identificazione degli indicatori e degli obiettivi, sviluppo di un piano di miglioramento

Auditing e reporting

Realizzazione di una comunicazione scritta o verbale (report) da sottoporre agli stakeholder per ottenerne una condivisione

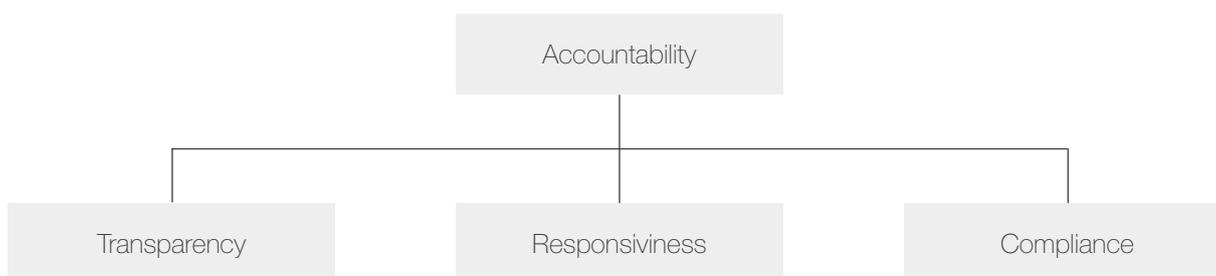
Stakeholder engagement

Continuo collegamento tra l'organizzazione e i suoi Gruppi di interesse

7 Fonte AA1000 (1999)

L'intero processo è governato dal principio di "accountability", il quale richiama il modo in cui un'organizzazione governa, pianifica la strategia e gestisce la propria performance e richiede:

- trasparenza (capacità di "rendere conto" agli stakeholder);
- rispondenza (capacità di dare risposta alle aspettative degli stakeholder);
- conformità alle norme di legge, agli standard, ai codici, ai principi, alle politiche e altri regolamenti volontari.



Fonte AA1000 (1999)

Il rispetto di tali dettati richiede il rispetto di altri tre postulati, uno dei quali (inclusività) è fondante degli altri due (contenuti nelle linee operative AA1000ASP AccountAbility Principles, 2008).



Il processo di dialogo con i portatori di interesse è stato svolto dalla Fondazione mediante interviste, questionari, incontri, relazioni. Detti strumenti sono stati predisposti e attuati nel rispetto delle linee operative contenute nell'AccountAbility 1000 Stakeholder Engagement Standard (AA 1000SES, 2005) - elaborate dallo stesso ente - finalizzate a fornire un framework per la progettazione, implementazione, valutazione e verifica della qualità del processo di coinvolgimento e guidare l'organizzazione nella sua definizione. In particolare l'attività di coinvolgimento ha seguito le fasi di seguito indicate:



Il presente documento è stato redatto, come già detto, in coerenza allo standard AA1000AS (2008), il quale fornisce una base coerente per la verifica esterna del report e dei sottostanti processi, sistemi e competenze rispetto alle definizioni e ai principi di rendicontazione dell'AA1000 sopra esposti. Tale fase del processo è stata ritenuta rilevante al fine di ottenere un giudizio sulla credibilità dei report e sistemi che mettono a disposizione le informazioni significative e che sono all'origine delle performance dell'ente.

Inoltre, per far fronte alle specifiche esigenze di rendicontazione di un'organizzazione del settore non profit, il documento del Gruppo di studio per il Bilancio sociale "La rendicontazione sociale del non profit" ha costituito altro spunto di riferimento. In particolare, quest'ultimo standard ha guidato la definizione della struttura del documento.

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione di alcuni tra i termini usati nel Bilancio sociale presentato:

AA 1000

AccountAbility 1000 - standard non certificabile sviluppato dall'ISEA (Institute of Social and Ethical Accountability), frutto dell'evoluzione, nei processi di bilancio, auditing e reporting etico dovuti alla pratica, alla loro applicazione concreta, all'elaborazione di studiosi e a standard già esistenti. AA 1000 è nato per migliorare le performance complessive delle organizzazioni mediante l'aumento della qualità nell'accounting, auditing e nel reporting sociale ed etico. È un modello dinamico per il miglioramento continuo con un approccio progressivo che consente la sua costruzione nel tempo.

Accessibilità

Presenza in un edificio di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche in conformità al DPR n. 503 del 24 luglio 1996.

Accountability

Accountability significa che aziende e organizzazioni devono essere in grado di giustificare pubblicamente i propri comportamenti. Un'organizzazione è "accountable" se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Benchmark

È un parametro oggettivo che è preso come riferimento con lo scopo di valutare le prestazioni di un dato sistema.

Best practice

Buona prassi. Si tratta delle esperienze più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere migliori risultati.

Bilancio sociale

Strumento tramite il quale rappresentare informazioni qualitative, quantitative e monetarie dell'operato aziendale, raccolte attraverso schemi e procedure coerenti con lo scopo di analizzare e interpretare tali informazioni dall'interno, per monitorare, valutare, programmare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l'azienda/ente.

Budget

Programma di gestione espresso in termini quantitativo-monetari, riferito al periodo di un anno che supporta la Direzione nella guida aziendale verso gli obiettivi di efficienza e di efficacia gestionale.

Codice Etico

Enunciazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione Carisap rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, Authority, istituzione, collettività); inoltre, fissa standard di riferimento e norme di condotta che devono corroborare i processi decisionali aziendali e orientare i comportamenti della Fondazione.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di consultazione degli interlocutori dell'organizzazione (attraverso indagini conoscitive, interviste, ecc.) intraprese in modo sistematico su singole questioni, per approfondire la comprensione di interessi, aspettative e bisogni degli stakeholder al fine di formulare o rivedere le politiche aziendali.

Crowdfunding

Il crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento) è un processo di finanziamento collettivo (che solitamente si sviluppa in internet) per sostenere persone fisiche e organizzazioni. È una pratica di micro - finanziamento dal basso.

Customer satisfaction

Letteralmente "la soddisfazione del cliente": è un parametro utilizzato per conoscere la bontà di un determinato servizio offerto al pubblico.

Feedback

Letteralmente "reazione"; effetto retroattivo di un messaggio su chi lo ha prodotto.

Focus group

Gruppo di discussione.

Fund raising

Raccolta fondi. Il fund raising trova le sue origini nell'azione delle organizzazioni senza fini di lucro. Tuttavia attualmente la raccolta fondi viene praticata anche da enti e servizi pubblici e da aziende che promuovono iniziative a scopo sociale.

Governance

Insieme dei criteri e dei processi di governo in un'organizzazione.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Mission

Filosofia dell'organizzazione e obiettivi essa si prefigge.

Monitoraggio

Raccolta, analisi e uso sistematico ed esaustivo delle informazioni necessarie alla gestione e verifica dell'andamento del progetto.

Obiettivo Generale

Benefici sociali e/o economici di lungo termine per la società in generale (non solo e non tanto quindi per i beneficiari di un determinato progetto) ai quali il progetto contribuirà.

Obiettivo Specifico

Benefici o beneficio tangibile che i beneficiari otterranno mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto.

Redemption

È il risultato di una determinata iniziativa.

Responsabilità sociale

È definita dal Libro Verde della Commissione Europea "Promoting a European framework for Corporate Social Responsibility" come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. [...] Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate". Comprende l'insieme delle strategie di un'organizzazione volte ad accrescere il valore economico rispettando l'ambiente e considerando gli interessi e i bisogni legittimi dei propri stakeholder.

Start Up

Con il termine startup si identifica la fase iniziale per l'avvio di una nuova impresa

Stakeholder

Tutti quegli individui e gruppi ben identificabili che possono influenzare il successo dell'impresa, o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa stessa: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e istituzioni pubbliche in primo luogo, ma anche concorrenti, comunità locali, gruppi di pressione e i mezzi di comunicazione di massa.

Sviluppo sostenibile

Termine utilizzato nella Conferenza dell'O.N.U. sull'Ambiente, svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. Indica la possibilità di garantire lo sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, rispettandone le caratteristiche ambientali, cioè sfruttandone le risorse naturali in funzione della capacità di sopportare tale sfruttamento.

Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità (Rapporto Brundtland – WCED, 1987).

Terzo Settore

Il Terzo Settore è l'insieme dei soggetti di natura privata che, all'interno del sistema economico e sociale, si collocano tra lo Stato (primo settore) e il Mercato (secondo settore), ma non sono riconducibili né all'uno né all'altro; sono cioè soggetti organizzativi di natura privata che, come il primo settore, producono beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva e, come il secondo settore, "producono" le risorse per realizzare la loro attività. Il Terzo Settore è dunque composto da soggetti disomogenei che hanno però in comune la capacità di sviluppare prodotti e servizi potenzialmente capaci di rispondere ad alcuni bisogni che né lo Stato né il privato sono in grado di soddisfare.

Valore Aggiunto

Dal punto di vista del Bilancio sociale, il valore aggiunto rispecchia i risultati socialmente rilevanti raggiunti da un'organizzazione in termini di ricchezza prodotta e distribuita.

Valutazione

Il processo per il quale si decide il valore di qualcosa o qualcuno. Tale processo implica misure e osservazione (ricerca valutativa) e confronti con criteri e standard (in genere gli obiettivi del programma). Lo scopo della valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate, ed usare l'esperienza acquisita per migliorare il disegno di progetti futuri.



Al fine di migliorare la prossima edizione del Bilancio, Le chiediamo cortesemente di darci eventuali suggerimenti e valutazioni sul documento, compilando e facendo pervenire alla Fondazione la scheda sotto riportata.



La ringraziamo sin d'ora della gentile collaborazione.

Il questionario potrà essere inviato tramite fax (+39) 0736-247239 oppure per posta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Corso Mazzini, 190 - 63100 Ascoli Piceno.

DATI GENERALI (COMPILARE SOLO LA SEZIONE DI INTERESSE)

Comune di residenza _____

- Classificazione stakeholder
- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Enti pubblici/Istituzione | <input type="checkbox"/> Associazione di categoria/Ordini professionali |
| <input type="checkbox"/> Università | <input type="checkbox"/> Azienda Sanitaria |
| <input type="checkbox"/> Istituto religioso | <input type="checkbox"/> Terzo settore/Organizzazione no profit |
| <input type="checkbox"/> Istituzione scolastica | <input type="checkbox"/> Persona fisica |
| <input type="checkbox"/> Fornitore | <input type="checkbox"/> Organi Fondazione |

Ruolo _____

LA FONDAZIONE CARISAP E IL BILANCIO

Come è venuto in possesso/conoscenza del Bilancio 2014

- Attraverso i mezzi di comunicazione locali
- Sito internet della Fondazione
- Ricevuto a mezzo posta
- Attraverso conoscenti
- Per caso

Quale capitolo della sezione 1 - Bilancio sociale ha trovato più interessante?

Quale capitolo della sezione 2 - Bilancio di esercizio ha trovato più interessante?

Quale argomento/tematica vorrebbe approfondire?

Quale miglioramenti desidera proporre?

QUALITÀ ED EFFICACIA DEL BILANCIO

Che giudizio assegna al Bilancio della Fondazione Carisap?

	Completezza informativa				Chiarezza espositiva				Verificabilità				Impostazione grafica			
	Basso			Alto	Basso			Alto	Basso			Alto	Basso			Alto
Bilancio Sociale	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Bilancio di esercizio																

Altro